



AUMENTI Il costo della vita pesa sui piani di Gorizia

ROMA — Dopo i recenti provvedimenti fiscali che, secondo l'Unione consumatori, costeranno alle famiglie 130 mila lire in più al mese, agosto si chiude con gli ultimi dati sull'inflazione. Il costo della vita continua ad aumentare, ormai più 4,5 rispetto all'agosto dello scorso anno. E' un dato questo che non mancherà di pesare sui governi impegnati nella preparazione della legge finanziaria per il 1988.

In merito le polemiche crescono: Formica, ministro del Tesoro, dopo aver incontrato sindacati e imprenditori, ha scritto a Gorizia. I primi chiedono più equità sociale e fiscale quale non si ravvisa nei provvedimenti decisi dal governo. I secondi vogliono un costo del lavoro più contenuto per ragioni di competitività.

Ma il nodo principale è quello della spesa pubblica. I liberali sembrano porre in gioco la loro permanenza nel governo se non si ridurrà, ad esempio, la spesa sanitaria.

L'Unione consumatori ricorda che, di fronte agli aumenti fissati per quattro mesi gli italiani potrebbero essere tentati di non spendere gli 80 mila miliardi delle tredicesime.

Servizio a pagina 2

IL VIA ALLA TRACIMAZIONE

Lanciata in Valtellina l'ultima sfida al lago

Dall'inviato

Umberto Marchesini

SONDRIO — Ci siamo: il vero incubo per la Valtellina è cominciato l'altra notte, quando le acque che l'Aem (Azienda elettrica milanese) convogliava alla sua centrale a Grosio, sono state dirottate, venti metri cubi al secondo, nel lago della Val Pola. Poi, raggiunta la quota 1.102,10, prevista per lo sfioramento, la gente, si spera, ricomincerà a respirare. Ma l'incubo si scioglierà gradualmente. La vera tracimazione nel corso dell'Adda dei milioni di metri cubi di acqua del lago, preparata in un primo tempo per questa mattina (ci sarà solo lo sfioro) avverrà invece all'alba di martedì. Salvo imprevisti che è meglio non ci siano.

Gli sfollati potranno tornare alle loro case non prima del 19 settembre, data d'inizio del pompaggio dell'acqua del lago con le idrovore, è la dichiarazione ufficiale fatta ieri pomeriggio dal professor Pietro Lunardi, vicepresidente della commissione tecnica per la Valtellina. «Bisognerà che l'Adda riprenda a scorrere nel suo nuovo alveo e che siano installate e funzionanti le condotte per le idrovore — ha sottolineato — prima che la gente possa far ritorno a casa».

L'attesa angosciata che l'acqua del lago passi senza fare danni mentre pesano le parole di Pastorelli: «Si rischia di provocare un nuovo Vajont»

Ma il conto alla rovescia è già partito: da Verzedo fino a Sondrio città — dove, lungo il fiume, sono state sfollate alcune decine di persone e altre settemila sono con le valigie pronte — i ventisette mila abitanti dei paesi della valle, sgomberati in alto, sui monti, aspettano, con il fiato sospeso, che il destino della Valtellina si compia. Con il minor danno possibile, ci si augura. Anche se, per gli oltre mille abitanti delle frazioni di Verzedo, Le Presse, Pen-

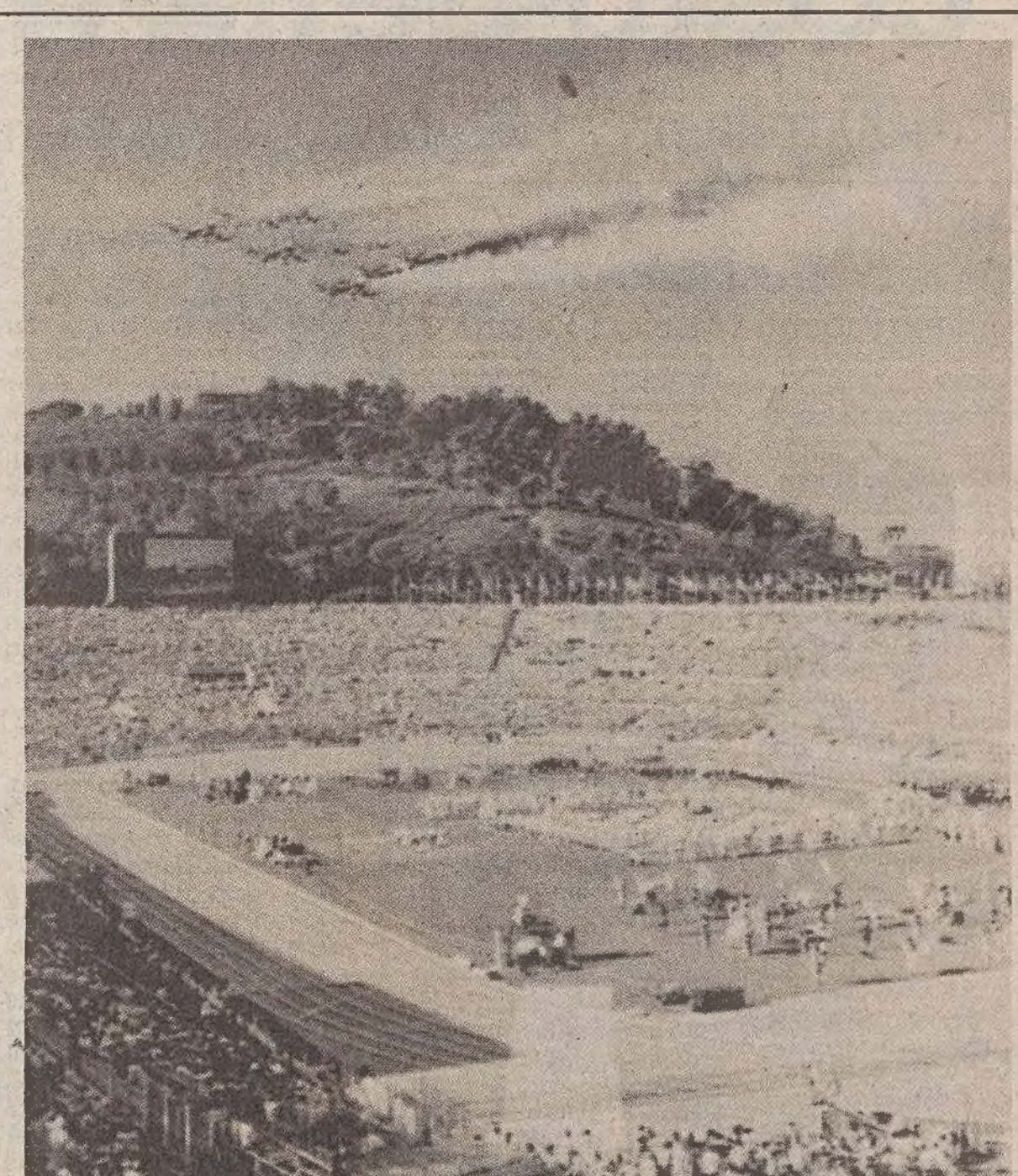
dasso, Grailè e Mondadizza, le probabilità che tutto venga divorato dall'onda di piena sono troppe. Ieri mattina ho percorso tutta la valle, fino a Sondalo, prima che, alle 14, si chiudesse, inesorabilmente, la statale 38, presidiata dalle inflessibili pattuglie dei carabinieri, polizia e guardia di finanza. Nessuno, ora, può più passare e i paesi, attraversati solo dai mezzi delle forze armate e dei vigili del fuoco (unica eccezione i sindacati con tanto di fascia tricolore e i medici), sono diventati fantasmi. Sembra di vivere la scena di un allarme atomico, da «day after». Poco prima delle 12 sono riuscito ad arrivare fino ai piedi della diga dove gli operai, che hanno lavorato con i mezzi meccanici per preparare un letto all'acqua che precipiterà nell'Adda, stavano salendo sui pullmini che li hanno portati a Sonda-

lo alta e a Sondrio. «Per noi, almeno per il momento, è finita», tira un sospiro di sollievo l'escavatore Giuseppe Faenza, 35 anni, di Reggio Calabria, che lavora per la ditta «Unione» di Parma. «Cosa succederà di noi, cosa succederà?», si mette a piangere, davanti alla sua piccola casa gialla, vicino all'Adda, nella frazione Le Presse, l'ultimo sfollato ritardatario Martino De Maldi, 63 anni, elettrotecnico pensionato: sta caricando sulla «126» bianca, la macchina da cucire della moglie, Teresa, e il televisore. Quasi mi abbraccia per la disperazione. La strada che porta a Sondrio è una lunga pista desertica. E anche dalla parte opposta, verso Sondalo, non c'è anima viva. Roba da stringere il cuore. Che Dio ce la mandi buona. E chissà che la nasca, quattro giorni fa, del piccolo Antonio, figlio di Ve-

glia Cappelletti, 24 anni, sfollata di Le Presse — che ha chiamato il figlio Antonio per ricordare il paese di Sant'Antonio Morignone, dove lei e il marito hanno perso la casa il 28 luglio — non sia di buon auspicio.

Pesano come piombo le parole del braccio destro di Zamberletti, l'ex capo della Protezione civile, Elvino Pastorelli. «L'esperimento della tracimazione pilotata — ha dichiarato l'altro giorno — è un grosso rischio che può provocare un nuovo Vajont». Chi ha preso una decisione del genere rischia di andare in galera per tutta la vita, ha concluso lapidario. Gli hanno risposto, e non potevano non farlo, sia il professor Lunardi della commissione tecnica, sia il ministro attuale, il bombardato da critiche, Gaspari. «Il nostro non è un esperimento — ha detto Lunardi — è una necessità per riportare un po' di serenità tra gli abitanti della valle». «E' un'operazione attentamente studiata e valutata e me ne assumo la responsabilità — ha replicato Gaspari —. Del resto — ha concluso il ministro sotto tiro — ho le spalle larghe e 41 mesi di servizio militare me le hanno rinforzate a dovere».

Servizi a pagina 3



Prime medaglie azzurre

ROMA — I mondiali di atletica sono iniziati ieri a Roma, aperti, come è tradizione, dal Presidente della Repubblica, e subito sono floccate, anche se con un po' di delusione, le medaglie agli azzurri. Francesco Panetta ha collezionato la medaglia d'argento nei diecimila metri, e così ha fatto Alessandro Andrei nel getto del peso. Spettacolare il prologo delle gare, una manifestazione festosa e veloce intitolata «Il colore dell'Italia». Una serie di canti, balli, rappresentazioni, che doveva dare in mondovisione un'idea del folclore nazionale. Applaudito come sempre il passaggio della pattuglia acrobatica delle Frece tricolori.

ELBA / PARLA UN DETENUTO LIBERATO IERI

«Là dentro è un inferno»

Aria irrespirabile per alcol e benzina - Gli ostaggi non riescono a dormire

ELBA / IL SINDACO

Quella voce stonata

Commento di
Guglielmo Zucconi

Un uomo prigioniero di una banda di assassini pronti a ucciderlo se non verrà accettato il loro ricatto, ha il diritto di sollecitare la propria salvezza a qualsiasi prezzo, compreso l'impunità e la libertà per i suoi sequestratori. Lo fece anche Aldo Moro seppure suggerendo cautamente, attraverso le sue lettere, controspionaggio minime che, secondo il suo punto di vista il governo avrebbe potuto concedere senza perdere completamente la faccia. I famigliari di un ostaggio hanno il dovere di assecondare quelle richieste. Lo fece anche la moglie di Aldo Moro. Ma chi è stato incaricato o chiamato a proteggere la società dal crimine non può ascoltare soltanto la voce della pietà per quanto struggente essa sia, perché sa che il cedimento al ricatto aprirebbe la strada ad altri e più crudeli ricatti.

Perciò è facile comprendere sia le invocazioni dei ventisei ostaggi di Porto Azzurro perché venga concesso l'«alcolizzato» richiesto dai sei sequestratori, sia le pressioni, che i loro disperati famigliari cercano di esercitare sull'opinione pubblica, il governo e il potere giudiziario. Chi invece ci sembra stonare in questo coro dolente e angosciato è il sindaco di Porto Azzurro che si è già proclamato contro lo Stato (e se è così speriamo che si dimetta) e che col suo aperto e immediato schierarsi a favore del cedimento totale ai sequestratori, ha offerto loro la insperata certezza di avere trovato efficace e forse decisivo alleato e perciò li ha aiutati a resistere.

Ma nella sua agitazione ieri egli ha commesso un errore: ha chiesto a Sandro Pertini la sua intercessione e Pertini gli ha risposto che la darà se anche i sequestratori gliela chiederanno e in più si è offerto come ostaggio al posto di quelli che attendono dietro le sbarre.

Il vegliardo che durante la sua permanenza al Quirinale è riuscito a riconciliare gli italiani coi vertici dello Stato, lui che durante gli anni di piombo incoraggiò costantemente la fermezza contro i terroristi e condannò senza mezzi termini i cedimenti e i compromessi sempre ricordando che a suo tempo egli non aveva mai ceduto al sopruso o al ricatto, potrebbe soltanto chiedere ai sequestratori di liberare immediatamente gli ostaggi e di rientrare nelle loro celle. Il che è esattamente quello che pazientemente, silenziosamente e prudentemente stanno chiedendo il ministro Vassalli e gli altri. E allora?

CONTROESODO Traffico Ok

PAGINA 4 Anche il trascorso week-end è stato archiviato all'insegna del controesodo: traffico ovunque intenso, specie in direzione Sud-Nord, in tutta la Penisola, ma alla fine dei conti relativamente scorrevole, senza troppe code ai caselli e tamponamenti sulle autostrade. Il bel tempo e l'assenza del traffico pesante hanno contribuito a «rarefare» la circolazione, a ridurre gli incidenti. Lunghe code per i traghetti a Olbia.

NEL GOLFO L'Iraq attacca

PAGINA 5 Dopo qualche giorno di relativa calma, nel Golfo torna a salire il termometro della tensione. La fragile tregua è finita. E' andata in fumo nel rogo di una petroliera iraniana centrata dai razzi dei caccia iracheni che hanno attaccato il terminale petrolifero dell'isola di Sirri, molto a Sud nel Golfo, quasi all'imboccatura dello stretto di Hormuz. La petroliera iraniana «Alvand» ha preso fuoco mentre caricava greggio.

Proposta una mediazione

di Pertini ma i giudici

si affrettano a replicare

«No grazie, non serve»

gli ostaggi tornati in libertà. Oltre a Claudio Rubini, infatti, i sequestratori avevano deciso di far uscire dall'«inferno» anche uno dei più vecchi ergastolani di Porto Azzurro, il calabrese Vincenzo Facchini. Questi, però, ha preferito rimanere nell'«inferno», dove già si trovava quando è cominciata la rivolta, per non meglio precisati «motivi d'onore».

Da ieri sera intanto è a Porto Azzurro Ernesto Oliveiro, 43 anni, torinese, uno dei fondatori del Sermig (servizio missionario giovanile) che da anni svolge un'intensa attività a favore dei carcerati, dei disadattati, degli emarginati. Oliveiro è conosciuto soprattutto per l'esperienza carceraria. Ha conosciuto migliaia di detenuti, ha già fatto da mediatore in altre rivolte.

A consigliare il nome di Oliveiro è stata la famiglia di Albano Garramone, una delle guardie carcerarie sequestrate. Ieri mattina il ministro Vassalli e Nicolò Amato si sono messi in contatto con lui a Torino e l'hanno autorizzato a venire a Porto Azzurro per collaborare con i giudici nella difficile opera di mediazione.

Ieri intanto il direttore del carcere Cosimo Giordano ai microfoni della Rai ha letto per telefono un comunicato nel quale ha affermato a nome dei rivoluzionari che i promotori dell'azione sono un nucleo compatto, non vi sono divisioni e non vi sono capi, i sei sono tutti egualmente importanti.

La mattina era iniziata con la notizia del previsto arrivo a Porto Azzurro dell'ex Presidente della Repubblica, Sandro Pertini. Pertini era stato raggiunto telefonicamente a Selva di Val Gardena dall'instancabile sindaco di Porto Azzurro che lo ha sollecitato a farsi interprete delle ansie dei suoi concittadini per la sorte degli ostaggi e ha invitato il vecchio presidente a venire qui, nell'isola, per confortare la cittadinanza in questo momento di trepidazione. Pertini naturalmente ha espresso al sindaco e ai suoi concittadini totale solidarietà e disponibilità. Poi la doccia fredda: i magistrati hanno detto no, la mediazione di Pertini non interessa. L'idea del sindaco e la disponibilità dell'ex presidente sono state bocciate. A tutti e compagni non sarebbe neppure stato chiesto un parere.

Pertini resta così in Val Gardena, gli ostaggi ancora nelle mani dei sequestratori. Anche oggi il ministro di grazia e giustizia Giuliano Vassalli sarà a Porto Azzurro, per seguire la trattativa magistrati-rivoluzionari. Ieri ha trascorso oltre otto ore nel penitenziario incontrandosi anche con i famigliari degli ostaggi. E proprio ieri i famigliari degli ostaggi hanno valutato l'ipotesi di uno sciopero della fame perché si pensi innanzitutto alla vita degli ostaggi.

Prima dell'incontro con i magistrati, Vassalli aveva parlato anche con le guardie carcerarie e con il personale penitenziario. Riguardo al trasferimento di tutti nel carcere di Porto Azzurro Vassalli ha dichiarato in un comunicato: «Tutti era stato assegnato a Porto Azzurro non in via definitiva ma solo per alcuni mesi in osservazione, durante i quali la direzione generale degli istituti di pena aveva ribadito il richiamo alla pericolosità del soggetto, già contenuta nel provvedimento di assegnazione, raccomandando di adottare tutte le dovute e consentite misure cautelari e di sicurezza al fine di prevenire qualsiasi inconveniente idoneo a turbare l'ordine, la sicurezza».

In rada nel piccolo porticciolo di Porto Azzurro, intanto, a circa 300 metri da dove salpano i traghetti che collegano l'isola con la terraferma, dinanzi al palazzo comunale, sono intanto giunte nel primo pomeriggio tre motolance idrogetto della polizia.

Servizi a pagina 2

I MONDIALI DI ROMA

Atletica, una signora troppo ingioiellata

Commento di

Sergio Maldini

Una volta l'atletica leggera era lo sport umile per antonomasia. Il paragone più ovvio stabiliva una misura incolmabile fra la povertà e il disinteresse dei praticanti di questo sport e la ricchezza dei calciatori che, specie al momento degli ingaggi, tendevano a un arrogante sopravvalutazione economica di se stessi. Inoltre l'atletica richiamava i miti della Grecia classica, le Olimpiadi, la pausa religiosa prima che sportiva, fra una guerra e l'altra, e la solita leggenda del barone De Coubertin sul quale, aveva notato una volta Giovanni Ansaldo, «non c'era ideologia sciocca del suo tempo cui egli non partecipasse».

Barone a parte, l'atletica restava pur sempre lo sport della purezza.

Su questa «purezza» dell'atletica, i bembesi di tutto il mondo ci hanno marciato parecchio. A ogni Olimpiade, puntualmente, essi rivendicavano la sua indipendenza dalla politica, i cui commerci erano ritenuti di gran lunga più impuri. Lo sport è una cosa, dicevano, la politica un'altra. Ma si poteva gioire negli stadi mentre una generazione di giovani innocenti moriva in Vietnam? E oggi, è triste ma doveroso dirlo, lo stadio di Roma non avvertirà minimamente l'emergenza del carcere di Porto Azzurro e la situazione drammatica della Valtellina? Sappiamo che lo «show must go on» (lo spettacolo deve continuare), e di certo il grande meeting di Roma non prevedeva le

calamità successive, e la stessa vita è una perenne contraddizione tra il bene e il male, ma è l'enfasi con cui si celebra questa manifestazione, è l'enfasi che infastidisce.

Abbiamo già letto da qualche parte che Roma viene chiamata l'Urbe, come ai tempi di D'Annunzio. La pubblicità televisiva sull'avvenimento è cominciata circa due mesi

fa, e mi chiedeva chi pagava tutti quegli spot in piena estate, quasi si trattasse di una conferenza internazionale sulla Pace o di un Consiglio ecumenico terzo. Poi abbiamo capito che si trattava di sponsor formidabili, e che d'altra parte la partecipazione di ben centosessantacinque paesi (ma davvero ne esistono tanti?) giustificava quel grande lancio pubblicitario.

Ma in tal modo l'immagine della purezza va a farsi benedire, e l'atletica smette improvvisamente i suoi panni francescani, per diventare una signora diciamo così ingioiellata, con tutti i sospetti che i gioielli suscitano in una società borghese. Ricordo le Olimpiadi di Roma del 1960. Sembravano appartenere ancora a un'epoca pretecnologica, mite, piena di estasi antiche, e quel Berruti occhialuto che vinceva i duecento piani conservava tutto il fascino di un professorino di provincia, non ancora abbagnato dalla cultura-spettacolo e dall'alienazione della massa media. Poi il giorno della chiusura, senza alcuna premeditazione, il popolo sugli spalti accese un immenso falò con la carta dei giornali, e la notte di Roma, perdendo per un attimo il suo cinismo secolare, divenne una notte umana.

Ma oggi questi Carl Lewis, Ben Johnson, Edwin Moses, che nella loro possanza fisica sembrano nascere da un robot, potranno ripetere quel falò, così omologo alla remota poesia di un Archiloco o di un Mimnermo, nell'incolumità di una Grecia precristiana?

OGGI
Johnson e Lewis
ROMA — Cinque finali oggi a Roma: 100 metri maschili e femminili, 20 km di marcia, alto femminile e giavellotto ancora femminile. L'attesa confronto tra le frecce nere, Ben Johnson e Carl Lewis, è al dunque. Più che al record, i due signori della velocità baderanno a superarsi.

Ma non è detto che McRae, Imoh e Christie siano già battuti. Per l'azzurro Pavoni sarebbe già un successo arrivare alla finale.

Chances di vittoria per l'Italia stanno nel nome di Damilano nella marcia. Le virago del giavellotto non annoverano una rappresentante italiana tale da giocare una medaglia.

Nel salto in alto l'era di Sara Simeoni è finita: rivedremo in pedana la campionessa bulgara, Stelka Kostadinova.

Servizi nello sport

IL LETTO è uno splendido, grande negozio nel quale potrete trovare non solo i più bei letti d'ottone, ma anche materassi, reti metalliche, guanciali, e tutti gli accessori per il letto, in una varietà forse mai vista.

di S. OSIMO
letto
Trieste, via Tarabochia 5

VALTELLINA / PRIMA DELLA TRACIMAZIONE

Con gli occhi puntati sul lago

Ore di enorme tensione mentre il bacino veniva riempito fino alla quota di sfioro

SONDRIO — Ore di enorme tensione hanno accompagnato la fase finale dell'operazione «tracimazione forzata e pilotata» del lago di Pola. Fra le quattro di mattina di ieri, quando si è dato il via all'operazione, e l'alba di oggi, la popolazione ha seguito con il cuore in gola il delicato lavoro di riempimento controllato del bacino artificiale. Messaggi registrati della Protezione civile hanno informato la gente delle zone interessate sull'evolversi della situazione, attraverso radio e Tv locali.

Le operazioni si sono iniziate, come previsto, alle quattro di ieri mattina. I tecnici hanno deviato acqua dalla centrale Aem di Premadio nell'invaso artificiale, il cui livello, secondo dati forniti dalla prefettura di Sondrio, alle ore 7.30 era di 1099,91 metri.

La quota di sfioro è fissata a 1102 metri. Gli studiosi della commissione Valtellina ribadiscono che, una volta toccata la quota massima, non si avrà la formazione di un ruscelletto verso valle, in quanto l'acqua sarà assorbita dalla diga.

Lo straripamento dell'acqua verso valle dovrebbe avvenire non prima di martedì mattina.



A Tirano gli abitanti fanno scorta di provviste prima di raggiungere le destinazioni fissate dai piani di sgombero.

VALTELLINA / CATASTROFI DAI MILLE VOLTI

«La natura è più furba di noi, è lei che insegna»

Parla un esperto: «Dobbiamo studiare innanzitutto clima e meteorologia»

ERICE — Uragani vicino all'Equatore dovuti al calore, con vortici di 200-300 chilometri di diametro. Uno di questi potrà investire il Golfo del Messico, come nel 1961, facendo 300 mila vittime tra gli otto milioni di persone di cui è popolato. Valanghe o terremoti. Frane come quella della Valtellina. Erosioni della costa. Gli eventi naturali non si fermeranno. Prevederli non è facile, «i modelli» che si fanno, le «simulazioni» non sono sufficienti. Possono valere da 10 a 30 giorni. La scienza della previsione delle catastrofi è ancora bambina. Ci vogliono altri strumenti. La fisica e la matematica classica non bastano. Bisogna ricorrere alla matematica dei frattali (da «fracture», frattura) a potenti computer, a una massa enorme di dati, a una più accurata statistica. Chi parla non è un profeta di sventure o un mago di

soccupato. E' uno scienziato di 44 anni, Alfred Osborne, che ha lavorato sette anni per la Nasa e poi per la Esso internazionale di ricerche sottomarine nei mari infidi della Thailandia. E' significativo che dopo il lancio del progetto «Archimede» del «laboratorio mondiale» per raccogliere i parametri fisici e prevedere l'evoluzione del pianeta, si sia aperto, sempre al centro Majorana, la conferenza internazionale di fisica della terra solida.

«Solo negli ultimi anni — dice Osborne — si sta cercando di capire gli eventi e di catalogarli. Stiamo lentamente sviluppando gli strumenti per questo genere di lavoro». Fa un esempio. Succede — dice — alle navi di grande dimensioni, lunghe perfino un chilometro, di essere investite da un'onda imprevista e sconosciuta e perdere 30 metri di poppa. Accade ogni tre anni circa.

Che fare? «Tracciamo delle linee sulla carta che indicano le dimensioni dei fenomeni. Sono le dimensioni frattali fra un punto e l'altro di queste linee. Mettiamo una boa nell'Oceano, vicino al Giappone, la seguiamo col satellite e vediamo che arriva negli Usa con un moto molto diverso da quello che avevamo immaginato».

E conclude: «I modelli lineari classici sbagliano. Prima si deve fare l'esperienza per vedere cosa dice la natura. Poi fare il modello». E che cosa dice la natura? «La natura è molto più furba di noi. Ci dice che, appresa una cosa, ve ne sono altre cento da apprendere. In effetti non siamo stati sul pianeta Terra molto tempo. Tutti i fenomeni del tempo sono da comprendere. E da prevedere. Prima fra tutti il clima e la meteorologia». Secondo Osborne, vi sono fenomeni «che non abba-

mo mai visto nel passato» e altri che «non sono mai stati descritti», non figurano in nessun documento, in nessun archivio.

«Quando stavamo nel Mar degli Handemani, a Sumatra, abbiamo scoperto un'onda intera grandissima: era un fenomeno storico. Onde che fanno parte di particelle elementari: si chiamano solitoni, vivono una vita sola, si propagano senza oscillare e creano correnti spaventosamente grandi, di 2-3 nodi. Un fenomeno che ha cambiato il modo di fare gli affari nell'industria».

Ma cosa c'è di più difficile da capire? «Cento anni fa, risponde Osborne — si è avuto in Europa un inverno con un freddo incredibile. E in estate la temperatura non superava, in alcune zone, i 10 gradi. Succede una volta ogni cento anni, forse ogni cinquecento».

VALTELLINA

Aziende evacuate

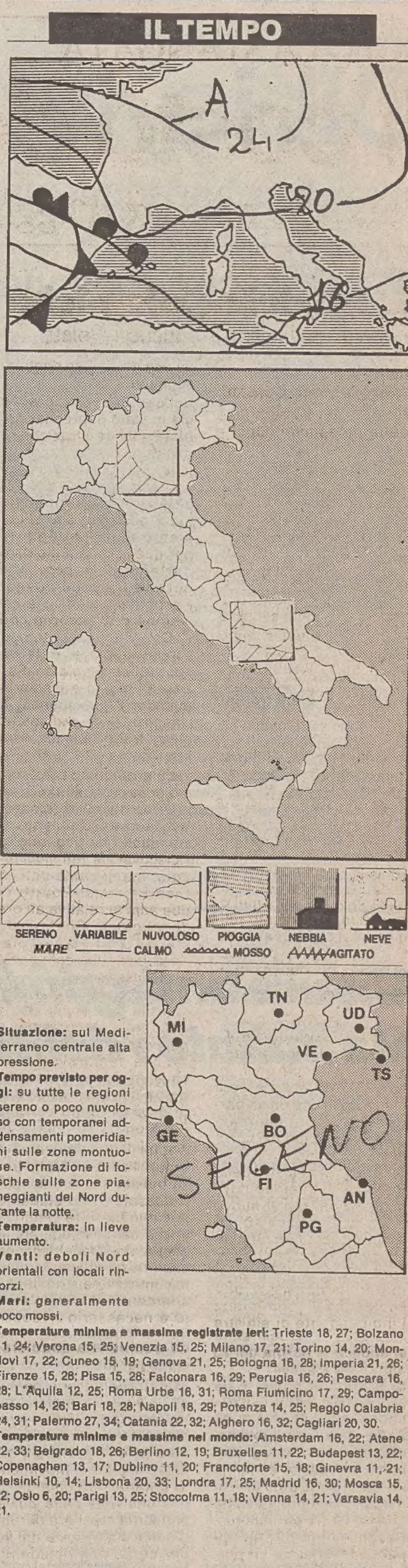
SONDRIO — Una trentina di aziende con circa 1500 addetti — secondo i primi dati raccolti dall'Unione industriali valtellinesi — hanno dovuto chiudere i battenti nella zona che va da Sondrio alla Val di Pola, evacuate in seguito alla frana del 28 luglio.

Tra queste la Pierrel di Mondanizza, azienda farmaceutica con 180 dipendenti, la Bieffe di Grosotto, la Hard di Lovere, che produce apparecchiature mediche, la Smas di Chiuro e la Rigamonti.

Alla lista vanno aggiunte, anche se non comprese nelle zone evacuate, sia le fonti Levisima di Cepina, che si trova a monte del bacino di Pola e che già alla fine di luglio era ricorsa alla cassa integrazione che la Imi, società che produce talco, situata in Val Malenco.



Un'immagine del lago della Val Pola: in primo piano il «tappo», che trattiene le acque a valle, mentre viene sommerso dall'acqua immessa a monte del bacino.



SCUOLA / ESAMI DI RIPARAZIONE

Poche ore per studiare poi la prova di appello

ROMA — Per più di 700 mila studenti (su circa due milioni e mezzo che hanno frequentato le scuole secondarie superiori nell'anno scolastico '86-'87) martedì prossimo, primo settembre, cominceranno gli esami di riparazione e si concluderanno entro il 9 del mese.

Secondo un'indagine campionaria del ministero della pubblica istruzione la percentuale più alta di rimandati è stata registrata tra gli alunni degli istituti tecnici e professionali: una media del 32 per cento con la punta più alta del 38,3 per cento al Sud e nelle Isole.

Al contrario il minor numero di studenti chiamati a sostenere le prove di settembre è stato registrato nei licei classici: il 28,1 per cento nel Nord Italia, il 24,3 per cento nel centro e il 23,4 per cento nel Sud.

Per gli altri ordini di scuola i

dati resi noti dal ministero sono i seguenti: regioni del Nord: i licei scientifici hanno avuto 30,2 per cento di rimandati, le magistrali il 34,3 per cento; i tecnici il 32 per cento; i professionali il 32,7 per cento; gli artistici il 32,4 per cento, gli istituti d'arte il 29 per cento.

La media complessiva di rimandati al Nord è dunque del 31,2 per cento. Nelle regioni del centro la stessa media complessiva si aggira sulla percentuale del 29,8 per cento così ripartita: licei classici, 24,3 per cento; scientifici, 26,3 per cento; magistrali, 29,9 per cento; tecnici, 32,4 per cento, professionali, 34,8; artistici, 33,4 e istituti d'arte 33,5.

Nelle regioni del Sud e nelle isole la media complessiva dei rimandati è stata del 31,8 per cento, di cui la punta più alta pari al 38,4 per cento si è avuta negli istituti d'arte.

Negli altri ordini di studio i dati sono: classici, 23,4 per cento di rimandati; scientifici, 25,7 per cento; magistrali, 35,9 per cento; tecnici, 34,9 per cento; istituti professionali, 38,3 per cento e, infine, licei artistici, 37,7 per cento.

Nel richiedere un incontro urgentissimo con l'amministrazione, i sindacati hanno espresso, intanto, il loro pensiero sulle strategie da seguire: a partire dal 1 settembre, attuazione in tutte le scuole delle attività di programmazione didattica, assicurando la presenza e gli apporti dell'intero collegio dei docenti, con continuità della prestazione dei docenti in funzione degli obiettivi da raggiungere; omogeneità delle soluzioni e rapporto corretto tra amministrazione e sindacati a livello periferico; uguaglianza degli effetti delle norme specifiche sul personale.

SCUOLA / UNIVERSITA'

Le facoltà più scelte

ROMA — Giurisprudenza ed economia e commercio sono ancora oggi, nonostante scarissimi sbocchi lavorativi che offrono, le facoltà più frequentate nelle università italiane e quelle che continuano ad essere scelte dai giovani che iniziano gli studi universitari: 16,6 studenti su 100, nell'anno accademico '86-'87, hanno frequentato giurisprudenza e 16,8 sono stati quelli immatricolati; 13,2 quelli che hanno frequentato economia e commercio e 15,7 quelli immatricolati.

Alla fine dell'anno accade-

mico '86-'87 su un totale nazionale di 787 mila universitari ne erano in corso a giurisprudenza 130.330 di cui 40.821 immatricolati; ad economia e commercio ne erano in corso 104.096 di cui 37.964 immatricolati. Se ne ricava che il 29,8 per cento degli universitari italiani ha frequentato, nell'anno accademico '86-'87, giurisprudenza ed economia e commercio e che il loro numero è in crescita se le immatricolazioni alle due facoltà hanno toccato nello stesso anno il 32,5 per cento e cioè uno studente su tre.

A frequentare la facoltà di medicina sono ancora 9 studenti su 100, ma il numero delle immatricolazioni è in forte diminuzione: 4,5 per cento. Ad architettura gli studenti in corso sono il 6,2 per cento e le immatricolazioni rappresentano il 5,5 per cento.

In aumento le immatricolazioni a scienze politiche: sono state l'88 per cento contro una frequenza di studenti in corso del 6,1 per cento. A lettere è andato il 4,4 per cento, a lingue e letterature straniere il 3,8 per cento.

SETTEMBRE '87

BTP

Buoni del Tesoro Poliennali

● I BTP possono essere sottoscritti presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito, al prezzo di emissione e senza pagare alcuna provvigione.

● Fruttano un interesse annuo lordo dell'11,25%, pagabile in due rate semestrali.

● I nuovi buoni di durata triennale sono offerti al pubblico in sottoscrizione in contanti.

● Hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

In sottoscrizione dall'1 al 7 settembre

Prezzo di emissione	Durata anni	Rendimento annuo effettivo lordo	netto
99%	3	11,99%	10,46%

BTP



Grandi manovre

BRUXELLES — Oltre trentacinquemila soldati americani, l'intero terzo corpo d'armata dell'esercito degli Stati Uniti, raggiungeranno entro il 10 settembre l'Europa per prendere parte nella regione di Hannover, nella fascia settentrionale della Repubblica federale tedesca, alle imponenti manovre militari della Nato denominate «Certain strike». Alle esercitazioni parteciperanno anche 43 mila soldati inglesi, belgi, tedeschi e olandesi. Le «Certain strike» (colpo sicuro) inizieranno a metà settembre e serviranno soprattutto per saggiare le capacità di difesa dell'Europa occidentale di fronte a un ipotetico attacco nemico. Mai in tempo di pace gli Stati Uniti avevano mobilitato, trasferendoli direttamente dalle loro basi al di là dell'Atlantico, tanti soldati in un'esercitazione militare.

LA FINE DELLE FERIE

Olbia, lungo addio

In migliaia attendono un imbarco per il continente

INCIDENTI NEL WEEKEND

Morti nel controesodo

Tre vittime sulle strade venete

TREVISO — Anche durante il week-end il controesodo non ha mancato di mettere vittime, seppure con proporzioni inferiori agli anni scorsi: tre persone hanno perso la vita nel Trevigiano, due sono morte nel Potentino e altrettante in Molise, una è deceduta presso Ascoli Piceno: tutte vittime della strada.

Tutti giovani i tre morti (cinque sono rimasti gravemente feriti) in un incidente stradale avvenuto l'altra notte, poco dopo l'una, a Orsago (Treviso). A un incrocio, per cause non ancora accertate, ma probabilmente per il mancato rispetto di una precedenza, si sono scontrate con estrema violenza una «Audi» diretta verso Cordignano e un «Alfa Romeo Giulietta» proveniente da Pordenone. Nell'urto sono morti sul colpo Claudio Carraro (26 anni) e Simone Sartori (22), entrambi di Zoro Branco (Treviso), che viaggiavano sull'«Audi», e Pier Eugenio Dell'Armellina (18) di Mareno di Piave (Treviso) che si trovava sulla «Giulietta». Due dei feriti — Pietro Biasin (24) di Zoro Branco e Mario Lovisotto (19) di Mareno di Piave — sono stati ricoverati con riserva di prognosi all'ospedale di Pordenone; gli altri tre — Roberto Meneghetti (25) di Noale (Venezia); Virgilio Campigotto (22) di Zoro Branco; e Giancarlo Baldassini (20) di Breda di Piave — sono stati invece accolti in altri ospedali della zona e giudicati guaribili fra i 30 e i 60 giorni.

Padre e figlia sono morte e altre cinque persone sono rimaste ferite nell'incidente stradale avvenuto sulla statale 585 («fondovalle del Noce», nei pressi di Maratea (Potenza)). I morti sono Rolando De Girolamo, di 30 anni, di San Giorgio a Cremano (Napoli) e sua figlia Maria, di cinque anni. Nell'incidente sono rimasti feriti la moglie di De Girolamo, Rita Fabriccio, ricoverata con prognosi riservata nell'ospedale di Lagonegro (Potenza).

CAGLIARI — Prosegue a ritmo sostenuto l'operazione di controesodo: il rientro nelle grandi città si svolge tuttavia senza code troppo lunghe. Diverso il discorso che riguarda il ritorno dalla Sardegna dell'esercito dei vacanzieri che quest'anno ha fatto registrare presenze record. Negli scali marittimi di Olbia e Porto Torres a subire i disagi di una sosta, non superiore alle 36 ore, negli spazi appositamente allestiti vicino ai punti di imbarco sui traghetti, sono esclusivamente i viaggiatori privi di prenotazione coloro che al momento della partenza per l'isola non si sono preoccupati di assicurarsi il posto in nave anche per il ritorno.

Per la concomitanza del fine settimana con la conclusione del mese le navi che tra ieri e oggi sono partite da Porto Torres e da Olbia hanno viaggiato infatti a pieno carico. Secondo le valutazioni delle autorità marittime, nello scalo di Porto Torres — da dove partono i traghetti per Genova — sono rimasti a terra non meno di 700 persone e circa 160 autovetture: per alleviare le difficoltà l'Amministrazione della cittadina turritana ha messo a disposi-

zione per la notte i locali della scuola elementare; nel porto di Olbia non hanno trovato invece imbarco sulle navi in partenza per Civitavecchia quasi 300 persone e un centinaio di macchine. Nessun disagio e situazione decisamente tranquilla invece a Cagliari e nello scalo delle Ferrovie dello Stato di Golfo Aranci. Sulla rete autostradale e ferroviaria traffico ovunque intenso ma tutto sommato scorrevole, favorito dal bel tempo e dal blocco della circolazione dei mezzi pesanti. Brevi i tempi d'attesa ai caselli. L'unica coda di grosse proporzioni si è segnalata, ieri, sull'autostrada del Brennero specie in direzione Sud. La colonna all'altezza di Mules ha raggiunto ieri pomeriggio i 15 chilometri di lunghezza iniziando praticamente quattro chilometri prima di Vipiteno.

Traffico sostenuto ma scorrevole anche sulle strade del Friuli per questo ultimo fine settimana di agosto. Per quanto riguarda la viabilità autostradale qualche difficoltà si è registrata nel primo pomeriggio al casello della Udine-Tarvisio di Bracco di Tavagnacco.

Partecipano commosse al lutto famiglie BERTOLI e GREGORETTI. Trieste, 30 agosto 1987

DINORA MICOL, con ROBERTO e FIORA, piange l'amata cugina. Trieste, 30 agosto 1987

Il 26 agosto si è spento serenamente. Trieste, 30 agosto 1987

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio i figli LUIGI e WANDA. Trieste, 30 agosto 1987

Ne danno il triste annuncio la moglie IRMA, i figli LINO e ROBERTO, le nuore ORIETTA e PAOLA, nipoti e parenti tutti. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore dei familiari i condomini di via Pisoni 10/1. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al lutto le sorelle lontane. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano commosse al lutto famiglie BERTOLI e GREGORETTI. Trieste, 30 agosto 1987

DINORA MICOL, con ROBERTO e FIORA, piange l'amata cugina. Trieste, 30 agosto 1987

Il 26 agosto si è spento serenamente. Trieste, 30 agosto 1987

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio i figli LUIGI e WANDA. Trieste, 30 agosto 1987

Ne danno il triste annuncio la moglie IRMA, i figli LINO e ROBERTO, le nuore ORIETTA e PAOLA, nipoti e parenti tutti. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore dei familiari i condomini di via Pisoni 10/1. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al lutto le sorelle lontane. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano commosse al lutto famiglie BERTOLI e GREGORETTI. Trieste, 30 agosto 1987

DINORA MICOL, con ROBERTO e FIORA, piange l'amata cugina. Trieste, 30 agosto 1987

Il 26 agosto si è spento serenamente. Trieste, 30 agosto 1987

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio i figli LUIGI e WANDA. Trieste, 30 agosto 1987

Ne danno il triste annuncio la moglie IRMA, i figli LINO e ROBERTO, le nuore ORIETTA e PAOLA, nipoti e parenti tutti. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore dei familiari i condomini di via Pisoni 10/1. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al lutto le sorelle lontane. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano commosse al lutto famiglie BERTOLI e GREGORETTI. Trieste, 30 agosto 1987

DINORA MICOL, con ROBERTO e FIORA, piange l'amata cugina. Trieste, 30 agosto 1987

Il 26 agosto si è spento serenamente. Trieste, 30 agosto 1987

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio i figli LUIGI e WANDA. Trieste, 30 agosto 1987

Ne danno il triste annuncio la moglie IRMA, i figli LINO e ROBERTO, le nuore ORIETTA e PAOLA, nipoti e parenti tutti. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore dei familiari i condomini di via Pisoni 10/1. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al lutto le sorelle lontane. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano commosse al lutto famiglie BERTOLI e GREGORETTI. Trieste, 30 agosto 1987

DINORA MICOL, con ROBERTO e FIORA, piange l'amata cugina. Trieste, 30 agosto 1987

Il 26 agosto si è spento serenamente. Trieste, 30 agosto 1987

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio i figli LUIGI e WANDA. Trieste, 30 agosto 1987

Ne danno il triste annuncio la moglie IRMA, i figli LINO e ROBERTO, le nuore ORIETTA e PAOLA, nipoti e parenti tutti. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore dei familiari i condomini di via Pisoni 10/1. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al lutto le sorelle lontane. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano commosse al lutto famiglie BERTOLI e GREGORETTI. Trieste, 30 agosto 1987

DINORA MICOL, con ROBERTO e FIORA, piange l'amata cugina. Trieste, 30 agosto 1987

Il 26 agosto si è spento serenamente. Trieste, 30 agosto 1987

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio i figli LUIGI e WANDA. Trieste, 30 agosto 1987

Ne danno il triste annuncio la moglie IRMA, i figli LINO e ROBERTO, le nuore ORIETTA e PAOLA, nipoti e parenti tutti. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore dei familiari i condomini di via Pisoni 10/1. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al lutto le sorelle lontane. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano commosse al lutto famiglie BERTOLI e GREGORETTI. Trieste, 30 agosto 1987

DINORA MICOL, con ROBERTO e FIORA, piange l'amata cugina. Trieste, 30 agosto 1987

Il 26 agosto si è spento serenamente. Trieste, 30 agosto 1987

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio i figli LUIGI e WANDA. Trieste, 30 agosto 1987

Ne danno il triste annuncio la moglie IRMA, i figli LINO e ROBERTO, le nuore ORIETTA e PAOLA, nipoti e parenti tutti. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore dei familiari i condomini di via Pisoni 10/1. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al lutto le sorelle lontane. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano commosse al lutto famiglie BERTOLI e GREGORETTI. Trieste, 30 agosto 1987

DINORA MICOL, con ROBERTO e FIORA, piange l'amata cugina. Trieste, 30 agosto 1987

Il 26 agosto si è spento serenamente. Trieste, 30 agosto 1987

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio i figli LUIGI e WANDA. Trieste, 30 agosto 1987

Ne danno il triste annuncio la moglie IRMA, i figli LINO e ROBERTO, le nuore ORIETTA e PAOLA, nipoti e parenti tutti. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore dei familiari i condomini di via Pisoni 10/1. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al lutto le sorelle lontane. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano al dolore famiglie BULLO. Trieste, 30 agosto 1987

Partecipano commosse al lutto famiglie BERTOLI e GREGORETTI. Trieste, 30 agosto 1987

DOPO GLI AVVERTIMENTI, BAGDAD PASSA AI FATTI

L'Iraq attacca nel Golfo

Colpita petroliera iraniana - Prima incursione dal cessate il fuoco

DRAGAMINE GIAPPONESI?

Tokio è possibilista

Nakasone scalza la tesi tradizionale

TOKIO — Il Giappone può inviare, in linea di principio, dragamine nel Golfo Persico per proteggere la libera navigazione delle sue navi. Lo ha detto ieri a Tokio un portavoce della marina giapponese in riferimento a recenti dichiarazioni in parlamento del primo ministro Yasuhiro Nakasone. Il premier aveva ammesso per la prima volta la possibilità di inviare personale militare all'estero nonostante la costituzione pacifista del dopoguerra. «Inviare dragamine nel Golfo — aveva detto — non implica l'impiego della forza, è una pura missione di pace».

Il portavoce della marina ha detto di «essere perfettamente al corrente» della nuova posizione del governo, pur negando che esistano al momento piani per l'invio effettivo di unità navali nel Golfo. «Non ne sappiamo nulla», ha affermato.

Anche Nakasone nel suo intervento in parlamento aveva escluso l'intervento di dragamine giapponesi nel Golfo. «Parlo di possibilità teoriche», aveva detto. Le sue dichiarazioni, tuttavia, avevano capovoltato la tesi tradizionale, più volte espressa dallo stesso primo ministro, secondo la quale la costituzione in vigore interdice qualsiasi impiego delle forze di difesa al di fuori dei confini nazionali.

Come i paesi europei, il Giappone è sollecitato da tempo dagli Stati Uniti ad assumere maggiori responsabilità nella difesa delle rotte del petrolio.

Nel frattempo anche l'Arabia Saudita, con le forze armate in stato di allerta fin dai giorni degli incidenti alla Mecca, sembra sul piede di guerra. Sta formulando una nuova e più aggressiva politica nei confronti dell'Iran, che mira essenzialmente a indebolire la posizione del paese di Khomeini nel mondo musulmano.

MANAMA — L'Iraq ha annunciato ieri che i suoi jet hanno attaccato installazioni petrolifere iraniane nel Golfo Persico. Secondo quanto riferiscono fonti armatoriali, l'incursione irachena sul terminale petrolifero dell'isola di Sirri ha mandato in fiamme la petroliera iraniana Alvand, che stazza 120.766 tonnellate.

Quello di ieri è il primo attacco in grande scala sferrato dagli iracheni dopo la risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'Onu del 20 luglio, che impone il cessate il fuoco ai due paesi in conflitto. Fonti delle organizzazioni di recupero della marina annunciano di aver posto in stato di allerta le loro unità in previsione dei raid aerei di ritorsione che potrebbero coinvolgere navi neutrali, frequenti bersaglio degli iracheni nella cosiddetta «guerra delle petroliere».

La Alvand, secondo quanto riferiscono fonti armatoriali, è stata «colpita direttamente» intorno alle 11 di ieri. Passarono iraniani hanno cercato di spegnere l'incendio di vampato a bordo della petroliera.

L'agenzia irachena Ina riferisce che «decine» di aerei da guerra hanno sferrato l'at-

tacco simultaneo, condotto anche sulle installazioni di estrazione e di carico dell'isola di Farsi, dalla quale partono i gruppi d'assalto iracheni che attaccano le petroliere.

L'isola di Sirri è situata 112 chilometri a Nord-Ovest di Dubai. Altre fonti avevano in precedenza riferito che la portaerei americana Guadalcanal si trovava al largo di Dubai. Si ignora se la sua rotta incroci la zona di mare interessata dall'attacco iracheno.

Con la ripresa degli attacchi aeronavali nel Golfo Persico il governo di Bagdad vuole far pressione su Teheran affinché accetti la risoluzione 598 con la quale le Nazioni Unite hanno ordinato il cessate-il-fuoco nella guerra Iran-Iraq e nello stesso tempo tenta di bloccare esportazioni di greggio cruciali per il riarmo del nemico. Lo ha detto a Washington l'ambasciatore iracheno Nizar Hamdoun.

«Intendiamo colpire più navi nelle acque territoriali iraniane, che sono zona di guerra, e ciò fino a che l'Iran non accetta in toto la risoluzione dell'Onu», ha dichiarato l'ambasciatore e poche ore dopo gli avvertimenti di

Hamdoun l'Iraq è passato ai fatti.

Nelle ultime sei settimane, dopo il cessate-il-fuoco ordinato dal Consiglio di sicurezza dell'Onu, Iran e Iraq si erano astenuti da attacchi nelle acque del Golfo e la rottura del tacito armistizio è stata accolta con preoccupazione al Dipartimento di Stato e alla Casa Bianca.

Fonti dell'amministrazione Reagan hanno espresso il timore che il governo di Teheran reagisca con assalti contro le super-petroliere del Kuwait passate sotto bandiera Usa, in viaggio da e per il Golfo con la scorta di unità della «Us Navy».

Già da alcuni giorni, insieme al suo collega all'Onu Ismat Kittani, l'ambasciatore iracheno a Washington ripeteva in dichiarazioni, interviste e conferenze stampa che il suo paese si stava preparando alla ripresa degli attacchi come strumento di pressione.

A quanto è trapelato, di fronte alle prese di posizione di Hamdoun e Kittani l'amministrazione americana è intervenuta per consigliare «moderazione» all'Iraq, che, a differenza dell'Iran, ha subito accettato la risoluzione dell'Onu.



In Corea del Sud non si placa la rivolta

SEUL — Un dimostrante colpito in piena schiena da una bomba incendiaria si accascia al suolo davanti alla polizia in assetto da battaglia. Le autorità sudcoreane hanno reso noto di aver arrestato 795 persone per i disordini e gli scontri scoppiati venerdì in varie città del paese in occasione dei funerali dell'operaio ventunenne Lee Suk Kyu ucciso da un candelotto lacrimogeno della polizia. Secondo le autorità, 313 persone sono state rimesse in libertà ma gli interrogatori continuano per tutti gli altri, in linea con la politica di severità decisa contro gli «elementi radicali e di sinistra», infiltratisi negli scioperi in corso da più di un mese in molti settori industriali.

E' ALTISSIMO IL BILANCIO DEL TENTATO GOLPE

Manila, venerdì di sangue

Ma «Gringo» Honasan, il capo dei ribelli, è ancora latitante



MANILA — Alcuni soldati ribelli che si sono arresi alle truppe governative allineati a terra prima di essere confinati su una nave all'ancora nel porto di Manila.

MANILA — Dopo 20 ore di combattimenti, protrattisi per tutta la giornata di venerdì, e che non hanno precedenti dai tempi della seconda guerra mondiale, ieri la situazione a Manila e nel resto del paese è tornata alla normalità, sebbene restino visibili le cicatrici lasciate dal più grave tentativo ever-sivo lanciato contro il governo della presidente Corazon Aquino. Il bilancio delle vittime è altissimo: 50 morti e oltre 150 feriti.

Il capo dei ribelli, il trentasettenne col. Gregorio «Gringo» Honasan è tuttora latitante, dopo essere riuscito a fuggire, assieme ad altri cinque ufficiali che hanno partecipato alla rivolta, durante il massiccio assalto decisivo sferrato dalle truppe governative contro il quartier generale delle forze armate a Campo Aguinaldo, dove gli insorti si erano asserragliati. Il capo di stato maggiore delle forze armate, gen. Fidel Ramos, ha dichiarato ieri che il governo ha ristabilito il controllo su tutto il paese che Honasan e gli altri cinque ufficiali sono attivamente ricercati. Le truppe hanno ricevuto l'ordine di sparare a vista se questi dovessero opporre resistenza.

All'interno di Campo Aguinaldo i segni della battaglia sono ovunque. La palazzina di tre piani che ospitava il comando di stato maggiore e gli uffici di Ramos è stata completamente distrutta dalle fiamme. Ramos ha detto che a incendiarla sarebbero stati i ribelli prima di arrendersi o di fuggire, ma potrebbe essere stata anche i violenti bombardamenti che hanno preceduto la finale controffensiva governativa. I proiettili dell'artiglieria e le bombe sganciate da aerei ed elicotteri hanno aperto ampi crateri all'interno del campo e sull'adiacente Viale Edsa, al di là del quale, a Campo Crame, quartier generale della polizia paramilitare, Ramos ha diretto le operazioni contro i ribelli.

Le ultime resistenze degli insorti sono cessate alle prime luci dell'alba di ieri. Ramos ha detto che circa 800 di essi si sono arresi. Secondo il ca-

po di stato maggiore, i ribelli che hanno preso parte al quinto e più grave tentativo di colpo di stato contro la Aquino sarebbero 1.200. Dei ribelli che si sono arresi, circa 600 erano asserragliati a Campo Aguinaldo e altri 200 a Campo Olivas, una base di rilevante importanza strategica una cinquantina di chilometri a Nord di Manila. Ramos ha detto che sono tutti stati internati a bordo di una nave militare ancorata nella baia di Manila. Oltre a Campo Aguinaldo e a Campo Olivas, gli insorti si erano impadroniti del quartier generale dell'aviazione militare a Villamar dopo aver fallito nel tentativo di occupare il palazzo presidenziale di Malacanang.

Gli ultimi ad arrendersi sono stati i ribelli che avevano occupato il municipio di Cebu, nelle Filippine centrali, seconda città dell'arcipelago in ordine di importanza. Alle 7 di ieri mattina il gen. Edgardo Abenina, comandante della locale regione militare e capo degli insorti, ha rilasciato il sindaco José Cuenco e assieme ai suoi seguaci si è consegnato.

Essendo la rivolta a Cebu durata più a lungo che altrove, è il che molti sospettano si sia rifugiato Honasan. Ma Ramos ha smentito che il colonello sia fuggito in elicottero e ha fatto capire che non dovrebbe trovarsi molto lontano da Manila.

Il capo di stato maggiore, in precedenza aspramente criticato per non aver usato la mano dura contro gli altri tentativi eversivi, è apparso visibilmente soddisfatto dalla piega presa dagli avvenimenti di ieri. «E' stato come un bubbone finalmente scoppiato prima che potesse infettare tutto il resto del corpo», ha detto.

La differenza tra il tentato «golpe» di venerdì e quelli che l'hanno preceduto è che questa volta a parteciparvi non sono stati i soliti militari rimasti fedeli all'ex presidente Marcos, ma gli stessi giovani ufficiali che nel febbraio dell'anno scorso hanno contribuito alla sua caduta e alla ascesa al potere della Aquino.

PREVISTA PER OGGI UN'ALTRA TORNATA DI COLLOQUI

Uno spiraglio in Sud Africa

Due minatori neri uccisi in uno scontro con i vigilantes

JOHANNESBURG — Il sindacato dei minatori neri sudafricani e la Anglo American Corporation, la più grande industria mineraria del paese, hanno deciso ieri mattina di avviare un'altra tornata di colloqui, allo scopo di porre fine allo sciopero che da ormai venti giorni impegna i lavoratori.

Tre ore dopo l'annuncio del nuovo tentativo, un'esplosione ha danneggiato la sede di Città del Capo del Cosatu, la principale federazione sindacale sudafricana, alla quale è affiliato anche il sindacato dei minatori. Nell'esplosione, causata secondo la polizia da una mina, una donna è stata investita da frammenti di vetro.

Nel comunicato congiunto della Anglo e del sindacato dei minatori si annuncia che i colloqui «tesa a esplorare le strade verso la ricerca di un accordo» riprenderanno oggi; anche le altre cinque so-

cietà minerarie prese di mira dallo sciopero parteciperanno alle trattative.

Oltre 40 mila scioperanti, in massima parte dipendenti della Anglo, sono stati licenziati per aver rifiutato di ottemperare all'ultimatum posto dalla società, che intimava ai lavoratori di fare ritorno ai pozzi; tra i temi compresi nel «pacchetto» rivendicativo figura anche la riassunzione dei licenziati.

La sede di Città del Capo del Cosatu era stata inaugurata ufficialmente domenica scorsa dal reverendo Allen Boesak, figura di primo piano del movimento anti-apartheid; due giorni fa la confederazione sindacale aveva annunciato l'intenzione di intraprendere iniziative a sostegno della lotta dei minatori, ventilando l'eventualità dello sciopero generale.

Sempre ieri le guardie di sicurezza di una miniera d'oro sudafricana hanno sparato

su un gruppo di minatori in sciopero che avevano attaccato un ufficio «protetti» da pitture magiche. Due minatori sono rimasti uccisi.

Un portavoce della società aurifera Gencor ha precisato che anche quattro impiegati della miniera di Kinross, a Est di Johannesburg, sono rimasti feriti allorché il gruppo di 200 minatori, «con pitture magiche sul corpo», hanno attaccato un ostello armati di lunghi coltelli simili a machete.

«Gli impiegati si sono ritirati in un ufficio, ma gli attaccanti hanno sfondato le porte dopo che una guardia aveva sparato alcuni colpi d'avvertimento. L'attacco è proseguito e altri colpi sono stati sparati e due minatori sono rimasti uccisi», ha riferito la Gencor nel suo comunicato.

Le guardie di sicurezza della miniera sono poi intervenute sparando candelotti lacrimogeni e proiettili di gomma

per disperdere il gruppo.

L'incidente, avvenuto la notte scorsa in concomitanza con una prima lunga riunione svoltasi a Johannesburg fra il segretario generale del sindacato dei minatori neri, Cyril Ramaphosa, e i rappresentanti dell'Anglo American, e il secondo che abbia risvolti di «pratiche magiche».

La scorsa settimana un minatore rimase ucciso nella miniera d'oro di Libanon dopo che un gruppo di lavoratori, coperti di tagli inferti da stregoni a protezione dei proiettili, attaccarono un altro gruppo di minatori.

Con i morti di ieri salgono a nove le vittime del più lungo e massiccio sciopero nell'industria estrattiva sudafricana. Altri 330 minatori sono rimasti feriti e trecento sono stati arrestati nel corso dell'agitazione, cominciata il 9 agosto scorso in 56 miniere d'oro e di carbone.

NEL CENTRO DI TRIPOLI DUE MORTI E 25 FERITI

Tre attentati in Libano

Una bomba anche a Beirut, sembra per sfidare le truppe siriane

BEIRUT — Una serie di attentati hanno sconvolto il Libano: due bombe sono state fatte esplodere ieri mattina a Tripoli mentre una terza ieri pomeriggio è esplosa in un cestino della spazzatura nella Beirut musulmana.

Secondo la polizia due persone sono morte e 25 sono rimaste ferite a Tripoli, dove i due ordigni erano stati piazzati in due autobus, mentre a Beirut, dove la deflagrazione è avvenuta nella centralissima via Hamra, non si registrano danni alle persone.

Nessuno ha ancora rivendicato la responsabilità degli attentati, ma sembra che si sia trattato di una nuova sfida ai 25 mila soldati siriani che presidiano Tripoli e Beirut Ovest da febbraio.

A Tripoli i due autobus saltati in aria con le bombe erano parcheggiati l'uno a fianco dell'altro in piazza Tal in attesa di imbarcare i passeggeri che avevano acquistato il biglietto per Beirut. Il primo scioppo è avvenuto alle 9,40, il secondo cinque minuti più tardi.

Nella piazza Tal hanno la loro sede numerose milizie filo-siriane, oltre alla stazione centrale degli autobus.

Tripoli, 80 chilometri a Nord di Beirut, è la seconda città del Libano, e ospita una popolazione di 850 mila persone, in massima parte musulmani sunniti.

Il 15 luglio dodici persone persero la vita a Tripoli del Libano, e altre trenta rimasero ferite, nell'esplosione di un'auto-bomba.

Nel frattempo l'ingresso Nord di Sidone, sulla strada costiera, è stato bloccato ieri mattina da numerosi dimostranti che protestano contro la drammatica situazione economica del paese.

Sono interrotte le comunicazioni tra Beirut e Tiro, la città più a Sud del paese.

SI INIZIA OGGI A PORTE CHIUSE

Gerusalemme, il processo Vanunu

Rischia l'ergastolo per tradimento e spionaggio aggravato

GERUSALEMME — Il processo contro Mordechai Vanunu, l'ex tecnico nucleare accusato di aver svelato alcuni dei più protetti segreti atomici di Israele, comincia oggi a Gerusalemme, a porte chiuse e tra misure di sicurezza senza precedenti.

I vetri dell'aula nella quale si svolgerà il processo sono stati coperti e Vanunu sarà condotto nella stanza da un ingresso posteriore del tribunale attraverso una galleria coperta per impedire ai fotografi e alle telecamere di riprenderlo. Secondo voci non confermate l'imputato sarà anche munito in maniera irrinunciabile e al suo arrivo saranno azionate le sirene degli automezzi della polizia per impedire gli accessi alla prevista folla di curiosi.

Davanti al vicepresidente del tribunale distrettuale di Gerusalemme, Elihu Noam, e ai giudici Zvi Tal e Shalom Brenner comincerà la difficile battaglia dell'avvocato difensore Avigdor Feldman per salvare Mordechai Vanunu dall'ergastolo, pena

massima prevista per due capi di imputazione più gravi: tradimento e spionaggio aggravato.

Il difensore, a quanto risulta, chiederà già in apertura di udienza che il suo cliente sia trattato come ogni altro detenuto senza essere sottoposto alle straordinarie misure di sicurezza. E' certo, inoltre, che chiederà che almeno parte del processo sia aperto al pubblico.

L'accusa, rappresentata dal procuratore dello Stato Uzi Hasson, cercherà di dimostrare che Vanunu vendette i segreti del reattore nucleare di Dimona — nel quale lavorò per anni — al settimanale britannico «Sunday Times».

E' possibile che già all'inizio l'accusa tenti di contestare la tesi della difesa che sostiene l'illegalità della confessione tenuta da Vanunu dopo il suo ritorno in Israele, lo scorso ottobre, a causa delle «circostanze speciali» riguardanti il suo arrivo nello Stato ebraico.

USA: AIDS

Brucia la casa dei bimbi malati che vogliono andare a scuola

Servizio di

Giampaolo Pioli

NEW YORK — Ieri notte alcuni sconosciuti hanno appiccato il fuoco a una casa di Arcadia, una cittadina della Florida. E' la casa di Rudy, 8 anni, Robert, 9, e Richard, 10. Tutti e tre sono bambini emofilici e tutti e tre attraverso le continue trasfusioni di sangue hanno contratto il virus dell'Aids. Dopo un anno di lotte, due giorni fa il giudice della contea aveva ordinato alla Memorial Elementary School di riprendere i bambini in classe. Erano stati cacciati nel 1986 come se fossero degli appestati e soprattutto come se fosse colpa loro. I genitori di Robert, Randy e Richard, che hanno anche un'altra figlia Candy di 6 anni sono sanissimi. Il virus dell'Aids era probabilmente contenuto nei flaconi di sangue che i tre bambini erano costretti a ricevere per combattere l'emofilia.

Il loro caso umano aveva fatto il giro dell'America. Incontrando grande consenso ma anche forte opposizione. Martedì scorso quando i quattro fratellini accompagnati dal padre Clifford Ray si sono presentati sorridenti alla scuola elementare per riprendere le lezioni, gli altri genitori hanno risposto col boicottaggio. Dei 628 allievi che frequentano la «Memorial Elementary School» sono rimasti in classe in meno di 300 e a casa dei Ray sono cominciate ad arrivare telefonate e lettere anonime. «Tieni a casa i tuoi figli. Non vogliamo che contagino i nostri ragazzi. Siamo decisi a tutto» dicevano i messaggi minacciosi.

Infine ieri notte l'incendio della casa. Per puro caso la famiglia a quell'ora si trovava tutta quanta fuori e non ha subito danni, ma se per caso i ragazzi fossero stati, nelle loro camerette sarebbe stata una fine tragica. I legni delle case americane, soprattutto in Florida hanno un'alta capacità di combustione e nonostante siano verniciati con speciali sostanze anticalore sono un fiammifero o un poco di benzina e in pochi secondi si trasformano in autentici bracieri.

La polizia a poche ore dall'incendio non ha ancora chiarito l'esatta dinamica e non si è sbilanciata sulla dosi. Un investigatore che vuole conservare l'anonimato, però, sostiene che l'incendio è stato appiccato con alcuni stracci inzuppati di petrolio. «Con ogni probabilità non volevano uccidere tutta la famiglia, — ha aggiunto il poliziotto — ma chi lo ha fatto intendeva probabilmente spaventare terribilmente i Ray per costringerli a lasciare Arcadia e a trasferirsi in un'altra cittadina con i loro figli sieropositivi».

Al momento dell'incendio nella notte scorsa in casa dei Ray c'era soltanto lo zio dei ragazzi Andy, di 27 anni che è riuscito a salvarsi, riportando serie ustioni.

ORLEANS

Gli autobus a etanolo

PARIGI — Cinque autobus di Tours e parecchi veicoli dei servizi municipali di Orleans, nel centro della Francia, saranno alimentati dai prossimi giorni a etanolo, molto più «ecologico» del diesel. I sistemi a iniezione diesel sono stati modificati per permettere l'uso del nuovo combustibile, cui è stato aggiunto un additivo per permettere l'impiego senza modificare le caratteristiche e le prestazioni dei motori.

LUBIANA

Devastato cimitero

BELGRADO — Tre giovanissimi vandali di età compresa tra i sette e i dodici anni hanno devastato «per divertimento» il cimitero di Lubiana: lo ha riferito ieri la stampa jugoslava.

In tre ore e mezzo i piccoli leppisti hanno danneggiato un centinaio di tombe, abbattendo lapidi e devastando tregi e decorazioni. Tutto è cominciato quando il più grande (12 anni) ha preso a calci una lapide abbattendola.

DISPERATO

Dopo Hess s'impicca

LONDRA — Un inglese di 64 anni, che si autodefiniva «nazista» e aveva un culto particolare per Rudolf Hess, si è impiccato in casa sua nella campagna di Birmingham «per il dispiacere» il corpo dell'uomo, Werner Erich Buhl, è stato trovato venerdì sera appeso a una trave nella sua abitazione dalla padrona di casa. L'uomo viveva solo e era conosciuto nella zona per la sua «mania» per Hitler, ma soprattutto per Hess.

BATTAGLIA

Ciad: Auzu contesa

PARIGI — Combattimenti di estrema durezza proseguono nella città ciadiana di Auzu, riferisce l'alto comando militare di N'Djamena. Due aerei libici «Mig-23» e un elicottero da combattimento sono stati abbattuti nel cielo della città. Secondo i ciadiani, l'annuncio da parte libica della riconquista di Auzu è volto a influenzare il presidente dell'Organizzazione per l'Unità Africana, Kenneth Kaunda, attualmente a Tripoli.

DAVANTI ALLA CORTE SUPREMA SOVIETICA

Da mercoledì Rust in aula a Mosca

Potrebbe essere condannato fino a 10 anni di prigione



MOSCA — Inizierà mercoledì il processo a Mathias Rust, il giovane tedesco occidentale atterrato la sera del 28 maggio sulla Piazza Rossa a bordo di un piccolo «Cessna» da turismo provocando un terremoto negli alti gradi dell'Armata Rossa. Rust verrà processato di fronte alla corte suprema sovietica.

Ad difenderlo sarà un avvocato sovietico, Vsevolod Yakovlev, che parla in tedesco. Il processo durerà tre giorni. Alla fine, se riconosciuto colpevole, il diciannovenne potrebbe es-

sere condannato fino a 10 anni di reclusione.

Al dibattimento sarà presente il capo della sezione affari legali della ambasciata della Germania federale a Mosca, Gerhard Enver Schroeemgens.

Il processo potrà essere seguito dai giornalisti stranieri, e all'imputato verrà garantita la traduzione simultanea. La scorsa settimana Mathias Rust è stato visitato nel carcere di Lefortovo da alcuni diplomatici della Rfg, che lo hanno trovato in buona salute.

POESIA

Piccola stagione
breve illusioneRecensione di
Roberto Francesconi

Pallido, magro, la bocca larga con denti malandati, i capelli neri, lunghi e un po' ricci, Samuel Taylor Coleridge non possedeva certo quelle qualità fisiche tipiche del poeta romantico così come oggi lo immaginiamo sulla scorta del mito di Byron. Chiunque lo avvicinasse dimenticava però ben presto il suo aspetto, affascinato dalla sua intelligenza e dalle sue doti oratorie. «Se lo senti parlare per cinque minuti non pensi più alla sua bruttezza», scrisse in una lettera Dorothy Wordsworth, sorella di William.

Durante la sua inquietante, erabonda esistenza Coleridge fu spesso infelice. Forse l'unico momento di quiete lo conobbe tra il 1797 e il 1798, il periodo del più intenso fervore creativo, quando, assieme all'amico William Wordsworth, compose le «Ballate liriche», le teste che consentivano la nascita del movimento romantico inglese. I due poeti abitavano poco distanti l'uno dall'altro nella campagna del Somerset, a Sud di Bristol, e i versi delle «Ballate» furono ideati nel corso di lunghe escursioni, tra una visita di William Hazlitt e una conversazione con Charles Lamb.

A differenza di Wordsworth, Coleridge scrisse pochissimo. La sua fama è affidata solo a un numero esiguo di versi, frutto di una brevissima stagione. Eppure egli non fu soltanto il più fantastico dei poeti del romanticismo britannico, ma anche la mente più sottile, fertile e carica di futuro dell'intero movimento. Ebbe ambizioni speculative e larghi interessi filosofici.

Sulla straordinaria modernità di Coleridge insiste a più riprese Massimo Bacigalupo, introducendo «La rima del vecchio marinaio», presentata, insieme a «Kubla Khan», dallo Studio Editoriale di Milano nella bella versione di Giovanni Giudici (pagg. 167, lire 18.000). Secondo Bacigalupo, il marinaio — il viaggiatore che uccide l'albatros, messaggero divino, e costringe l'equipaggio della nave a subire un durissimo castigo — non è solo un superuomo o un Faust, ma anche un uomo tra i tanti, calato in un universo irrazionale e incomprensibile regolato da leggi inique.

«Fratello di Giobbe e di Joseph K.», osserva Bacigalupo, «egli non può che inorridire dinanzi allo spettacolo di ciò che Dio ha fatto dell'uomo, ma la tessitura narrativa del racconto non lascia spazio a questa interrogazione e l'immagine prodotta è quella d'una coscienza sbalottata nell'inconoscibile. Così, la sorte archetipica del marinaio continua a gettare una luce inquietante e ambigua anche sulla fede di Coleridge che si riteneva completamente sottomesso».

Tra le numerose linee tematiche avviluppate intorno al lineare schema della «Rima», grande importanza ha poi la riflessione sul destino stesso della poesia. In questo senso il marinaio è una sorta di doppio dell'intellettuale romantico che non riesce a comunicare al pubblico il suo profondo sentire, isolato in una splendida torre d'avorio dove il destino vuole che si tormenti in solitudine.

Il racconto del marinaio-poeta è, dunque, il racconto di come un uomo sia diventato poeta dopo aver patito atroci sofferenze fisiche e mentali. E il senso di modernità dell'esperienza del protagonista della «Rima» (e di Coleridge) trapela anche dalla

conclusione cui le giunge: la poesia non è più, come in passato, canto e preghiera. E', al contrario, meditazione sugli inferi, perpetuo interrogarsi sul futuro di una terra costretta a sottomettersi ai voleri di un Dio lontano e indifferente.

Se la «Rima» possiede i caratteri dell'incubo, «Kubla Khan» ha, invece, la dolcezza della visione, del sogno di un luogo ameno, di un paradiso artificiale. Bacigalupo rileva che «le stesse immagini che fanno il technicolor dell'«Ancient Mariner» qui appaiono coperte da una patina arcadica», sembrano provenire da un paesaggio di Poussin leggermente sfocato.

La poesia non è il frutto della riflessione di un filosofo che medita sulla solitudine dell'individuo nel mondo, ma il parto felice di un oppiomane che si abbandona alla voluttà della droga e fantastica sulla pace di un misterioso Oriente. Coleridge sembra rammentarsi delle lunghe giornate trascorse in gioventù leggendo «Le mille e una notte», la sua mente ricomponne immagini lontane nel tempo che gli assicurano un momentaneo ristoro.

«Chiaramente il Khan è un doppio esaltante del poeta — spiega Bacigalupo —, un'immagine di potenza, e infatti la narrazione in terza persona della prima parte è sempre alle soglie del discorso in prima persona. Così l'olimpico imperatore tartaro si muta in un milionario, prometeico eroe della poesia al culmine dell'ebbrezza dionisiaca, ma anche anestetizzato dalla sua ambrosia, il «latte» del suo paradiso. Un paradiso presentato come perduto solo per renderci più consapevoli del suo già avvenuto ritrovamento».

«La «Rima» e «Kubla Khan» costituiscono in questo senso i due estremi dell'arte di Coleridge. Il dolore e il senso di tragedia del primo testo si stemperano nelle dolci immagini del secondo, fissando i principali stati d'animo che segnavano la riflessione del poeta. Il punto d'incontro sarà «Dejection», la grande ode del 1802, che in pratica segna la rinuncia di Coleridge alla poesia, un'ammissione di sconfitta da parte di un intellettuale che sperava di rinnovare il mondo con i suoi versi definiti da T.S. Eliot «una delle confessioni più tristi che abbia mai letto».

CONCERTO
Madonna,
e allora?

FIRENZE — Se la vendita dei biglietti per il concerto fiorentino di Madonna non subirà una vertiginosa impennata nelle prossime ore, la cantante terrà a Firenze un solo concerto. Lo hanno affermato ieri gli organizzatori precisando che, al momento, i biglietti venduti sono 35 mila mentre sono già stati esauriti i 5000 della tribuna. Per il completamento del posti dello stadio comunale, dove si svolgerà il concerto del 6 settembre, sono disponibili ancora 15 mila biglietti.

Solo se questi saranno esauriti in breve tempo e se la richiesta sarà veramente notevole entro i prossimi due giorni, sarà presa in considerazione l'ipotesi del nuovo spettacolo. Gli organizzatori del concerto hanno infine confermato che la Rai riprenderà alcuni momenti dello spettacolo.

GERMANIA EST

Scusi, dov'è il Paradiso?

Sbiadisce l'illusione che esista un mondo migliore al di là del «muro»



Alexander Platz, a Berlino Est. Può quasi essere considerata la «Manhattan rossa»: nei suoi negozi entrano bulgari, polacchi, cechi, romeni. Ma anche cittadini sovietici vi trovano cose che in patria non esistono. Il «Grand Hotel» offre alloggio a trecento marchi occidentali per una stanza.

Dal corrispondente

Roberto Giardina

BONN — Frau Gerda Scharrenberg non riuscirà a comprare la bambola «Barbie» per la nipotina di Erfurt, nella Ddr. La piccola l'ha vista alla televisione occidentale che si riceve regolarmente al di là del confine, e la desidera. Ma la nonna per i suoi dieci giorni di soggiorno a Bonn può disporre appena di 45 marchi, poco meno di trentadue lire nel Paese più capitalista e consumista d'Europa, dove un biglietto d'autobus costa già più di duemila lire.

Quindici marchi è stata autorizzata a cambiarli in patria al cambio ufficiale di un conto uno (quello «nero» e più reale è di cinque o sei a uno), e gli altri trenta li ha ricevuti appena giunta all'Ovest: la Repubblica federale li «regala» due volte l'anno ai fratelli dell'Est autorizzati a compiere il viaggio.

«Ci si sente un po' dei mendicanti — riconosce Frau Gerda — ma quasi nessuno ci rinuncia». I tedeschi orientali sono così costretti a vivere grazie all'ospitalità di amici e di parenti. Con i 45 marchi cercano di togliersi qualche capriccio. Come li ha impiegate Frau Gerda? «Ho comprato due bottiglie di succo di frutta in un magazzino a prezzi popolari per berne almeno una volta a settimana; una visitina al luna park; un regalino per la nipote; e poi ho impiegato il mio «tesoro» in peperoni e pompoli, che porterò di là», rivela.

Parenti poveri in visita dai parenti ricchi, dunque? Non è proprio così. Diciamo che un tedesco dell'Est nel venire in Repubblica federale e tornare indietro compie una specie di «doppio salto mortale», e tocca con mano la relatività di concetti come benessere e ricchezza. All'Est il suo tenore di vita non ha confronti. L'Alexander Platz è un po' la Manhattan rossa: nei suoi negozi entrano polacchi, cechi, rumeni, bulgari; ma anche cittadini sovietici vi trovano i prodotti che a casa possono solo sognare. E solo «pezzi grossi» possono permettersi di alloggiare nel nuovissimo «Grand Hotel», a 300 marchi occidentali la camera.

La capitale della Ddr è stata rimessa a nuovo per i suoi 750 anni, mobilitando ventimila operai edili da tutto il Paese per restaurare chie-

Diminuiscono

i tentativi

di scappare

verso Ovest

se, teatri ma anche i palazzi della borghesia d'inizio secolo. Tanto sforzo ha provocato le reazioni della «provincia» irritata per dover spendere tanto «per la facciata». Ma è la prima volta che ciò avviene nella Germania dell'Est. Finora si è badato ai problemi che contano prima che al superfluo.

Certo, la vita sembra molto più allegra a Budapest, ma la società ungherese scricchiola paurosamente. Lo Stato non assicura i servizi essenziali, e il «comunismo ai goliardi» ha spaccato in due il Paese: da una parte chi ha un salario regolare e se la passa male, e dall'altra chi lavora al nero e non paga le tasse.

La «noia» teutonica è compensata da una ben maggiore giustizia sociale (a parte la «Nomenklatura» locale che gode dei suoi privilegi) e da una notevole sicurezza. L'assistenza sanitaria è ottima ed entro il 1990 Honecker ha assicurato una casa moderna a tutti, ma non è che adesso ci siano dei «senzate».

Per l'affitto si paga tra il 5 e il 10 per cento del proprio reddito e, logicamente, la casa viene assegnata in base alla consistenza del nucleo familiare.

Il sistema scolastico funziona. E, cosa che scandalizzava i comunisti occidentali intorno al '68, è basato sul merito: chi vale arriva all'Università. Ogni ragazzo durante la scuola dell'obbligo, fino a 17 anni, impara comunque un mestiere: se non riuscirà a diventare medico, farà magari l'elettricista, ma il suo salario non si scosterà di molto da quello di un «professionista». Non si registrano quelle carenze d'energia che costringono i romeni a passare l'inverno con un paio d'ore di riscaldamento al giorno e senza televisione. Non c'è l'inflazione all'ungherese, né la disoccupazione «nascosta» di tipo sovietico. Anzi, mancano i lavoratori e si «importano braccia» dai

Paesi fratelli. In quasi tutte le famiglie, di conseguenza, lavorano padre e madre e per i figli ci sono asili nido a sufficienza, tanto che la natalità è ripresa a salire (al contrario di quanto avviene a Ovest dove la popolazione invecchia e diminuisce). Comprato il televisore a colori e la lavatrice, nell'impossibilità di ottenere un'auto (tempo di attesa sei anni), i tedeschi orientali non sanno come spendere i loro soldi. Libri e dischi, si sa, costano poco, come cinema e teatri, ma i prezzi costanti sono garantiti facendo sparire la merce d'importazione: la frutta di cui è golosa Frau Gerda, il caffè, la cioccolata, a volte la carne.

I giovani manifestano contro il «muro» come quest'estate, quando il vento contrario impedisse loro di seguire il concerto di David Bowie, nel settore occidentale, e si vestono «alla moda», jeans e T-shirt magari in ritardo di un paio di anni. Sempre di meno sono quelli tentati di «scegliere la libertà». Nei primi mesi di quest'anno, tra i circa quattromila autorizzati non per ragioni di età (oltre i 60 anni si ottiene il visto automatico) solo poco più di mille sono rimasti in Occidente. E i giornali dell'Est riportano naturalmente i casi sempre più frequenti di berlinesi dell'Ovest che per morire si scagliano con le loro auto a tutta velocità contro il muro.

Negli anni Settanta, fin sulle prime pagine un giovane tedesco orientale che nuotò per dodici ore nel Baltico pur di raggiungere la Repubblica federale. Il suo sogno era di diventare fotografo ma a Est gli avevano «assegnato» un lavoro da operaio. Fotografo non è diventato neanche all'Ovest. In primavera ha rapinato una banca. Arrestato, si è impiccato in cella. Il Paradiso non sta da nessuna parte, ma la netta divisione dei tedeschi non ammette compromessi e confronta con brutalità ognuno con sé stesso, con i suoi sogni, con i suoi ideali. Quale prezzo si è disposti a pagare per essi? Una situazione schizofrenica in cui si è insieme privilegiati e infelici, schiavi e padroni, ricchi e poveri, tutti buoni e tutti cattivi, comunisti e capitalisti. E in cui anche la Storia è stata spazzata e si è deciso che Hitler tocca all'Occidente.

FESTIVAL

Un caldo autunno italiano

Nono, Ronconi, Moretti, Piano e Merz: a Parigi dal 5 settembre

PARIGI — La sedicesima edizione del Festival d'Automne, che si apre a Parigi il 5 settembre, avrà per protagonista l'Italia. Il musicista Luigi Nono, i registi Luca Ronconi e Nanni Moretti, l'architetto Renzo Piano, Mario Merz e tre compagnie di marionette (i Cola di Milano, il Teatro del Carretto di Lucca e la Compagnia Nino Cuticchio di Palermo) sono stati scelti dal festival, che per il programma italiano si avvale della collaborazione dei ministeri italiani degli Esteri e del turismo e spettacolo.

Per la prima volta in Francia verrà rappresentato il «Prometeo», tragedia dell'ascolto di Luigi Nono, nella seconda versione del 1985. L'opera del compositore veneziano andrà in scena da martedì 1.º settembre al 9 ottobre al Teatro nazionale di Chaillot, che ospiterà anche due dei tre concerti in cui verranno eseguite composizioni di Nono.

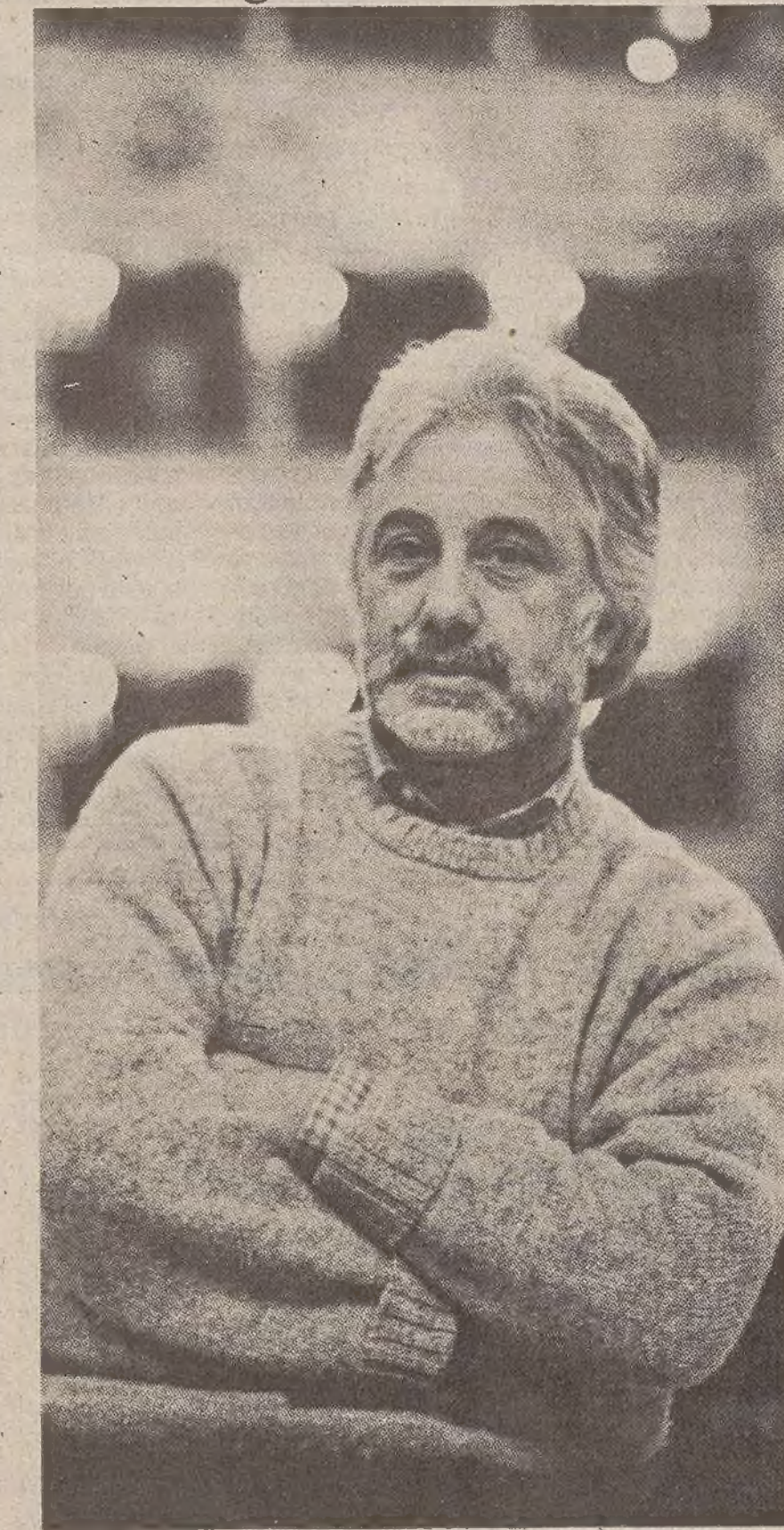
Tra queste, in prima mondiale il 5 ottobre, «Scoprire la sovversione», un omaggio dedicato a Edmond Jabès. I tre concerti e il «Prometeo» sono sponsorizzati dalla Fondazione «Louis Vuitton» per l'opera e la musica (di cui fanno parte Massimo Bogliacchi e Giorgio Strehler).

Luca Ronconi parteciperà al Festival d'Automne con «La serva amorosa» di Carlo Goldoni (13-17 ottobre, al Teatro des amandiers, dove verrà anche proiettato il suo film per la Rai, «Orlando furioso»). Di Goldoni andrà in scena anche «La locandiera», per la regia dell'argentino Alfredo Arias (6 ottobre-15 novembre, al teatro de la Com-mune) con Adriana Asti e le scenografie dell'argentino Roberto Plate.

Per quanto riguarda le marionette, ci saranno i pupi siciliani della famiglia Cuticchio di Palermo, che metterà in scena allo Chaillot (21 ottobre-16 novembre) «La morte di Ruggero dell'Aquila bianca», sempre allo Chaillot, dal 6 al 18 ottobre, il teatro del Carretto di Lucca presenterà «Biancaneve», mentre la famiglia Cola di Milano metterà in scena allo Chaillot «Excelsior» (29 settembre-11 ottobre), e «La Cenere-tola» (13-18 ottobre) e «Il gatto con gli stivali» (20-25 ottobre).

Per le arti plastiche, due esposizioni delle creazioni di Renzo Piano e Mario Merz: per il cinema, una retrospettiva integrale di Nanni Moretti, da «Io sono un autarchico» a «La messa è finita» in parallelo a una selezione di film, di cui molti inediti, di Rainer Werner Fassbinder.

Il Festival si aprirà con la ripresa di «Recit de la servante Zerline» con Jeanne Moreau, che è stata rappresentata al «Piccolo» di Milano in giugno ed è stato uno dei grossi successi della scorsa stagione teatrale.



Luca Ronconi fotografato da Arici e Smith sullo sfondo della «Fenice» di Venezia. Parteciperà al «Festival d'Automne» parigino.

ROCK

Il mondo di Michael
sulle note di «Bad»

Esce domani in tutto il mondo il nuovo album di Michael «Mida» Jackson, «Bad». Annunciatissimo e atteso da quasi un anno, dopo una serie di rinvii per concomitanti impegni cinematografici del bambino d'oro (compreso «Captain Eno» di Lucas e Coppola), coprodotto ancora una volta da Quincy Jones e da Michael stesso, non ha l'impatto e lo sflogorio di «Thriller», il suo illustre predecessore, quasi 18 milioni di copie vendute solo negli Stati Uniti.

Non ci sono brani di presa immediata e di rilucenza potenza, come «Billie Jean» e «Beat It», e già il singolo pubblicato un mese fa, «I just can't stop loving you», ne è stato una significativa anticipazione, anche se naturalmente è già in cima a diverse classifiche estere.

Ma questo non significa che sia un brutto lavoro o qualcosa di minore, rispetto al passato al platino di questo signorino dalle manie varie (tra cui quella di farsi sempre meno negro, con capelli lisci, plastiche al naso e al mento, fissazioni di apparire insomma se non bianco almeno mulatto: e chissà perché, poi?). Quincy Jones non lo permette e le sue indubbie doti vocali e di showman nemmeno.

Certo, è più divertente e interessante vederlo (come nel video girato a New York da Martin Scorsese, 20 minuti di balletti, canzoni e recitazione impeccabile, «Bad»), ma in questo 33 giri le piacevollezze e le novità non mancano: Stevie Wonder canta in duetto «Just good friends», autori Britten e Lyle; c'è un'ottima «Man in the mirror» di Siedah Garret e Glen Ballard e la stessa Siedah canta con Jackson in «I just can't stop loving you»; per «Liberian girl» Letta Mbulu

canta in autentico swahili e Steve Stevens (Billy Idol Band) presta la sua chitarra (senza grandissimi risultati, in verità) in «Dirty Diana». Copiosa, come al solito, la lista dei grandi collaboratori: da Larry Williams a Paulinho Da Costa, da Ollie Brown a Steve Porcaro, Jimmi Smith, da Eric Gale a David Paich. Tecnicamente e come produzione, insomma, è il solito, piccolo capolavoro. Per il resto, è puro Michael Jackson-style: pop-dance eleganti, un pizzico di lussuoso funk elettronizzato e sintetico, poco o niente però che faccia gridare al miracolo, perché c'è ben poco da scoprire, ormai, in questa stella che brilla nel cielo dello spettacolo musicale da 17 anni e da 200 milioni di copie di dischi.

Eppure piacerà, eppure venderà tonnellate di album e 45 giri, eppure farà nuovi record. Un fenomeno che non dà segni di involuzione, Michael Jackson, in un mercato che si mostra ricettivo a tutte le sue proposte.

Di «cattivo», allora, in questo che certamente sarà l'ennesimo successo di Peter Pan nero, c'è solo il titolo? Per fan e compratori, senza una briciola di dubbio, sì. Per chi scrive, un poco meno. Ma questo è un altro discorso. [Giorgio Monteduro]



Beatles e Marilyn da capogiro

LONDRA — I Beatles e Marilyn Monroe fanno ancora girare la testa alla gente. Prova ne sia che Christie's di Londra l'altro giorno è riuscita a racimolare 182 mila sterline, pari a quasi quattrocento milioni di lire, in un'asta che metteva in vendita oggetti appartenuti alle star della musica e del cinema. Una cifra record di 13 mila sterline «30 milioni di lire» è stata pagata per tre versi di quattro righe ciascuno scritti con una penna biro da Paul McCartney nel 1969. Sono il testo originale di «She came in through the bathroom window», uno dei pezzi classici contenuti nell'album «Abbey Road». Un uomo d'affari canadese si è assicurato, invece, per 14 mila sterline «più il prezzo dell'interminabile telefonata transatlantica» uno stock di foto inedite scattate a Marilyn Monroe per ordine del tenente Ronald Reagan dal fotografo dell'esercito americano David Conover nel 1945.

Nell'asta londinese sono state «battute» anche una vasca da bagno rotonda usata da John Lennon e Yoko Ono, e alcune maschere utilizzate per il film «The wall», ispirato all'album omonimo dei Pink Floyd. Nella foto, «Battaglia di cuscini fra i Beatles», di Harry Benson.



La capitale della Ddr è stata rimessa a nuovo per i 750 anni dalla sua fondazione, mobilitando ventimila operai edili da tutto il Paese per restaurare case, teatri, chiese e palazzi. La «provincia» ha protestato, sentendosi esclusa. All'Est la popolazione cresce, contrariamente a quanto avviene all'Ovest: ci sono poca disoccupazione e poca inflazione. Nella foto, una via del distretto di Prenzlauer Berg.

MOSTRE / FRIULI

Il bottino di Venezia

Pordenone: opere sottratte alla Repubblica morente

PORDENONE — Dopo la mostra «Opere d'arte veneziane in Friuli» che si aprirà il 26 settembre all'ex convento di San Francesco a Pordenone, molte guide e pieghevoli turistici dovranno essere riscritti. Soprattutto nella parte che riguarda il patrimonio d'arte.

Molti quadri, altari, argenterie e statue sparsi nelle chiese del Friuli, infatti, oggi hanno una paternità falsa. Sono attribuiti a pittori, scultori, artigiani che non li costruirono e la loro provenienza è spesso ignota, quando non clamorosamente errata. E invece sono opere preziose, con «firme» che occupano posti di prestigio nella storia dell'arte e con una provenienza che è un marchio di origine di assoluta garanzia: Venezia.

Quando la Serenissima Repubblica cadde il 12 maggio 1797 il suo patrimonio artistico, accumulato in un millennio di potenza e ricchezza subì una serie di manomissioni e di spoliazioni. Specialmente dopo la parentesi austriaca, con il ritorno dei francesi, una serie di decreti emanati tra il 1806 e il 1810 sconvolsero il patrimonio artistico di Venezia.

I palazzi pubblici vennero demanializzati, 22 chiese secolari e 27 conventi furono distrutti. Furono spianati interi complessi ecclesiastici come quelli di San Domenico e di San Daniele in Castello (per far posto agli attuali giardini). Fu anche alienato il patrimonio artistico di confraternite e corporazioni, di scuole grandi e piccole.

Una specie di grande vendita all'incanto disperse questo capitale di capolavori, convogliandolo in mille rivoli.

A beneficiare di queste opere d'arte a basso prezzo furono in primo luogo gli ex territori della Dominante. Non mancarono le richieste dal Friuli, annesso alla Repubblica veneta nel 1420 e sempre considerato come la provincia più povera e marginale dell'impero. Dal Friuli arrivavano il legname, le serve e le prostitute, il Friuli era un ottimo cuscinetto difensivo verso l'Est. Ora il Friuli poteva accaparrarsi a basso prezzo un po' dei tesori di Venezia, la Dominante amata e odiata.

Attraverso le fonti si è potuto ricostruire le vicissitudini dell'enorme patrimonio artistico conservato negli edifici «soppressi». Dalle tracce derivate dall'analisi storica e archivistica è stata fatta una ricognizione del territorio friulano che, tradotta poi nella mostra, rappresenta il primo tentativo di catalogazio-



Dopo la caduta della Serenissima, in Friuli sono arrivati parecchi capolavori dell'arte. Come la splendida «Annunciazione» di Gerolamo Savoldo.

ne e «riscoperta» in Italia. Alcune famiglie e comunità friulane, che avevano rappresentato nell'ex capitale acquisirono altari, organi, tabernacoli, argenti, statue, trasformando a volte l'aspetto delle rispettive chiese.

Le sorprese non sono poche. Accanto a testimonianze notevolissime come il complesso altare del Merengo che si trova a San Silvestro e ora è a Nimis, o l'altra grandiosa opera dello stesso artista che da Santa Maria della Pace è finita a Barcola, ci sono diffusissime testimonianze d'altare e scultura sin nei più sperduti paesi montani e pedemontani. Da Asolo a Cavazzo, da Aviano a Dardago.

Anche stali lignei, organi mobili, pinelli processionali, furono acquistati per le chiese della «Piccola Patria» e alcuni portano ancora gli antichi simboli di ordini e casati che segnarono l'originaria appartenenza. E' il caso del marchio della Carità (una ruota) sul quale si arrovelavano i più o meno esperti visitatori della parrocchiale di Murtis (Zoppola) dando mille interpretazioni, una più fantasiosa dell'altra. Dal 1839 venne stabilita una nuova politica dei depositi delle numerosissime tele immagaz-

zinate. Veniva così garantita alle parrocchie delle province ex-venete una notevole massa di opere d'arte, tanto che le richieste arrivarono anche da molto lontano, come quelle del vescovo di Leopoli, nella russa Bucovina.

Un recupero organico di queste testimonianze ha permesso una revisione critica di molte importanti opere, con scoperte spesso clamorose. Come la tela del Savoldo che da San Daniele di Castello finì a Ghirano, attribuita a un non meglio precisato «Marco veneziano», o come le pale di Domenico Tintoretto provenienti sempre da San Daniele di Castello e ritrovata a Cavazzo con la «firma» di Giulio del Moro. La mostra che si inaugurerà a Pordenone, curata dal conservatore di quel museo civico, Gilberto Ganzer, intende quindi ricostruire un filone artistico poco conosciuto e spesso ignorato, rivisitando testimonianze d'arte che nate nel territorio nel segno della diaspora veneziana si riproponevano in una nuova restituzione storica e artistica. La mostra sarà completata da un catalogo che conterrà saggi di Giuseppe Mazzariol (è anche presidente del comitato scientifico) Lionello

Puppi, Giovanni Micoli, Giovanna Nepi Scire, Alessandra Schiavoni, Francesca Maria Tiepolo, Gilberto Ganzer e Paolo Goi.

Nel segno di Venezia anche la mostra sui paramenti sacri e le tradizioni tessili della Carnia che sarà aperta dal 9 ottobre al 9 gennaio a palazzo Frisacco a Tolmezzo.

Nel segno di Venezia ma nel nome di Jacopo Linussio (1691-1747) l'imprenditore che realizzò in Carnia la più grande industria europea tessile del '700. Linussio da Tolmezzo arrivò a dirigere un intero ciclo di produzione e di smercio di tessuti di lino e di lana e, fatto ancora più sorprendente, a stimolare la politica economica di Venezia sulla terraferma verso nuovi obiettivi e orizzonti. L'azienda raggiunse un livello di espansione pari a duecentottantamila ducati annui (al cambio d'oggi circa 28 miliardi di lire, ma il raffronto è improponibile e in realtà la cifra, per il tempo è enorme), e possedette canali di distribuzione commerciale che raggiungevano l'Asia e l'America.

La figura di Jacopo Linussio industriale e mecenate fra i più importanti della Serenissima, congiunse i fili di un passato, ricco di produzione, ma meno noto, e di un futuro che non dimentica una tradizione sperimentata (la ditta arrivò a occupare 31 mila dipendenti). Su questa trama, che illustra l'attività locale, si incastonano alcuni capolavori, presenti nelle chiese, in ogni vallata della Carnia, di produzione locale o provenienti da Venezia o da Oltrepes. La mostra quindi, accanto all'impostazione storica e spettacolare voluta dagli organizzatori, permetterà di riscrivere una pagina della storia economica e religiosa della Carnia.

Anche di questa mostra sarà disponibile un catalogo con saggi di Paolo Bensi (le analisi chimiche dei tessuti), Gilberto Ganzer (il quadro storico generale), Donata Devoti (la tessitura) e con le schede curate da Attiliana Zanetti Argenterieri. La mostra avrà una prestigiosa pre-presenziazione al convegno internazionale sui tessuti antichi che si terrà a Lione a metà settembre.

[u. s.]

■ INFERNO. Alex Cox («Sid e Nancy») ha finito di girare «Straight to Hell» (Diritto all'inferno), con una banda di talenti anticonformisti che recita una banda di fuorilegge abitanti in una città in mezzo al deserto.

[g. z.]

MOSTRE Novecento: si farà?

Si farà? Non si farà? C'è a Trieste un'eterna promessa: la mostra sul Novecento italiano, che dovrebbe portare in luce il «magazzino» dei capolavori conservati (in magazzino) al Museo Revoltella. L'infinito protrarsi dei lavori nell'ala nuova, che ancora attende la sistemazione di tutti gli impianti di sicurezza, ha finora trasformato ogni progetto in una chimera.

Ora giunge notizia che la Regione, su proposta dell'assessore alla cultura Dario Barnaba, ha assegnato contributi finanziari a Trieste, Pordenone e Gorizia per l'allestimento di mostre. Quella di Gorizia è già aperta da tempo («Guarda dal disegno alla pittura»). Di quella in programma a Pordenone riferiamo a fianco. E Trieste? Trieste si candida ufficialmente per la mostra della pittura italiana del Novecento «che si terrà al civico Museo Revoltella all'inizio dell'88», secondo notizie d'agenzia, confermate — almeno nelle intenzioni — dal direttore del Museo stesso, Giulio Montenegro, e dal presidente del Comitato, Pietro Cordara. Il contributo regionale è di venti milioni (60 sono andati a Pordenone, 40 a Gorizia).

La mostra dovrebbe allineare opere dal 1918 ai primi anni Sessanta, «inaugurando» il museo mettendone in mostra i tesori e nello stesso tempo offrendo una rassegna «di respiro nazionale» (come affermano concordemente i responsabili) per la qualità e quantità di capolavori in possesso del «Revoltella»: Sironi, Fontana, Capogrossi, Burri, Musis, Basaldella, Arnaldo Pomodoro, Gutuso, Santomaso, Alvarò, Cantatore, eccetera. Ma le leggi sulla «sicurezza» non sono definitive: si attende la versione ultima, e vi sono pareri discordanti sull'ipotesi di un impianto provvisorio. Tutti la vogliono, insomma, ma: si farà? Non si farà?

[g. z.]

TEATRO Coraggio, «Travet»!

TORINO — «Le miserie d Monsù Travet», uno dei più celebri testi della letteratura dialettale italiana (e capolavoro riconosciuto del teatro in dialetto piemontese) debutta sabato 5 settembre al teatro Comunale di Benevento, con la regia di Ugo Gregoratti per il Teatro stabile di Torino. Tra gli interpreti, Paolo Bonacelli, Micaela Esdra, Adolfo Fenoglio. Lo spettacolo sarà poi presentato a Cuneo e infine arriverà al Carignano di Torino, inserito (dal 18 al 29 novembre) nel cartellone d'abbonamento.

«Le miserie d Monsù Travet» ha incarnato da allora in poi lo spirito del piemontese modesto, laborioso, certamente privo di iniziative. Non è un personaggio interamente positivo, naturalmente: è un pavidone e un orgoglioso che si crede che non è solo per appartenere a una classe sociale che non traffica, che non fa denaro col commercio. E Travet stesso, come personaggio, nasce in un momento in cui si diffonde fra le classi sociali l'infatuazione per il «posto pubblico».

Stremato dalla propria dimensione «ministeriale», Travet si ingigantisce, si sovrappone in lui una megalomania che lo rende megalomane. Ma è anche un eroe di nessun genere, un uomo di comune debolezza.

CINEMA

Centazzo al castello

Telefilm del musicista nei manieri friulani

Servizio di M. Maria Tosolini

«Arx», «Arcks», «Arcs»: questo il titolo — giustamente arcano — di un telefilm sulla storia di alcuni castelli friulani che Andrea Centazzo sta ultimando di girare per una commissione del «Consorzio per la salvaguardia dei castelli storici», dell'assessorato alla cultura della Provincia di Udine (non nuovo a positivi pionierismi) di quello pordenonese.

Centazzo, che unisce all'attività di musicista quella di film-maker — il suo «Tiare» ha fatto man bassa di premi e riconoscimenti internazionali — con un «budget» più che modesto ha raccolto intorno a sé alcuni giovani e fidati collaboratori (le cui mansioni si intrecciano nell'intensa e complessa costruzione di un telefilm «itinerante» in sette castelli: Maniago, Villalta, Strassoldo, Arcano, Cassacco, Zoppola, Valvasone) e ha dato vita a un lavoro che potremo vedere nel tardo autunno.

Traducendo in moderni termini tecnologici la vecchia tradizione artigianale (tipica di questa terra che riunisce in una persona diverse professioni) Centazzo è soggettista, regista, autore delle musiche, realizzatore (montaggio) di «Arcs». Eppure, nel segno di questa solipsistica determinazione, l'opera non potrebbe avere luogo senza la presenza di una équipe formata da operatori «tuttofare», quali Dario Minegutti, Saverio Sasso, Francesco Rinaldi, Marco Polese, per le riprese e realizzazioni tecniche, Alessandra Santanera per trucco e acconciature (ha esperienze di avanzata professionalità per le sue collaborazioni con Olmi e prestigiosi enti lirici), Margherita Viola e Marco Puntin (attore protagonista)

per la sceneggiatura, Fernanda Tosone e Cristina Lianje (attrice protagonista) per la ri-elaborazione dei costumi, concessi dal Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia; infine, Maurizio Grattoni per la consulenza storica, la «New Cinemagica Snc» di Bologna per gli effetti speciali.

E molti altri, come disciplinate comparse e convincenti «figuranti», hanno fatto rivivere in questo percorso antiche storie e leggende di un patrimonio quasi completamente inesplorato e che, pure, vivde importanti risanze, legate in profondità a vicende che hanno segnato i destini del centro-Europa.

Sette castelli e sette storie, ma non trattate con anacronistiche «ricostruzioni» filologiche (intervento oltretutto inutile, estremamente dispendioso). Seguendo il «set» in alcuni suoi spostamenti, abbiamo colto lo spirito di libertà creativa che regola (e che rende misurata, mentre trasgressivo) il futuro «Arx».

Il film è realizzato in ripresa elettronica e dunque sconta, da un lato, l'assenza di quella profondità visiva che solo la pellicola può dare. Ma la perizia creativa può tradurre un limite in un pregio, in uno stimolo.

L'uso di «tricks» («trucchi»), di accorgimenti particolari nell'uso non facile delle luci, fa sì che la ripresa ottenga effetti stranianti che perfettamente si addicono al clima che maturerà nella realizzazione definitiva del telefilm destinato al circuito Rai e ad alcuni festival nazionali e internazionali.

Il filo che unisce le vicende è sottile, come nella miglior tradizione favolistica, da un mago che agisce con una macchina del tempo, che, con questa, si sposta fisicamente e storicamente nei di-

versi luoghi, anche se un accennato tardo Rinascimento è l'alveo temporale dell'opera.

Storie fatte di gesti, di volti, di poche parole, di suggestioni e talvolta inquietanti immagini, così come il sogno si mescola alla verità. Un modo di raccontare la storia, un modo di raccontare la storia troppo umiliata da tassonomie di sapore crociano, da fredde didattiche che non spiegano, ad esempio, perché una storia così ricca e complessa, così importante (per secoli il Friuli fu il crocevia del mondo conosciuto per i incontrarsi-scontrarsi del cattolico, del turco, del luterano) sia sepolta nella memoria collettiva di un popolo fin troppo silenzioso.

«Arx» potrà e dovrà essere — anche come compenso di uno sforzo produttivo e operativo di grande impegno da parte dei suoi volontari realizzatori — un altro tassello di quel mosaico per ora ancora grandemente incompleto e disadorno che è il Friuli.

Fra le tante riprese, molto suggestive quelle realizzate a Strassoldo, dove all'inizio del XVI secolo il conte Giovanni si vide affidare dalla «Serenissima» il compito di raccogliere «sonetti» di una trentina di poeti friulani per celebrare la costruzione, a Madrid, dell'Escorial di Filippo, e rinsaldare i rapporti diplomatici da tempo in crisi. I conti di ora, con una cortesia e una disponibilità di raro segno aristocratico, hanno assistito, incuriositi e interessati, a un episodio riguardante la bella e contesa Ginevra di Strassoldo. E tale sommosa gentilezza ha sorretto il lavoro anche negli altri «manieri», quasi a simboleggiare una coscienza non enfatica, volontà di raccontare al mondo ciò che vi è accaduto.

MOSTRE / TRIESTE

Spazzapan, avventura di ribelle

A trent'anni dalla sua morte, una piccola collezione di opere dal 1925 al 1956



«Moschettieri», china e tempera di Spazzapan del 1933. L'artista gradiscano, emigrato a Torino, fu tra i fondatori del Circolo artistico di Gorizia.

Una mostra antologica del pittore Luigi Spazzapan, comprendente trentacinque opere mai esposte prima d'ora a Trieste, sarà inaugurata il 4 settembre a Palazzo Pittieri in piazza Unità. L'iniziativa è della Cassa di risparmio di Gorizia.

La rassegna assume un particolare significato a quasi trent'anni dalla morte dell'artista, di cui limitate retrospettive erano state allestite a Trieste, (nel 1961 al teatro Nuovo e nel 1966 a cura della galleria Torbendana), mentre nel 1970 la città natale di Gradisca gli aveva reso giusto omaggio ordinando una grande mostra presentata da Giuseppe Marchiori.

Il rischio di una dispersione delle sue opere fu evitato grazie alla sensibilità dell'avv. Eugenio Giletti, amico assiduo del pittore e marito della figlia di lui Nuscica, detentore della più importante collezione di suoi dipinti.

Nel 1977, con decisione illuminata, la mise a disposizione della Cassa di risparmio di Gorizia perché ne potesse dotare la nuova Galleria regionale d'arte contemporanea di Gradisca a Palazzo Torbendana. I disegni e i dipinti furono destinati così a testimoniare quella che è stata ben definita «L'avventura fantastica di Spazzapan».

E di essi trentacinque, custoditi nella sede centrale dell'Istituto bancario goriziano e in parte già esposti a Gradisca, vengono ora offerti in visione al pubblico triestino, con un catalogo illustrato recante l'introduzione del presidente della Cassa di risparmio Antonio Tripiani, e un saggio critico su «Spazzapan, uomo e artista» di Fulvio Monai, che ha curato pure le schede informative.

Le vicende personali e l'itinerario artistico di Spazzapan sono state già oggetto di

Quel segno

strappato,

quel guizzo

bizzarro

attente ricerche e ricognizioni da parte di studiosi e critici d'arte. Dopo le numerose commemorazioni dell'artista apparse in quotidiani e riviste e il fondamentale contributo offerto da Lionello Venturi con la monografia edita dall'Istituto grafico Tiberino di Roma nel 1960, fu Luigi Carluccio a delineare, nel catalogo della mostra retrospettiva ordinata nella Civica galleria d'arte moderna di Torino nel 1963, le tappe e gli esiti di una intensa quanto spesso malintesa attività.

Si ebbero successivamente rilievi e giudizi di studiosi come Umro Apollonio, Marcello Venturoli, Giuseppe Marchiori, Carlo Raggiamenti. Ma restava da documentare tutta una vita, anche nei suoi risvolti meno noti, non trascurando ciò che la viva voce degli amici avrebbero potuto rivelare sulla sua personalità. Se ne assunse il compito la città natale di Gradisca e a dodici anni dalla morte si raggiunse l'obiettivo più importante che, nella rievocazione dell'opera dell'artista, era doveroso prefiggersi.

A Gorizia, dove Spazzapan aveva dato vita, assieme a Pocarini, Pilon, Tratinik, Cuzzi e Gyra, Sergi e Kogoj, a un Circolo artistico all'insegna della «rivoluzione», era stato Antonio Morassi a capire per primo il suo talento. Trasferitosi nel 1928 a Torino

l'artista che, secondo la definizione di Marchiori «nasconde dietro una comoda vernice solerte e severo impiego dell'impero austro-ungarico un temperamento di anarchico, di ribelle lontano dai caratteri romantici ottocenteschi», non passò inosservato a Edoardo Persico, che vide in lui «un segno di quella tendenza a rifare nel Paese un'esperienza di forme e di contenuti europei».

Nell'ambiente piemontese, legandosi di amicizia con il gruppo dei «Sei» Spazzapan doveva maturare, senza mai dimenticare la propria provenienza e rimanendo indipendente, guidato com'era da un estro sicuro: il suo segno strappato, aspro e bizzarro, la sua grafica sciolta, gli improvvisi guizzi cromatici al servizio di folgoranti invenzioni, costituiscono i caratteri di uno stile che, pur generato dalla cultura seguita all'espressionismo, rimane fondamentalmente il prodotto di una inesaurita carica di vitalità e di felicità operativa.

La collezione della Cassa di risparmio di Gorizia può ben essere considerata una testimonianza attendibile dell'intero itinerario artistico di Spazzapan, poiché copre un lungo periodo che va dal 1925 al 1956 con opere che ne rappresentano tutte le fasi di lavoro, fino all'estremo approdo all'«Informale», quando la tensione dell'artista, dopo amare esperienze e dure battaglie, sfociò nel superamento dell'effimero in virtù di una spinta che non aveva mai conosciuto cedimenti.

■ HOFFMAN. Dustin Hoffman nel film «Random Hearts», interpreterà un senatore americano la cui politica viene rovinata da uno scandalo,



VENEZIA / 44.ma MOSTRA INTERNAZIONALE DEL CINEMA

Trieste, città dal doppio volto

«Giulia e Giulia», primo film ad alta definizione, evento storico per cinema e televisione



VENEZIA / PROGRAMMA

Cala la «notte italiana»

L'omaggio a Cinecittà con Nico Pepe

Questi i film in programma oggi alla 44.a Mostra internazionale del cinema di Venezia:

- 15.30 Sala Grande - Settimana della critica: «Notte italiana» di Carlo Mazzacurati (Italia, 90'), opera seconda, con Marco Messeri, Giulia Boschi, Mario Adorf, Memè Perlini, Tino Carraro; versione italiana con sottotitoli francesi.
- 19.00 Sala Grande - Venezia XLIV: «O desejado - Les montaignes de la lune» (Il desiderato - Le montagne della luna) di Paulo Rocha (Portogallo/Francia, 110'), in concorso, con Jacques Bonafant, Caroline Chaniolleau, Manuela de Freitas, Yves Afonso.
- 21.45 Sala Grande - Venezia XLIV: «Maurice» di James Ivory (Gran Bretagna, 130'), in concorso, con James Wilby, Hugh Grant, Rupert Graves.
- 0.15 Sala Grande - Omaggio a Cinecittà: «Luciano Serra pilota» di Goffredo Alessandrini (Italia, 1938, 106'), con Amedeo Nazzari, Germana Paolieri, Nico Pepe, Roberto Villa.
- 14.00 Sala Volpi - Retrospectiva: «Dragonwyck» (Il castello di Dragonwyck) di Joseph L. Mankiewicz (1946, 103'), con Gene Tierney, Walter Huston, Vincent Price.
- 21.30 Sala Volpi - Retrospectiva: «Somewhere in the Night» (Il bandito senza nome) di Joseph L. Mankiewicz (1946, 111'), con John Kodiak, Nancy Guild, Richard Conte.
- 20.30 Arena - Venezia XLIV: «Maurice» di James Ivory (Gran Bretagna, 130'), in concorso. A seguire: «O desejado - Les montaignes de la lune» di Paulo Rocha (Portogallo/Francia) in concorso.

Dall'inviato
Libero Mazzi

VENEZIA — Ho scelto Trieste perché è una città che permette di partire dalla realtà e finire nell'astrazione. Questa la ragione — se lusinghiera o riduttiva è da stabilire — che ha suggerito a Peter Del Monte, regista di «Giulia e Giulia», di farne una «star» da affiancare a Kathleen Turner e a Sting nella prima grande avventura dell'alta definizione, di un film cioè che invece della vecchia, romantica pellicola di celluloido adoperi semplicemente un nastro elettronico.

Collocato nel ruolo di marcia come «evento speciale», a «Giulia e Giulia» è stato affidato l'incarico di inaugurare la 44.a Mostra, volendo forse adombrare in esso, se non proprio un momento storico del cinema — tipo dal sonoro al muto o dal bianco e nero al colore — almeno una svolta importante nella prossima unificazione tecnica tra televisione e cinema. In altre parole, un'ulteriore sviluppo tecnologico, come ad esempio fu quello dell'uso particolare del colore fatto da Antonioni in «Deserto Rosso».



E fin qui i conti potrebbero anche tornare: le future storie del cinema potranno riportare che l'alta definizione venne tenuta a battesimo a Venezia addì 29 agosto nell'anno del Signore 1987, dopo un primo e parziale tentativo di Antonioni avvenuto nel 1979 con «Il mistero di Oberwald».

Dove invece i conti non tornano è nel risultato. Non in quello tecnico, di cui lo spettatore comune non riesce ad avvertire una sostanziale differenza, ma in quello del film «tout court», di «Giulia e Giulia», che è in definitiva proprio ciò che interessa allo spettatore comune. Ma perché questa dissociazione? Vediamo.

Il soggetto di «Giulia e Giulia» nacque da un trattamento della durata di mezz'ora

«L'amico della mia amica» di

Rohmer ripropone il filone

elegante e «pulito» del

regista del «Raggio verde»

per un film a episodi, autrice Silvia Napolitano. Un uomo muore in un incidente stradale nel di delle nozze. La moglie gli sopravvive, ma fuori di testa. Forse si attribuisce qualche responsabilità nell'incidente. Rifiuta le amicizie, non vuole vendere l'appartamento che sarebbe dovuto essere un nido d'amore, anche se non lo abita. Alle esortazioni di rifarsi una vita oppone una frase che è forse la chiave di salvezza del film: «Non voglio dimenticare, non è giusto».

Un accanimento che con il trascorrere degli anni diventa ossessione, delirio, fino al punto di un pericoloso soppigliamento, Giulia e Giulia, come dal titolo: una con il suo terribile e inossidabile dolore, l'altra con l'urgenza di vivere di una donna giovane.

Una situazione complessa da rendere, un intersecarsi sempre più angoscioso di realtà e fantasia malata, una disponibilità sempre mutevole di interpretazioni, di cadute e di risalite. Una materia di estrema difficoltà anche per antichi mestieranti del cinema.

Del Monte non è né antico né mestierante. Innamoratosi del tema, incredulo ma anche un po' timoroso nell'aver da guidare due star come la Turner e Sting, gioca la carta della lettura a soggetto: è tutto un sogno, ma forse no.

Ed ecco che a dargli una mano in questi passi rischiosi è Trieste, che pare una scenografia senza tempo, ma una scenografia, non una città vera. Fatta di pietre, palazzi, finestre, colonne, mare piatto tagliato da tramonti trististi-



simi, ma giusta per farvi circolare attorno questa storia di lucida follia. Dalla realtà all'astrattismo, dal non è al potrebbe essere, fate voi. E senza cercare, per chi conosce i luoghi, eventuali giustificazioni topografiche o temporali.

Onestamente non sentiamo di poter aggiungere altro. Si sente che la mezz'ora prevista del primo soggetto è stata dilatata a un'ora e mezza, e l'affanno ci sta tutto. Si vede che la Turner è una brava professionista ma che il «melò» non è la sua corda migliore, specie se interpretata all'americana. E che Sting sta là per il nome, non di più.

Ha detto Del Monte: «E' il mio film più ambizioso, non siate indulgenti». Ci pare proprio di non esserlo stati, soprattutto raccomandandogli, nelle scene degli amplessi, di dimenticare Tinto Brass.

«Giulia e Giulia» come evento speciale, e fuori concorso il secondo film della giornata inaugurale, «L'amico della mia amica» di Eric Rohmer, il super vezzeggiato vincitore dello scorso anno con «Il raggio verde». Dico così perché forse sarà stato l'unico a non capirne la grazia anche letteraria, per via di quegli interminabili e inconcludenti dialoghi e della piatezza dei personaggi, ma adesso il disagio si ripete con questa che è una variazione sul tema.

Due coppie male assortite che capiscono in tempo che così non va e avviene lo scambio. Niente di trascendentale, anzi molto esatto, ma anche stavolta parole, tante parole, e sempre nello stesso momento: prima delle vacanze.

Per il resto tutto bene: pulizia, ambientazione, interpreti, specie Emmanuelle Chabrier che ha un paio di interventi molto intensi. Ripenso a quanto ho scritto ieri: che il cinema è come la musica di Vivaldi: frivolo, elegante, pensoso, misterioso. Di questi quattro aggettivi Rohmer adoperava soltanto i primi due.



Guglielmo Biraghi. Nelle foto piccole in alto: Emmanuelle Chabrier e Kathleen Turner.

VENEZIA / REAZIONI

L'ultimo applauso per Huston

«E' stato per me un grande maestro. Ci mancherà molto» ha detto Kathleen Turner

L'ultimo film del grande

regista, «The Dead», tratto

da Joyce, sarà presentato

giovedì 3 settembre

VENEZIA — Al termine della conferenza stampa per l'inaugurazione della Mostra del cinema di Venezia, un lungo caloroso applauso ha accolto il commosso ricordo di John Huston fatto da Guglielmo Biraghi.

La morte di John Huston aveva rattristato la vigilia della Mostra del cinema, di cui sarà ugualmente protagonista, essendo in programma, fuori concorso, giovedì 3 settembre la proiezione del suo ultimo film, intitolato «The Dead» (I morti) e ispirato al racconto omonimo contenuto nei «Dubliners» di James Joyce.

«Siamo profondamente rattristati — ha detto Guglielmo Biraghi — anche perché ci apprestavamo a festeggiarlo con una diretta via satellite proprio in occasione della proiezione del suo film».

L'ottantunenne regista americano non avrebbe potuto comunque essere presente

al Lido poiché si erano già aggravate le sue condizioni di salute.

Per «The Dead», che sul mercato italiano si chiamerà «Gente di Dublino», Huston aveva voluto la collaborazione dei suoi figli Tony e Anjelica: il primo ha scritto con lui la sceneggiatura, mentre la seconda, che aveva già diretto in «L'onore dei Prizzi» (presentato l'anno scorso a Venezia), interpreta uno dei ruoli principali. Quasi tutti gli altri attori sono irlandesi.

Huston, nel corso di un'intervista, disse che Joyce era stato l'autore più decisivo della sua vita, e che, dopo aver letto «Ulisse», volle conoscerne tutta l'opera. «I racconti di Joyce stanno all'irlandese come quelli di Cechov stanno alla Russia», disse in quell'occasione.

L'attrice americana Kathleen Turner, che due anni fa aveva interpretato con Huston il film «L'onore dei Prizzi», dopo aver appreso della morte del regista a Venezia

dove si trova per la presentazione del film «Giulia e Giulia», che ieri sera ha inaugurato la Mostra del cinema, ha detto: «Sono molto addolorata per la morte di Huston. La notizia ci ha colti di sorpresa, anche se sapevamo che stava già molto male. Questo comunque non gli ha impedito di lavorare fino all'ultimo e di realizzare il film che vedremo il 3 settembre qui al Lido».

«Io — ha concluso l'attrice — sono orgogliosa di averlo conosciuto perché è stato per me un grande amico e ringrazio Dio di avere avuto la fortuna di lavorare con lui. E' stato per me un grande maestro. Ci mancherà molto».

La morte di John Huston ha destato grande commozione anche a Hollywood. «La Sieria Madre ha perduto il suo tesoro», ha detto Mickey Rooney, riferendosi a uno dei capolavori del regista scomparso.

VENEZIA
Dieci film
da salvare

VENEZIA LIDO — Quali sono i dieci film che hanno fatto la storia del cinema? A questa domanda cercherà di dare una risposta, in occasione dell'Anno europeo del cinema e della televisione, un «referendum» indetto dall'Ente dello spettacolo e dall'Alitalia. Ad alcune centinaia di migliaia di passeggeri dei voli internazionali della compagnia di bandiera sarà chiesto di indicare, su un questionario, il film o i film che a loro giudizio sarebbero da salvare.

Il «referendum» sarà fatto nel prossimo inverno e nella primavera 1988.

VENEZIA / INAUGURAZIONE

Al via in un clima di fiducia

Per la prima volta una donna, Irene Papas, presidente della giuria

L'apertura della Mostra

— ha detto Paolo Portoghesi —

può essere considerata un

vero e proprio «miracolo»

VENEZIA LIDO — La mostra del cinema numero 44 si apre «in un clima di fiducia e d'interesse», rinuncia alla «pomposa veste» della quantità per scegliere la qualità; si presenta al suo pubblico con strutture tecniche rinnovate: un vero e proprio «miracolo» se si considera che, fino a pochi mesi fa, la Mostra rischiava di «saltare».

Lo ha sottolineato ieri mattina Paolo Portoghesi, presidente della Biennale, in occasione della cerimonia ufficiale di apertura della Mostra, svoltasi nella rinnovata sala del teatro «La Perla», al Casinò, divenuto quest'anno, con il Palazzo del cinema, il cuore del «Festival», al posto del più mondano albergo «Excelsior», protagonista di tante stagioni della rassegna cinematografica. Dopo la chiusura della Mostra dell'anno scorso — ha

ricordato, tra l'altro, Portoghesi — furono rivolte critiche alle strutture tecniche: ebbene, la Biennale ne ha tenuto conto, affrontando con impegno il problema del loro aggiornamento, risolto grazie anche al fattivo intervento dell'amministrazione comunale.

Sul fatto che la Mostra si collochi, ancora una volta, in un quadro istituzionale precario, ha insistito anche il sindaco di Venezia, Nereo Laroni, che ha rilevato come le

proposte di riforma siano «ferme al palo», mentre «per Venezia è imprescindibile che la sua massima istituzione culturale sia caratterizzata da prestigio, capacità di proposta culturale ed efficienza di funzionamento».

La Mostra — ha ribadito il sindaco — «deve rimanere, e rimarrà, al Lido». Per la Biennale, lo stesso presidente Portoghesi — ha ricordato Laroni — ha delineato «scenari suggestivi e prestigiosi» e la proposta dell'Ar-

senale potrà essere, per il medio e lungo periodo, «concretamente verificata e perseguita».

Subito dopo, Guglielmo Biraghi, accolto da un lungo e caloroso applauso da parte dei giornalisti, ha ricordato, «con una nota di malinconia», la scomparsa di John Huston, per il quale lo stesso Biraghi ha sollecitato un applauso.

Poi, la presentazione dei 12 membri della giuria (sei uomini e sei donne) che hanno eletto presidente l'attrice greca Irene Papas, la prima donna ad assumere tale carica nella storia della mostra del cinema: Irene Papas ha sottolineato con gioia tale evento, rallegrandosi di essere «la prima donna presidente di giuria a Venezia».

Subito dopo, Portoghesi ha dichiarato ufficialmente aperta la XIV Mostra del cinema.



Oggi e domani, la «notte del massacro»

ROMA — Oggi e domani alle 20.30 su Canale 5 va in onda la miniserie di Tom Gries «Bel Air, la notte del massacro» che ricostruisce il tragico fatto di sangue del 18 agosto 1969, quando fu assassinata l'attrice Sharon Tate, moglie del regista Roman Polanski. Nella foto: Steve Railsback e Charles Manson, al processo con due sue seguaci.

XXXV CONCORSO «GUIDO D'AREZZO»

Vero «carillon» svizzero

I cantori di Santomio stanno salendo i pinnacoli del Polifonico

Servizio di
Liliana Bamboschek

AREZZO — Competizione A, Polifonia rinascimentale e barocca «a cappella» cori misti: 1) non assegnato, 2) Insieme vocale di Francoforte (RFD) p. 173,27 su 200, 3) Mar Del Plata (Argentina) p. 172,74. Voci pari: 1) non assegnato, 2) ex aequo «Cantori di Santomio» (Vicenza) masch. e coro da camera Pipkov, Sofia (Bulgaria) femm. p. 163,20, 3) coro di Kasbeurer (RFD) femm. p. 161.

Competizione C, Polifonia profana, gruppi solistici. 1) Coro dei XVI, Friburgo (Svizzera) p. 348,28 su 400, 2) «Cantori di Santomio» p. 324,14, 3) «Bartok», Szegez (Ungheria) p. 320,99. Mentre ad Arezzo si vivono le intense giornate delle competizioni classiche del Polifonico, la città è invasa dai coristi, si sente cantare

spesso qua e là agli angoli delle strade, nei momenti di pausa, quando le esibizioni sono finite e si attendono i risultati.

Come ogni anno, gli altoparlanti diffondono le voci dei cori anche nella piazza antistante il teatro, così l'atmosfera si satura di musica.

Da altre parti squilli di trombe e scalpaccio di cavalli annunciano che fra poco si svolgerà la medievale Giostra del Saracino, che quest'anno coincide con la finale del Concorso; così, per tutta la notte, la festa sarà ancora più grande.

La polifonia rinascimentale barocca, voci pari e miste (comp. A) non ha riservato particolari sorprese né portato alla ribalta grossi fenomeni corali, tanto che questo premio non è stato assegnato.

I due cori virili rimasti in gara erano italiani (Santomio e Minipolifonici) e hanno spar-

to il successo con sette formazioni femminili. Così la giuria, con un draciano ex aequo, ha concluso alla pari il duello fra le voci... pari.

I brani, quasi d'obbligo, sono stati certamente un pasto ghiotto per i più esigenti musicologi, data la loro preziosità filologica (un finale inedito Francesco Bianciardi, manierista, un impervio e lungo I. Christoph Bach, un raro Francesco Corbetta) che nell'insieme però riuscivano un po' troppo ripetitivi all'ascolto.

«L'insieme vocale di Francoforte» si è imposto nei femminili, e migliore fra i quattro preparatissimi e brillanti complessi della Germania Occidentale.

Anche il coro argentino Mar Del Plata, dotato di una vocalità generosa e vibrante e di una personalità spiccata, ha offerto piacevoli esecuzioni. La simpatia del pubblico gli

ha attribuito anche la Targa Speciale nel canto popolare.

La competizione C è stata la più appagante sotto tutti i punti di vista: per il livello tecnico e la scelta dei brani.

I gruppi vocali, da tre a sedici esecutori, hanno preso il volo sulle ali colorate del «Chant des oiseaux» di Jannequin (il confronto tra gli onomatopeici cinguetti e i fruscii dei vari cori era delizioso); ma il «Coro dei XVI di Friburgo», indiscusso primo, per l'aerea grazia di accenti era un vero carillon svizzero.

Incalzante ma sempre elegantissimo è T. Morley di «Fyer, fyer» e un grande Monteverdi nell'incanto barocco di «Ecco mormorar l'onde» ce l'hanno offerto i cantori di Santomio, sempre più bravi: questo è il coro italiano che sta salendo, ad uno, i pinnacoli del Polifonico.

BOLZANO
Finalisti
al «Busoni»

BOLZANO — Si sono concluse le semifinali del Concorso pianistico internazionale «Ferruccio Busoni» di Bolzano. Tra i 28 candidati esaminati, la giuria ha scelto i 13 pianisti che parteciperanno alle finali solistiche in programma tra ieri sera e oggi.

Ecco i nomi dei tredici finalisti, tra cui non figura nessun italiano: Alfredo Perl (Cil), Yumiko Saegusa (Gia), Ragna Schirmer (Rig), Lillya Zilberstein (Urs), David Buchner (Urs), Nicolas Celoro (Fra), Konrad Elser (Rig), Thierry Huillet (Fra), Juergen Jakob (Rig), Valery Kuleshov (Urs), Mery Machenko (Urs), Jura Margulis (Rig), e Ian Munro (Aus).

Oggi, a tarda sera, la commissione giudicatrice comunicherà i nomi dei candidati ammessi alle prove finali con orchestra, che avranno luogo il 2 e 3 settembre con inizio alle 21.

PROGRAMMA DEL PREMIO ITALIA A VICENZA

Toscanini inedito e la storia di Nacka

ROMA — La 39.a sessione del Premio Italia si svolgerà a Vicenza dal 17 al 27 settembre nel Palazzo Leoni Montanari, e nel complesso dei chioschi di Santa Corona. Al concorso parteciperanno 51 enti radiotelevisivi di 33 nazioni.

Oltre alle tre giurie tradizionali (per la musica, il dramma, i documentari), sia radiofonici che televisivi ci sarà una giuria per il premio speciale offerto dalla Rai al programma televisivo che abbia contribuito più di ogni altro alla promozione di una coscienza ecologica del pubblico, una per analogo premio destinato a un program-

ma radiofonico (novità di quest'anno) e una per il premio speciale offerto dalla presidenza del Consiglio dei ministri (direzionale generale dell'informazione, dell'editoria e della proprietà letteraria, artistica e scientifica) per il miglior programma televisivo da un libro edito.

Le proiezioni serali «fuori concorso» si svolgeranno nella Basilica Palladiana. Le prime tre serate saranno dedicate ai programmi in anteprima delle reti Rai; vi sarà poi una serata dedicata a Verona, con la proiezione di una coproduzione Wdr-Unitel, l'opera di Mozart «Mitridate Re di Ponto» ripresa nel

Teatro Olimpico di Vicenza, con la regia di George Ponnelle.

Un avvenimento eccezionale sarà la presentazione da parte della Nbc di due puntate di una serie di concerti sinfonici registrati da Arturo Toscanini. Si tratta di prezioso materiale d'archivio che finora è stato visto solo negli Stati Uniti.

Nel corso di una serata dedicata alla televisione svedese sarà poi visionato il documentario «Nacka la leggenda e l'uomo»: un programma che racconta la storia del calciatore svedese Nacka Skoglund celebre in Italia negli anni '50, quando gioca-

va con l'Inter.

Famoso e amato dal pubblico, quando tornò in Svezia dopo undici anni, in cattiva salute, con un matrimonio fallito e senza un soldo, finì per morire ad appena quarant'anni per alcolismo e droga.

Le quattro serate conclusive saranno riservate ai programmi vincenti.

Durante lo svolgimento della sessione avrà luogo, il 21 e 22 settembre, il consueto convegno internazionale di studio dedicato al tema: «Il ruolo della radio nell'era della televisione».

La cerimonia della premiazione si svolgerà nel Teatro

Olimpico di Vicenza e sarà seguita da un concerto dei Solisti Veneti e del coro da camera della Rai. Il programma comprenderà, fra l'altro, le musiche di Andrea Gabrieli («Edipo tiranno») eseguite per l'inaugurazione del teatro nel 1585.

■ UTILE. 122 milioni di dollari è l'utile record raggiunto dalla Gulf and Western, proprietaria della Paramount, nei primi sei mesi del 1987, con un incremento del 52 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

TREVISO
I premi
Del Monaco

TREVISO — Il soprano Renata Tebaldi e il tenore Franco Corelli sono stati designati all'unanimità per l'assegnazione del primo Premio internazionale «Una vita per la lirica», dedicato alla memoria di Mario Del Monaco.

Il riconoscimento, istituito dal «Club della lirica» di Casale sul Sile (Trevi-), è costituito da un trofeo in vetro dorato di Murano su cui i maestri incisori di Casale hanno scolpito l'effigie di Del Monaco nelle vesti di Otello.

ALL'ARENA DI VERONA

Nuovo record di spettatori

VERONA — Record di spettatori — più di 510 mila — di incassi — 16 miliardi e 130 milioni di lire — per la 65.a stagione lirica dell'Ente Arena di Verona che si concluderà, oggi con l'ultima rappresentazione di «Aida».

I dati sono stati resi noti dal sovrintendente Francesco Erni che, nel corso di una conferenza stampa, ha tracciato un bilancio della stagione.

La media delle presenze nelle 43 serate di spettacolo (37 recite d'opera fra «Aida», «Traviata» e «Madama Butterfly») e sei rappresentazioni del balletto «Lo schiaccianoci» è stata di 11.938 persone contro il massimo storico dell'anfiteatro veronese raggiunto nel 1985 con 11.404.

Gli incassi sono cresciuti del 22 per cento, «e questo — ha spiegato Erni — solo per la maggiore affluenza di pubblico in quanto il prezzo del biglietto non è stato aumentato».

«Questi risultati — ha aggiunto Erni — ci permettono un bilancio costituito per il 40 per cento da proventi di gestione, per il 54 per cento da contributi statali e solo per il 6 per cento da entrate da enti locali e diverse».

«Possiamo inoltre a buon diritto — ha rilevato ancora il sovrintendente — dire che abbiamo mantenuto il nostro impegno in difesa del patrimonio musicale e assolto a pieno il nostro ruolo di centro propulsore per Verona, ma anche per il Veneto e l'Italia, nel campo turistico-culturale».

Erni ha ribadito che i risultati raggiunti dalla «Böhème» con protagonista Luciano Pavarotti e la stagione autunnale del Teatro Filarmonico, comprende, fra l'altro, il 13 ottobre una «Böhème» con protagonista Luciano Pavarotti.

RAIUNO RAIDUE RAIOTRE

11.00 Santa Messa. Dalla parrocchia di San Lorenzo in Livorno Ferraris (Vc). Regia di Attilio Monge.

11.50 Giorno di festa. Itinerari di vita cristiana. A cura di Carlo De Biase e Gianfranco Manganello. Messina: Il pane dei poveri. Linea Verde. A cura di Federico Fazzuoli. Regia di Alberto Pinzuti.

12.15 Telegiornale.

13.30 Fortunatissima. Il gioco del lotto in diretta con il Tg Radiocorriere.

14.00 Pomeriggio al cinema. «ERCOLE AL CENTRO DELLA TERRA» (1961). Regia di Marco Bava. Con Christopher Lee, Reg Park, Leonora Ruffo.

15.25 Domenica sprint. Monza: automobilismo, campionato italiano F3. Misano: motociclismo, Gp San Marino, campionato mondiale.

17.00 Festival della canzone d'autore. Premio Rino Gaetano 1987. 1.a parte. Presentano Paola Rose e Pino Scarpellini. Regia di A. Fatica.

18.05 Frankenstein. Una storia vera. 2.a e ultima parte. Dal romanzo di Mary Shelley. Che tempo fa.

20.00 Telegiornale.

20.30 Ellis Island. La porta dell'America. 3.a puntata. Sceneggiato in 4 puntate. Con Richard Burton, Faye Dunaway, Peter Regent, Greg Martyn, Claire Bloom, Judi Bowker, Kate Burton. Regia di J. London.

21.40 In diretta dal Nuovo Teatro G. Verdi di Montecatini Terme, hit-parade. I successi della settimana. Un programma di Antonello Caprino, regia di Francesco Bormann.

22.30 La Domenica sportiva. A cura di Tito Stagno. Eurovisione: Vienna. Campionati mondiali ciclismo.

24.00 Tg 1, Notte.

9.25 Eurovisione da Roma: atletica leggera, Campionati mondiali.

11.00 Telegiornale. La mia terra tra i boschi. «Il sarto venduto all'asta».

11.25 Matinée. Al cinema di domenica. «SANT'ELENA, PICCOLA ISOLA» (1943). Regia di Renato Simoni. Con Ruggero Ruggeri, Carla Candiani, Rubi d'Alma, Elsa De Giorgi, Luigi Cimara.

13.00 Tg 2, Ore tredici.

13.25 Tg 2, Lo sport.

13.30 Telegiornale. Saranno famosi. Con Debbie Allen, Lee Curreri.

14.20 Riccardo Cocciantone in «Quando si vuole bene». Regia di Grazia Michelacci. 2.a ed ultima parte.

15.20 Telegiornale. L'asso della Manica. «Un grido nella notte».

16.10 Roma: Atletica leggera, Campionati mondiali.

19.40 Meteo 2. Previsioni del tempo.

19.45 Tg 2, Telegiornale.

20.00 Tg 2, Domenica vivente. A cura di Nino De Luca, Lino Ceccarelli, Remo Pascucci, Giovanni Garassino.

20.30 Bella d'estate. Spettacolo di canzoni, bellezza e comicità di Chiosso, D'Ottavio, Fabrizio. Presenta Ramona Dell'Abate con Don Lurio, «La trappola», Patrizia Caselli, Bustric, Giorgio Ariani e con la partecipazione di Beatrice Reading e Walter Chiari.

22.00 «Shaka Zulu». 10.a e ultima puntata. Sceneggiato con Henry Cele, Tvedor Howard, Fiona Fullerton, Edward Fox, Robert Powell. Regia di William C. Faure.

22.55 Tg 2, Stasera. Meteo 2.

23.10 Sorgente di vita. Rubrica di vita e cultura ebraica.

23.35 Dal teatro «Ciak Studio» di Milano. Jazz oggi. Incontro con Gato Barbieri. Regia di Oliviero Sandrini. (2.a parte).

12.40 Tg 3, Diretta sportiva. 1.a parte. Misano: motociclismo, Gp S. Marino, 125 cc e 250 cc. Eurovisione: Copenaghen, canottaggio.

18.50 Appuntamento al cinema.

19.00 Tg 3.

19.20 Tg regionale.

19.30 Domenica gol. A cura di Aldo Biscardi.

20.00 Da «Bussola Inn» di Chianciano: «Pokerconcerto».

20.30 Atletica '87. Processo ai Mondiali, a cura di Aldo Biscardi.

21.30 Tg 3 Sera.

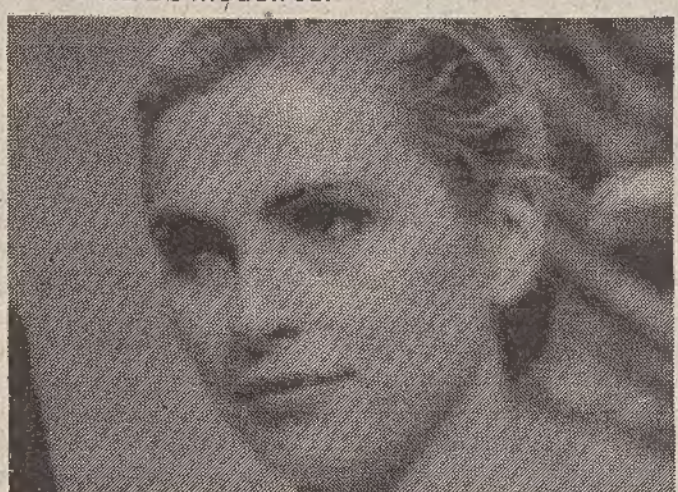
21.45 Soldati. Storia degli uomini in guerra. Presentato e raccontato da F. Forsyth, a cura di N. Ferrari. 9.a puntata. «Retrovie».

22.30 Eventi. Finò all'ultimo film. Fatti, personaggi e film in diretta dalla XLIV Mostra del Cinema.

23.05 Tg 3, Notte.

23.10 Tg regionale.

23.20 «SILVESTRE, LA MANO DEL DIAVOLO» (1981). Regia di J. C. Monteiro. Con Maria De Medeiros.



Ramona Dell'Abate (Raidue, 20.30)

Radiouno

Ondaverde Uno, Radiouno, Gr1: 6.56, 7.56, 10.13, 10.57, 12.56, 16.57, 18.56, 21.10, 22.57.

Giornali radio: 8.10, 16.13, 19.23.

6. Andy Luotto presenta. Sotto il segno del sole, ovvero «Bel paese l'Italia». 7.30: Culto evangelico, 7.50: Asterisco musicale, 8.30: Il tacchino di «Sotto il segno del sole», 8.40: Radiodiverte a schiera con vista sul mare, varietà radiofonica, di M. Rampin, G. Lattuada, 9.10: Il mondo cattolico, 9.30: Santa Messa, 9.19: Varietà Varietà: estate con V. Fabrizi e R. Garro-ne; 11.52: Ondaverde camionisti; 12: Le piace la radio? Regia di Nico Marino, 13.50: Antempra sottotono; 14: Il romanario, di Sergio Genti; 14.30: L'estate di Carla Bianca stereo; 19.20: Ascolta si fa sera; 19.25: Radiouno periodicò; 20: L'italiano imparo, il nostro vocabolario con una lente d'ingrandimento, di Luisa, regia di M. Gagliardo; 20.30: Stagione lirica di Radiouno: «Il segreto di Susanna», di Wolf Ferrari. Dirige Luciano Berio; 23.05: Chiusura.

STEREODUE

14.30: L'estate di carta bianca stereo; 15.57, 20.30, 22.57: Ondaverde una se-

ra; 16.20: Atletica '87, i Mondiali di Roma minuto per minuto; 19. Gr1: 19.20, 23.59: Raisteroneo sera; 20.30: Gr1 in breve; 23.23: Gr1 ultima edizione chiusura.

Raidue

Ondaverde Due, Raidue, Gr2: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.28, 17.26, 19.27, 21.27, 23.26, 25.28.

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 13.30, 15.30, 17.30, 19.30, 21.30, 23.30.

6: Leggera ma bella, con Vincenzo Cerini; 6.05: I titoli del Gr2 Mattino; 7: Bollettino del mare; 8: Raidue presenta: Sintesi quotidiana programmi; 8.15: Oggi è domenica; 8.45: «O cieli azzurri»; i luoghi della lirica visitata da M. Maureri; 9.35: Il mondo di Myli di Filippo Crivelli; 11: «Gigliola Gigliola» con Gigliola Cinquetti; 12: 14.08: Mille e una canzone; 12.45: Hit parade; 12.14: Programmi regionali, Ondaverde e Gr1 regionali; 14.30: Radio sport; 16.30: Bollettino del mare; 20: «Il pescatore di perle», proposte confidenziali e senza pregiudizi di Franco Soprano; 21: Piccola storia del cane e del gatto, di Pier Francesco Listri; 21.40: George Bransens, un poeta e le sue canzoni; 22.30: Bollettino del mare; 22.40: Buonanotte Europa: un regista e il suo mondo: Lina Wertmüller; 23.28: Chiusura.

RAIOTRE

Ondaverde Tre, Raiotre, Gr3: 7.23, 9.43, 11.43.

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 14.45, 20.45.

6: Preludio; 6.55, 8.30, 10.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: L'omni e profeti (10); 11.50: Speciale classico, scelta critica della produzione discografica 1986-87 presentata da Danilo Profumo (10); 13: 10: Viaggio di ritorno (8); 14: Antologia di Raiotre: un itinerario fra i materiali storici della radio; 20: Concerto barocco; 21: Festival di Salisburgo 1987, direttore Leonard Bernstein, nell'intervallo (ore 21.40 circa) Libri Novità; 23: Il jazz; 23.58: Chiusura.

STEREONOTTE

24: Il giornale della mezzanotte, Ondaverde musica e notizie; 5.45: Il giornale dell'Italia, Ondaverde notte, notturno italiano; 23.31: Musica e altro: per una interpretazione sociologica di Verdi, di G. Gualberto; 24: Il giorno-

STEREODUE

14.30: Stereosport; 15.28, 16.27, 17.27, 18.27, 19.26, 22.27: Ondaverde due; 15.30, 16.30, 18.30: Gr2 notizie; 19.30: Gr2 radiovera; 20, 23.59: Em musica; 20.05: Disconviati; 21: Gr2 appuntamento flash; 22.30: Gr2 ultime notizie; 23: D.J. mix chiusura.

Radiotre

Ondaverde Tre, Raiotre, Gr3: 7.23, 9.43, 11.43.

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 14.45, 20.45.

6: Preludio; 6.55, 8.30, 10.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: L'omni e profeti (10); 11.50: Speciale classico, scelta critica della produzione discografica 1986-87 presentata da Danilo Profumo (10); 13: 10: Viaggio di ritorno (8); 14: Antologia di Raiotre: un itinerario fra i materiali storici della radio; 20: Concerto barocco; 21: Festival di Salisburgo 1987, direttore Leonard Bernstein, nell'intervallo (ore 21.40 circa) Libri Novità; 23: Il jazz; 23.58: Chiusura.

STEREONOTTE

24: Il giornale della mezzanotte, Ondaverde musica e notizie; 5.45: Il giornale dell'Italia, Ondaverde notte, notturno italiano; 23.31: Musica e altro: per una interpretazione sociologica di Verdi, di G. Gualberto; 24: Il giorno-

le della mezzanotte, Ondaverde musica e notizie; 0.36: Intorno al giradischi; 1.03: Lirica e sinfonica; 2.06: Un po' di jazz; 2.36: Applausi a...; 3.06: Dedicato a te; 3.36: Tutto Sanremo; 4.06: Divertimento per orchestra; 4.36: Gruppi di musica leggera; 5.06: Finestra sul golfo; 5.36: Per un buon giorno.

Notiziario in italiano alle ore: 1, 2, 3, 4, 5, in inglese: 1.03, 2.03, 3.03, 4.03, 5.03, in francese: 0.30, 1.30, 2.30, 3.30, 4.30, 5.30, in tedesco: 0.33, 1.33, 2.33, 3.33, 4.33, 5.33.

Radio regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Programma musicale; 9.15: Santa messa; 12: Mia cara star; 12.35: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.

Programma per gli italiani in Italia: 14.30: Mia cara star (4.0); 15: Nazioni vicine (replica); 15.30: L'ora della Venezia Giulia.

Programmi in lingua slovena: 8: Segnale orario - Gr: 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa del Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena in Italia; 9.55: Mosaico musicale; 13: Segnale orario - Gr: 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: La nostra domenica in parole e musica; 19: Segnale orario - Gr.

OGGI SUL VIDEO

Speciale Madonna

In attesa dei suoi due concerti italiani, il 4 settembre a Torino e il 6 a Firenze, Madonna sarà protagonista di uno «Speciale» trasmesso oggi alle 22.50 da Italia 1. Si tratta di un «collage» dei video più famosi della «star» di origine abruzzese: da «Like a Virgin» a «Papa don't Preach»; da «Isa Bonita» a «Who's That Girl», titolo dell'ultimo film interpretato da Madonna e accolto con entusiasmo dal pubblico ma con freddezza dalla critica. Nella storia recente della musica giovanile pochi hanno utilizzato il video in senso promozionale meglio di Madonna, per la sua abilità nel sapersi presentare al pubblico esattamente come appare nei suoi video: prova ne è il fatto che ai suoi concerti intervengono il ballerino e il bambino che la accompagnano nel «clip» di «Who's That Girl».

Lo «Speciale» di Italia 1 proporrà anche un'intervista che rappresenta una piccola rarità: la cantante che da mesi monopolizza gli spazi sulle copertine delle riviste di tutto il mondo è poco incline a confessarsi alla stampa.

Canale 5, 22.30

«Rosemary's baby»

Alle 22.30, canale 5 offre un appuntamento con il thriller. Va in onda, infatti, il film di Roman Polanski «Rosemary's baby» (1968), interpretato da una giovanissima Mia Farrow e da John Cassavetes. Un mediocre attore, in cambio del successo, stringe un patto col diavolo. La sacrificata è la moglie (Mia Farrow) che, accoppiata con il diavolo, una notte di sabbia, partorisce un anti-Messia.

Raiuno, 20.30

Ellie Island

«Ellie Island. La porta dell'America»: terza puntata dello sceneggiato di Jerry London, con Richard Burton, Faye Dunaway, Peter Regent, Claire Bloom. Marco incontra Vanessa, figlia del senatore Ogden, mentre cerca di integrarsi nella comunità americana, e dimentica Georgie, che intanto fa carriera nel mondo cinematografico. La sorella di Georgie, Bridget, è invece implicata in un attentato indipendentista in Irlanda.

Raidue, 22

«Shaka Zulu»

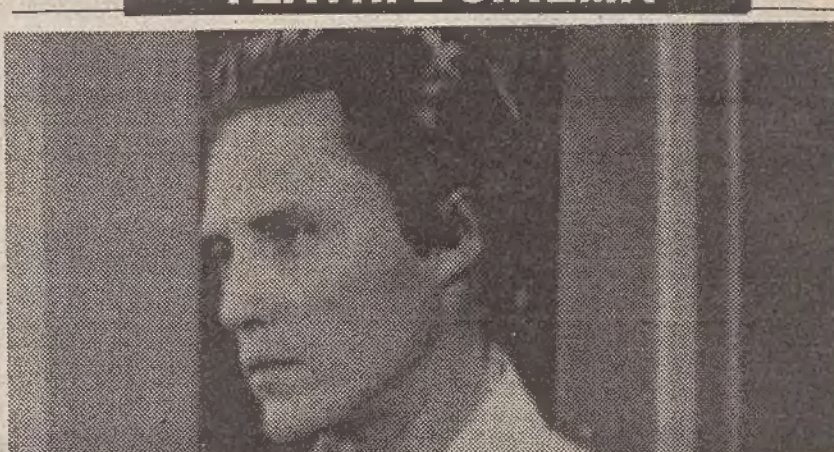
«Shaka Zulu»: si conclude lo sceneggiato di William C. Faure. Impazzito per la morte della madre, Shaka è incapace di guidare il suo popolo e di comandare l'esercito Zulu che marcia su Cape Town. Nel «cast»: Henry Cele, Trevor Howard, Robert Powell.

Italia 1, 20.30

Che piacere...

Nella puntata di oggi del programma «Che piacere averti qui» (Italia 1, ore 20.30), Paolo Villaggio rivoluziona la sigla d'apertura presentando a una a una le ragazze della trasmissione: Eleonora, Patrizia, Adriana, Laura, Marcella e Antonella, tutte in procinto di passare ad altri programmi. Quanto agli ospiti, sempre in video, da trasmissioni già andate in onda, ci saranno Giorgio Faletti da «Drive in».

TEATRI E CINEMA



Christopher Walken («A distanza ravvicinata»)

ARISTON. Vedi estivi.

EDEN. 16 ult. 22.10: «Taboo n. 4, la degenerazione». Incesti a go-go nell'ultimo straordinario hard-core interpretato da Kay Parker. V. m. 18.

FENICE. 18, 19, 20, 20.40, 22.15: La mano di Borowczyk sul corpo di Emanuelle Arsan in «Emanuelle 5» con la splendida creola Monique Gabrielle. Diretto da Valerian Borowczyk (il regista de «La bestia»). Vietato minori 18 anni.

GRATTACIELO.

17 ult. 22.15: «Che guai! Arrivano i Fiddlers» e con loro arriva il film più divertente! V. m. 14 anni.

EXCELSIOR.

18.45, 20.20, 22.15: «Se ti mordo... sei mio», con Lauren Hutton, Jim Carrey: affascinante vampira 400enne, conturbante presenza, cerca giovani libaliti.

SALA AZZURRA.

Ore 18.30, 20.10, 21.45. A grande richiesta il film che ha diviso le platee di tutto il mondo: «Radio Days» di Woody Allen, con Mia Farrow, Diane Keaton e Josh Mostel.

MIGNON.

16.30 ult. 22.15: «Cavalli di razza». Il senso dell'onore sopra tutto nella ferrea disciplina dell'Accademia militare di West Point.

NAZIONALE.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15. Rassegna del terrore: «Creepshow 2», il nuovo film dei maestri del terrore Stephen King e George Romero, campione d'incassi in America. V. m. 14.

NAZIONALE.

22.15. «Scuola di nudisti». Un uragano di risate con la scuola più sexy del mondo! V. m. 14.

NAZIONALE.

3.16.15, ult. 22.15: «L'angelo del sesso». Sensuale, incandescente, torbido questo è il super hard-core che vi farà bollire il sangue nelle vene! V. m. 18. Ultimo giorno.

CAPITOL.

15.30, 17.40, 19.50, 22: un'eccezionale richiesta proseguono le repliche del colossale technicolor «Highlander, l'ultimo immortale». Il settimania. Ultimi giorni.

VITTORIO VENETO.

16, 18, 20, 22.10. Rassegna nuovi idoli di Hollywood e con le più famose colonne sonore. «A distanza ravvicinata». Sean Penn, Christopher Walken. Regia: Foley. La canzone del film «Live to tell» è cantata da Madonna.

LUMIERE FICE (tel. 820530).

17, 18.40, 20.20, 22.10: «Quando soffia il vento» (GB '87) di T. Murakami. Musiche di David Bowie, dei Genesis, una colonna sonora di grande effetto messa insieme da Roger Waters il capo carismatico del Pink Floyd. Questo film d'animazione, sospeso tra disperazione e fiaba, è un atto di denuncia contro il pericolo nucleare.

ALCIONE.

Chiuso per lavori.

RADIO.

15.30 ult. 21.30: luce rossa de la settimana e «Fantastica Moana»! Co' sto porno incandescente se frizante sai la gente! Co' se vedi Moana Pozzi se diventa tutti zozzi! Do-po viste simili ciappe par le bab-be tutti flapel! Viet. sev. min. anni 18.

Estivi

ARENA ARISTON.

Rassegna «Made in Italy». Ore 21 (in caso di maltempo proiezione in sala). Il film che fu condannato al rogo dalla censura italiana ritorna trionfalmente sugli schermi di un'Italia divenuta meno oscurantista. «Ultimo tango a Parigi» di Bernardo Bertolucci, con Marlon Brando, Maria Schneider, Jean-Pierre Léaud, Massimo Girotti. Vietato ai minori di 18 anni. Solo oggi e domani.

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO.

21: «Labyrinth» — Dove tutto è possibile». Una storia fantastica con David Bowie e Jennifer Connolly.

LUMIERE FICE

RAYMOND BRIGGS

QUANDO SOFFIA IL VENTO

DAVID BOWIE

ROGER WATERS

Solo oggi e domani, ore 21

ULTIMO TANGO A PARIGI

all'ARENA ARISTON

In caso di maltempo proiezione in sala

Imminente «PRIMA»

all'ARISTON

(in caso di maltempo in sala)

Una storia appassionante nel mondo del BASKET AMERICANO

IN ASSOCIAZIONE CON LA LEGA ITALIANA PALLACANESTO SERIE A

GENE HACKMAN

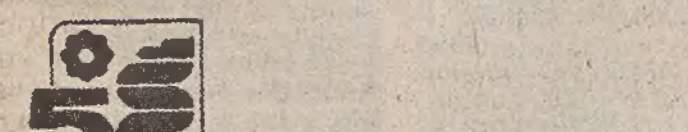
Colpo Vincente

DIRETTO DA DAVID ANSBAUGH

con BARBARA HERSHEY, DENNIS HOPPER e un'intera squadra di basket dell'Indiana

Alle proiezioni saranno presenti alcuni atleti e atlete delle maggiori squadre di basket della provincia di Trieste

N.B.: per ragioni di programmazione questo eccezionale film sarà presentato per soli 2 o 3 giorni.



8.30 Ginnastica Eliesercise. Lezioni condotte dall'americano Skip Carter e dalla sua équipe.

8.40 Telegiornale. La grande vallata. «Il giorno della cometa».

9.30 Telegiornale. Alice.

10.00 Telegiornale. Mississippi. «Spari nella notte».

11.00 Telegiornale. Flo. «Riprendetevi mia sorella».

11.30 «LA CASA DEL CORVO». Con Joseph Cotten, Barbara Sanwick. Regia di Fletcher Markle. (Usa 1951) Drammatico.

13.00 Musicale: Superclassifica show.

14.00 «LA LOCANDA DELLA SESTA FELICITÀ». Con Ingrid Bergman, Curd Jurgens. Regia di Mark Robson. (Usa 1958). Drammatico.

17.30 Telegiornale: Fifty Fifty. «Celebrità».

18.30 Telegiornale: Trauma Center. «Giorni difficili».

19.30 Telegiornale: Love Boat. «Come si salva un amore».

20.30 Sceneggiato: «Bel Air, la notte del massacro». Con George di Cenzo, Steve Railsback. Regia di Tom Gries. (Usa 1976). Drammatico (prima puntata).

22.30 «Rosemary's baby». Con Mia Farrow, John Cassavetes. Regia di Roman Polanski (Usa 1968). Thriller.

1.00 Telegiornale: Scritto a New York. «Mc Cloud contro Dracula».

ANTENNA-TMC

11.00 Galileo. «I figli di Eva».

12.00 L'Angelus, in diretta da piazza San Pietro.

12.30 Domenica Montecarlo. sport. Motociclismo: Gran premio di San Marino. In diretta da Imola: 125 cc, 250 cc, 500 cc.

16.00 Canottaggio: Campionati del mondo.

17.00 Domenica Montecarlo. «OBIETTIVO BIRRA». Film comico.

18.30 Autostop per il cielo, telegiornale.

19.30 Tmc News, telegiornale.

19.50 Tmc Sport, attualità sportiva.

20.20 Cinema Montecarlo: «SIMONE L'INDIANO».

21.45 Elvis, il re è vivo. Elvis ritorna. Segue.

23.00 Atletica leggera: Campionati del mondo.

23.50 Ciclismo: Campionati del mondo.

TELEBARBARA

8.30 «Capriccio e passione», telenovela.

9.30 «Padre e figlio», telenovela.

10.00 Barbara allo specchio.

13.30 Parliamo di gioielli, gestione asta antiquariato.

16.30 Barbara allo specchio.

20.00 Film.

22.00 Parliamo di gioielli, gestione asta antiquariato.

24.00 Video non stop.



8.30 «Bim Bum Bam». Cartoni animati.

10.00 Telegiornale: Riptide. «La verità scotta».

11.00 Sport spettacolo. Conduce Valeria Cavalli.

12.00 Telegiornale: L'uomo dai sei milioni di dollari. «Il doppio guaio».

13.00 Gran Prix. Settimanale motoristico condotto da Andrea De Adamich. A cura di O. Orefici.

14.00 Musicale: Deejay Beach. Conducono: Casti, Gerry Scotti, Linus e Susie.

16.00 Telegiornale: Dimensione alfa. «La conquista di un grado».

17.00 Telegiornale: Manimal. «La donna lupo».

18.00 Telegiornale: Automan. «Ciak si gira».

19.00 Cartone animato: Littlest.

19.15 Cartone animato: Hazzard. «L'amica degli animali».

19.30 Cartone animato: Droids adventures. «Il nuovo re».

20.00 Cartone animato: Snorri. «Ciuffino, governatore do Snorkylandia: un calamaro da guardia».

20.30 «Che piacere averti qui». Varietà condotta da Paolo Villaggio. Regia di Silvio Ferreri.

22.50 Musicale: Speciale Madonna. Collage di videoclip e un'intervista alla rockstar.

23.50 Telegiornale: I predatori dell'idolo d'oro. «Campione nel guaio».

0.50 Telegiornale: Samurai.

TRIVENETA

13.30 Rassegna antichità e preziosi.

16.00 Antempra cinematografica.

16.30 I detectives.

17.00 Spectreman.

18.00 Meraviglie mondo magia.

19.00 L'eco di Eva.

20.00 Film.

22.00 Rassegna Seven Carpet New.

1.00 Programmi non stop.

CANALE 55

18.00 Hondo, telegiornale.

19.00 Il richiamo degli abissi, telegiornale.

19.30 Le incredibili avventure della piccola Lulu. Film a cartoni animati.

21.00 Musica da osteria, 2.a rassegna.

22.00 New Scotland Yard, telegiornale.

23.00 Hondo, telegiornale.

TELECAPODISTRIA

16.25 Roma: atletica leggera. Campionati mondiali.

20.30 «BENTORNATI A CASA, RAGAZZI». Film drammatico. Con Joe Don Back, Paul Koslo, Elliot Street, regia Richard Compton.

22.00 Roma: atletica leggera. Campionati mondiali

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio - artigiani; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicl; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali - offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

1 Lavoro pers. servizio Richieste

SIGNORA offresi 3 ore pomeriggi per donna sola. Tel. 763995. 060328

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI signora/signorina referenziata per lavori domestici zona Bonomea (Trs). Tel. 306516 ore 9-13. 4809
CERCO prestaservizi (orario) 15 sabbia cucinare stirare. Tel. 65527. 060304
DOMESTICA non fumatrice coppia in appartamento centrale cercai dattile e di metallo. Tel. 65527. 060304
FAMIGLIA con 3 figli cerca collaboratrice domestica stabile con dormire esperta e con referenze controllabili. Ottimo trattamento. Tel. 43086.

3 Impiego e lavoro Richieste

AUTISTA patente DK esperienza imprese edili cerca impiego tel. 912975 ore serali. 60205
DIPLOMATA 24enne, pratica ogni lavoro ufficio, quadriennale esperienza settore turismo offresi. Tel. 299935. 060262
ESPERTO import, export, spedizioni, trasporti esamina proposte collaborazione. Scrivere a cassetta n. 31/A Published 34100 Trieste. 60177
IMPIEGATA esperienza pluriennale amministrazione computer offresi tel. 825348. 060222
IMPIEGATA esperienza studio legale offresi tel. 912975 ore serali. 60205
ITALIANO 40enne non residente a Trieste cerca lavoro presso artigiani e ditte metalmeccaniche in Trieste o zone vicine. Conoscenza disegno, pratico di pignaturiameria, saldatura, stampaggio e balneazione (fabbrico). Tel. 059/225925. 60166
OFFRESI apprendista pasticcere con esperienza. Tel. 822818. 60058
OFFRESI carpentiere in ferro patentato saldatore. Tel. 729410. 60155
OFFRESI giovane diplomato, bella presenza, per qualsiasi lavoro purché retribuito. Tel. 299935. 060222
OFFRESI garzone volenteroso per qualsiasi lavoro. Tel. 574180. 060226
PENSIONATO giovanile offresi giardinieri oppure ortolano tel. 829916 ore serali. 060298
QUARANTENNE buona presenza attiva patetica e assai affidabile diplomata esperta segretario contabilità primario, pratica ramo commercio capace preventivo e sviluppo misure comunicabili col pubblico disposta prendere esame qualsiasi lavoro purché serio escluso tapparellanze tel. 742033 mattino ore past. 060269
SIGNORA massima serietà disposta apportare capitale ed esperienza anche nel campo amministrativo entrerebbe in contaterenza nella conduzione negozio di calzature. Scrivere a cassetta n. 29/A Published 34100 Trieste. 60158
SIGNORA offresi assistenza notturna a persone anziane, prezzo modico. Tel. 771502. 060297
40ENNE, libera impegnata familiarmente a negozio, ottima conoscenza lingua jugoslava, offresi. Scrivere a cassetta n. 46/A Published 34100 Trieste.

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A. RIVENDITORE Olivetti personal computer cerca programmatori per sviluppo procedure gestionali edile. Verranno valutate anche collaborazioni part-time. Scrivere a cassetta n. 38/A Published 34100 Trieste. 4844
A giovane volontario diplomato offriamo interessante lavoro ricerca produzioni affari, rimborso spese, percentuale interessante. Indispensabile patente, mezzo proprio. Manoscritto curriculum vitae indirizzando a: Published cassetta n. 50/A Published 34100 Trieste. 4844
ACCONCIATORE via Baiaumonti 50 p. cerca per ogni qualifica. Presentarsi martedì dalle 13 alle 15. 060319
AGENZIA giovane cerca giovani per facile lavoro organizzato. Interessanti prospettive. Telefonare lunedì ore ufficio al 62016. 4877
AUTO cameriere cercai. Tel. 55882 dopo le ore 17.30. 060318
AMMINISTRATORE cerca piccola azienda anche part-time. Scrivere a Published cassetta n. 4/B Published 34100 Trieste. 60322

RISTORANTE tipico specializzato ottimo reddito

cedesi

a persona appassionata danarosa amante alti guadagni.

Se interessati scrivere:

CASSETTA PUBLIED N. 13 A - 34100 TRIESTE

VESTEBENE

INDUSTRIA CONFEZIONI FEMMINILI

IL SUCCESSO DI UN'AZIENDA DIPENDE DALLA QUALITÀ DEI SUOI UOMINI cerchiamo

Agenti monomandatari

con spiccata personalità, volitivi, dinamici, di età compresa tra i 25 ed i 45 anni, veri professionisti della vendita. Invitiamo gli interessati a contattarci, inviando dettagliato curriculum vitae a:

Vestebene - Direzione personale via S. Barbara, 11 12051 - Alba (Cuneo)

È previsto l'inquadramento Enasarco, una continua assistenza commerciale e soprattutto provvigioni ed incentivi ai massimi livelli di mercato.

AZIENDA leader informatica selezione, per provincia Trieste, ambrosi 19/25 anni, da avviare alla gestione aziendale computerizzata. Presentarsi lunedì, martedì, presso Multistudio, Trieste, via Curnio 2, piano secondo, orario 9/12. 4886
AZIENDA triestina ricerca artigiani specializzati in carpenteria in ferro, tuberia e saldatura. Telefonare 040/281338 dalle 18 alle 20. 050209
CERCASI apprendista bancariere pratica. Tel. 60240 ore 10-12. 4822
CERCASI autista per consegne merci città con mansioni carico-scarico pronta assunzione. Scrivere specificando referenze a Published cassetta n. 48/A Published 34100 Trieste. 4884
CERCASI banconiera bella presenza bar ristorante Rionchi. Tel. 0481/778698. 244
CERCASI collaboratrici/tori per facile ed interessante lavoro pubblicitario escluso venditore. Fisso settimanale + premi. Presentarsi Pirella via Roma 3011 p. 9.30-11.30, 15.30-17.30. 4888
CERCASI commessa ottima esperienza tabacchi giornali cassa referenziata. Scrivere a Published cassetta n. 47/A Published 34100 Trieste. 600280
CERCASI commesso salumeria con esperienza. Telefonare sabato dalle 13 alle 15 o domenica dalle 9 alle 11 al 44492. 4888
CERCASI pasticcere o aiuto. Tel. 0481/710761. 393
CERCASI personale maschile in possesso di diploma di attestato professionale per lavoro di responsabilità. Presentarsi Unità Fortiori, viale XX Settembre n. 86 martedì 19 settembre. 4833
CERCASI urgente personale ufficio import export. Tedesco Inglese francese scritto e parlato. Assunzione immediata. Manoscritto a Published cassetta n. 49/A Published 34100 Trieste. 4815

CERCHIAMO una persona intelligente, estroversa, dinamica, con spiccata personalità che ambisca inserirsi in un'azienda che offre un'interessante retribuzione per un serio e qualificato lavoro. La persona selezionata dovrà partecipare a un corso gratuito di qualificazione. Telefonare lunedì 040-306209. 4815
CONCESSIONARIA auto assume prontamente capo magazzino e magazzino, conoscenza lingua slava. Scrivere curriculum a cassetta n. 42/A Published 34100 Trieste. 050211
EDIZIONI Motta S.p.A. cerca collaboratori/trici per zone di Ts e Go. Richiedesi cultura media, presenza, patente, corsi auto aziendale, portafoglio clienti, guadagno medio-forte milioni annui. Escluso porta a porta. Presentarsi ore 9-12 v. Beccaria 4 Trieste. 4805
ENTERPRISE offre contratto stipendio mensile 2.600.000 ragazze bella presenza lavoro discoteche-night. Telefonare lunedì 040/414926. 059930
ESTETISTA capace mani piedi depilazioni assunsi. Telefonare 732844. 060239
GASTRONOMIA cerca interni pratica cucina. Telefonare martedì 304693. 060289
GRIMALDI immobiliare cerca persone dinamiche autonome da inserire proprio ufficio di Monfalcone. Presentarsi lunedì/martedì presso Grimaldi Trieste via Paolina 10. 1000

IMPORTANTE azienda assume: hostess e standiste con esperienza commerciale per lavoro altamente organizzato e ben retribuito più 1 SERIO PROFESSIONISTA con elevata preparazione manageriale cui affidare la gestione clienti e nuove iniziative commerciali. Inviare curriculum a cassetta n. 34/A Published 34100 Trieste. 4809
IMPRESA pulizie cerca pulitrici capace. Telefonare martedì mattina 726308. 4816
ISTITUTO geografico da Agostini assume esattori venditori anche part-time per Trieste città. Guadagno automatico garantito da provvigioni incassi di clienti già acquisiti ed eventuali vendite. Requisiti indispensabili per l'assunzione età minimo 30 massimo 45 anni, automobile propria, mini-mattino o pomeriggio liberi via Ronchetto 71/1 Tel. 825127. 4847
JEAN Louis David Diffusion cerca ragazze per tagli. Presentarsi martedì in via S. Caterina 8. 4834

OPERAIO patente «C» pratico commercio cani cercai. Tel. 826555. 4828
PER nostre sedi di Gorizia, Monfalcone e Trieste cercai giovani max 21 anni da inserire propri organici. Corso di preparazione retribuito e assunzione. Lavoro continuato. Per appuntamento telefonare lunedì 8.30-12.30 e 14.30-18.30 alio 040/62016. 4877
SOCIETÀ settore informatica cerca tecnico per affidare servizio assistenza clienti su personal computer per zona Trieste e provincia. Scrivere a cassetta n. 39/A Published 34100 Trieste. 4844
STUDIO dottore commercialista assume ragioniera contabile ordinata precisa. Telefonare 727422 per fissare appuntamento. 4881

5 Rappresentanti Piazzisti
DITTA Murri concessionaria l'bm selezione venditori/venditrici da inserire, previo corso di addestramento speso, nella propria struttura. Si richiede onestà, comunicativa, volontà di operare, auto propria, si ossicura retribuzione interessante. Telefonare per colloquio 040-307553. 4815

6 Lavoro a domicilio Artigianato
A.A.A.A.A. SGOMBERO rapidamente abilitazioni cantine locali ritiro mobili case ogni genere acquistando tutto telefonare 755192-947238 via Righetti 13/1. 4888
A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, domicilio. Telefonare 811344. 4855
A.A. PARCHETTI, levigatura, laccatura, forniture e posa in opera, battiscopa. Bezzel tel. 829120. 4855
A.A. RIPARAZIONE, sostituzione avvolgibili, pitturazioni restauri appartamenti. Telefonare 811344. 4855
ABATANGELO PARCHETTI 727620 trasferito Guardia 8 pavimentazioni raschiature verniciature. 4707
ANTENNA Canale Cinque altre emittenti specializzati installano riparano minimi costi preventivi gratuiti. Riparazione immediata v. color. Garanzia 3 mesi. 763545. 4854
ARTIGIANO muratore restauri appartamenti grandi e piccoli lavori. Tel. 760501. 060288
ESEGUO riparazioni elettriche e in genere. Tel. 748817. 060285
GIARDINIERE esegue pulizia giardini potature alberi rimozione terra trasporti ruderi. Tel. 724322. 60327
MURATORE regolarmente iscritto piccoli lavori manutenzione; ortolano per pulizia giardino cercai. Telefonare ore past 65921. 060246
MURATORE veneto, esegue restauri appartamenti facciate tetti, poggiori, graffiato tel. 724322. 60197
PITTORE camere cucine appartamenti pitturazioni olio pastre finestre applicazioni cartepari. Telefono 755603. 060271
SGOMBERI traslocchi noleggio camion con autista prezzi equi. Tel. 771500. 060252

7 Professionisti Consulenze
CUCITO taglio Sitam. Corsi diurni e serali iscrizioni ore 17-19 via Reti 4 presso Lega Nazionale. Tel. 767481 past. 4857
LATINO impartisce lezioni universitarie. Telefonare ore past 40993 Monfalcone. 397
RECUPERO anni per tutti indirizzi scolastici, studi inferiori, inserimento nella scuola pubblica. Garanzia, esperienza ventennale, docenti qualificati. Risultati: 90% promossi. Iscrizioni: Monfalcone, p.zza Unità d'Italia 8, tel. 40170. 474222

8 Istruzione
ACQUISTI tagli Sitam. Corsi diurni e serali iscrizioni ore 17-19 via Reti 4 presso Lega Nazionale. Tel. 767481 past. 4857
LATINO impartisce lezioni universitarie. Telefonare ore past 40993 Monfalcone. 397
RECUPERO anni per tutti indirizzi scolastici, studi inferiori, inserimento nella scuola pubblica. Garanzia, esperienza ventennale, docenti qualificati. Risultati: 90% promossi. Iscrizioni: Monfalcone, p.zza Unità d'Italia 8, tel. 40170. 474222

9 Professionisti Consulenze
CUCITO taglio Sitam. Corsi diurni e serali iscrizioni ore 17-19 via Reti 4 presso Lega Nazionale. Tel. 767481 past. 4857
LATINO impartisce lezioni universitarie. Telefonare ore past 40993 Monfalcone. 397
RECUPERO anni per tutti indirizzi scolastici, studi inferiori, inserimento nella scuola pubblica. Garanzia, esperienza ventennale, docenti qualificati. Risultati: 90% promossi. Iscrizioni: Monfalcone, p.zza Unità d'Italia 8, tel. 40170. 474222

10 Acquisti d'occasione
PITTORI triestini dell'800-900 acquistiamo. Il Giardino, via Mazzini 12, tel. 58242. 4875

Ricerche e offerte di personale qualificato

SOCIETÀ

operante NEL SETTORE COMPUTER SOFTWARE E MACCHINE UFFICIO

con sede a TRIESTE

per potenziamento rete commerciale

cerca capace funzionario referenziato

RICHIEDIASI cultura superiore o diploma di laurea, conoscenza delle problematiche d'ufficio e programmi standard di normale commercializzazione

Inviare dettagliato curriculum a:

CASSETTA N. 40/A PUBLIED - 34100 TRIESTE

11 Mobili e pianoforti

A.A. ACQUISTO mobili soprammobili libri quadri di qualsiasi genere. Interpellate di negozio via Udine 19, tel. 412201 abitazione 43038. 307147
SOPRAMMOBILI lampade tappeti quadri mobili oggetti antichi acquistiamo. La Miniera, via del Ponte 4, tel. 65910. 4877

12 Commerciali

CENTRALGOLD acquista ORO ARGENTO a PREZZI SUPERIORI CORSO ITALIA 28 primo piano. 4115
SCAMOS moda pelle e pelliccia via Cologna 55 riprenderà l'attività il 1° settembre con nuovi modelli uomo donna tel. 578272. 4898

13 Alimentari

DI.BE.MA offre sino al 27 settembre Fluggi 855 Forst 12, lino 85 17.000 km, Suzuki fuoristrada, Bmw 523 iniezione, Montecarlo Spider, 112 Abarth, Ritmo targa oro, Taurus 1600, 127, vendendosi Confinnata Auto Negrelli 8, vendita assistenza Lancia. 4869
LANCIA Delta HF Turbo e Prisma 1300 5m. 83. Love Car Snc, str. Rosandra 50, tel. 040-281365. 4836
MERCEDES 240D 1982, aria condizionata, vend. affare. Telefonare ore ufficio 64539. 4887

14 Auto, moto, cicl

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378-574952. 4781
A.A.A. DEMOLIZIONE ritira macchine da demolire. Tel. 566355. 4869
A.A. AUTOSALONE Emauto v. Severo 65, tel. 54099, vende Mercedes, Fiat, nuovo, vasto assortimento usato, pagamento 60 mesi: 131 1.6 Super '81, Delta 1600 GT '83, Golf GTI '82, Golf 1100 GL '80, Renault 5 Alpine Turbo '83, Giulietta 1.6 '83, 1.8 '80, Alfasud '92, Autobianchi Y 10 '87, Mercedes 190 E, Prisma 1600 IE 1987. 4793
A.A. GARAGE FERRARI Corneo 17, prenotazioni Mercedes nuove 190 E, 200 E, 250 D, 300 E; usate garantite 450 SL, 350 SL, 280 SE, 500 SEC '85, 240 D '82, Bmw 320i '85, 635 CSI, 745 Turbo, Peugeot 205 GTI '85, Golf GTI '85, Range Rover '81, Renegade, Cherokee Chief, Audi 2200 coupé '86, Porsche targa, Porsche Cabrio '85. Altre occasioni garantite, facilitazioni permuta. 77333
ASSISTENZA vendita Lancia Autobianchi Esselle auto via F. Severo 126 tel. 556180 vende oltre a tutta la gamma del nuovo autovetture usate: Fiat Uno 455S 1983, Fiat 127 1050 1981, 500L 1971, Bmw 316 1800 1981, Mini 35L 1984, Delta 1300 1980, Panda 45 1981 e amatori Lancia Flavia Coupé 1800 1986. Vitaciti. 4813
AUTOSALONE Catullo usato selezionato: A 112 Elegant '82, A 112 Abarth '78, Giulietta 1600 '84, Renault 5 alpine '81. V. Fabio Severo 52. 3

OCASIONE Fiat 126 bianca buona condizioni privato vende. 0481-711040. 396
OCASIONI: Fiat 131 1300 Supermirafiori, Ritmo 105 TC, Golf 1300 GLS, via S. Nicolò 3, officina. 060251
PIGEOT 505 Diesel alpi 1911 buone condizioni vendesi. Telefonare al 62633. 4839
SENZA ANTICIPO: AMPIA SCELTA USATO GARANTITO, PAGAMENTO FINO A 60 MESI, PERMUTE: Delta 1300 '80-81, RS Alpine Turbo '84, Prisma 1600 i.e. '86, Golf GL 1100 '80, Uno 45 S Fire '86, MERCEDES 200 E nuovo mod. '85, Metro Surf '83, Ritmo cabrio Palnuro '84, Golf GTI 1600 '81, Bmw 320i '83, Peugeot 205 GTI '86, Duetto Spyder '81, PORSCHE 911 S targa '72, R9 GT3 '83, Delta 1500 '85, Alfa 33 Q. 84, 128 74, GOLF GL nuovo mod. '86, Panda 4x4 '85, Escort Ghia '82, Fiat pulmino 900 E e 7 posti '83, Fiesta Super Sport '80, Golf Cabrio '83, FERRARI Mondial '82, Delta 1300 LX '83, Porsche 924 5m '80, RS GTL sp '81, Golf GTI 1600 nuovo mod. '85, Yamaha XT 600 '86, MY CAR, v. F. Severo 122, 040/569119 SABATO APERTO 050214

SUZUKI fuoristrada 1000 cabriolet 1985 superaccessoria bianca. Tel. 821671. 60160
UNO Fiat diesel Super, luglio 1985, 0481/64480-31563. 210
VENDO Suzuki 750 GS 1.600.000 trattabili e bici 18 rapporti 750.000 da donna. Tel. 299196. 60208
VOLVO 740 Turbo 84/86 ABS AC e 780 TD GLE '84. Love Cars Snc concessionaria, via Udine 19, tel. 412201. 4836

15 Roulotte nautica, sport
CABINATO m.530 con f. bordo Chrysler 75 HP accessorizzato. Tel. 0481/64480. 213
CAMPER 238 Acura 350 50.000 km gas ottimo stato 12.000.000 lunedì-mercoledì past 226305. 060306
CERCO urgente motore fuoribordo kg 50-70 marca Mercury-Johnson-Evinrude. Tel. 830929-929049. 060316
COMET 1000 recente accessorizzato visibile Trieste. Tel. 040/307921. 060325
MOTORE Bmw Diesel 7HP, nuovo, ultimo pezzo, lire 2.950.000. Tel. 822223 Auto nautica Russo. 4845
MOTOSCAFO Glastron V/214 Avventura 1979: privato vende ottimo stato, con motorizzazione OMC 185 benzina (fuoribordo) carrellato (Ellebi 1500). Tel. 211547 (h 14-15). 60179

OVUNQUE compro barca m. 2-3 (facisimile). Scrivere Nicola Pietro via Div. Garibaldi Osope 5, 33100, Udine. 050215
PILOTINA 6.80 diesel 20HP superaccessoria, VHF, fuoribordo ausiliario vendesi 22.000.000. Tel. 727357. 60211
PILOTINA Gipsy usata, m.650, Diesel 20HP, esente patente, vendesi anche con permuta. Tel. 822223 Auto nautica Russo. 4845
PILOTINE nuove e usate vendi il Caltiere barcolano via Boveto 10, tel. 420211-62598. 4887

16 Stanze e pensioni Richieste
IMPIEGATO cerca stanza singola con uso bagno zona S. Giacomo. Tel. 0432-46548 ore serali. 60312

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

BANCARIA non residente cerca appartamento ammobiliato telefonare ore ufficio 733051. 60313
CAPPANONE 500-1000 mq cercai affitto prov. Trieste o prov. Gorizia. Tel. 040/227476. 060329
CERCO appartamento 2 camere cucina bagno minimo 350.000. Tel. bar Venie, da lunedì 762713. 060288
CONIUGI della California cercano d'affittare da privato app. ammobiliato panoramico, anche se periferia, per breve periodo tel. 573457. 60221
DUE studenti cercano appartamento due stanze cucina bagno, ammobiliato, zona universitaria a centro Tel. 0481/60357. 420
IL CAMINETTO via Roma 13 cerca per nostri clienti appartamenti vuoti o arredati per non residenti contratto a termine. 4843
MAGAZZINO 300 mq o più cerco affitto. Scrivere a Published cassetta n. 2/B Published 34100 Trieste. 4826

15 Roulotte nautica, sport

CABINATO m.530 con f. bordo Chrysler 75 HP accessorizzato. Tel. 0481/64480. 213
CAMPER 238 Acura 350 50.000 km gas ottimo stato 12.000.000 lunedì-mercoledì past 226305. 060306
CERCO urgente motore fuoribordo kg 50-70 marca Mercury-Johnson-Evinrude. Tel. 830929-929049. 060316
COMET 1000 recente accessorizzato visibile Trieste. Tel. 040/307921. 060325
MOTORE Bmw Diesel 7HP, nuovo, ultimo pezzo, lire 2.950.000. Tel. 822223 Auto nautica Russo. 4845
MOTOSCAFO Glastron V/214 Avventura 1979: privato vende ottimo stato, con motorizzazione OMC 185 benzina (fuoribordo) carrellato (Ellebi 1500). Tel. 211547 (h 14-15). 60179

OVUNQUE compro barca m. 2-3 (facisimile). Scrivere Nicola Pietro via Div. Garibaldi Osope 5, 33100, Udine. 050215
PILOTINA 6.80 diesel 20HP superaccessoria, VHF, fuoribordo ausiliario vendesi 22.000.000. Tel. 727357. 60211
PILOTINA Gipsy usata, m.650, Diesel 20HP, esente patente, vendesi anche con permuta. Tel. 822223 Auto nautica Russo. 4845
PILOTINE nuove e usate vendi il Caltiere barcolano via Boveto 10, tel. 420211-62598. 4887

PILOTINE nuove ultime gamme accessoriate, metri 5,90, 7.950.000, centro Motonautico, Gorizia 0481/84480. 4845
VENDO Gobbi 540 family 140 Hp con posto barca tel. 0481-32220. 408
VENDO motoscafo del 1963 4 m motore Mercury 50 Hp L. 2.500.000. Tel. 299196. 60208
ZODIAC Callegari, Johnson, Tomos, diversi usati e nuovi. Centro motonautico, Gorizia 0481/84480. 210

16 Stanze e pensioni Richieste
IMPIEGATO cerca stanza singola con uso bagno zona S. Giacomo. Tel. 0432-46548 ore serali. 60312

18 Appartamenti e locali Richieste affitto
BANCARIA non residente cerca appartamento ammobiliato telefonare ore ufficio 733051. 60313
CAPPANONE 500-1000 mq cercai affitto prov. Trieste o prov. Gorizia. Tel. 040/227476. 060329
CERCO appartamento 2 camere cucina bagno minimo 350.000. Tel. bar Venie, da lunedì 762713. 060288
CONIUGI della California cercano d'affittare da privato app. ammobiliato panoramico, anche se periferia, per breve periodo tel. 573457. 60221
DUE studenti cercano appartamento due stanze cucina bagno, ammobiliato, zona universitaria a centro Tel. 0481/60357. 420
IL CAMINETTO via Roma 13 cerca per nostri clienti appartamenti vuoti o arredati per non residenti contratto a termine. 4843
MAGAZZINO 300 mq o più cerco affitto. Scrivere a Published cassetta n. 2/B Published 34100 Trieste. 4826

AGENZIA affitta appartamenti per studenti non residenti varie zone 150.000 posto letto confortevoli arredati. Tel. 411534. 060303
AGENZIA affitta appartamento centrale Lit. 300.000 non residenti tel. 771170. 4825
AGENZIA affitta appartamenti per quattro studenti Lit. 450.000 771170. 4826
AGENZIA affitta appartamento zona Campo Marzio Lit. 550.000 non residenti. 771170
AGENZIA affitta casa 2 piani via dell'Eremo alla Lit. 400.000 non residenti 771170. 4826
AGENZIA affitta mansardina da Lit. 150.000 non residenti tel. 771170. 4826
APPARTAMENTINO centrale due letti arredato riscaldamento centralizzato ascensore affittati non residenti intermediari. Tel. ore 15-18. 420165. 060324
ARA affitta non residenti bellissimo appartamento vuoto palazzina zona Besenghi. Tel. 65010-9-11. 4824

AGENZIA affitta appartamenti per studenti non residenti varie zone 150.000 posto letto confortevoli arredati. Tel. 411534. 060303
AGENZIA affitta appartamento centrale Lit. 300.000 non residenti tel. 771170. 4825
AGENZIA affitta appartamenti per quattro studenti Lit. 450.000 771170. 4826
AGENZIA affitta appartamento zona Campo Marzio Lit. 550.000 non residenti. 771170
AGENZIA affitta casa 2 piani via dell'Eremo alla Lit. 400.000 non residenti 771170. 4826
AGENZIA affitta mansardina da Lit. 150.000 non residenti tel. 771170. 4826
APPARTAMENTINO centrale due letti arredato riscaldamento centralizzato ascensore affittati non residenti intermediari. Tel. ore 15-18. 420165. 060324
ARA affitta non residenti bellissimo appartamento vuoto palazzina zona Besenghi. Tel. 65010-9-11. 4824

AGENZIA affitta appartamenti per studenti non residenti varie zone 150.000 posto letto confortevoli arredati. Tel. 411534. 060303
AGENZIA affitta appartamento centrale Lit. 300.000 non residenti tel. 771170. 4825
AGENZIA affitta appartamenti per quattro studenti Lit. 450.000 771170. 4826
AGENZIA affitta appartamento zona Campo Marzio Lit. 550.000 non residenti. 771170
AGENZIA affitta casa 2 piani via dell'Eremo alla Lit. 400.000 non residenti 771170. 4826
AGENZIA affitta mansardina da Lit. 150.000 non residenti tel. 771170. 4826
APPARTAMENTINO centrale due letti arredato riscaldamento centralizzato ascensore affittati non residenti intermediari. Tel. ore 15-18. 420165. 060324
ARA affitta non residenti bellissimo appartamento vuoto palazzina zona Besenghi. Tel. 65010-9-11. 4824

AGENZIA affitta appartamenti per studenti non residenti varie zone 150.000 posto letto confortevoli arredati. Tel. 411534. 060303
AGENZIA affitta appartamento centrale Lit. 300.000 non residenti tel. 771170. 4825
AGENZIA affitta appartamenti per quattro studenti Lit. 450.000 771170. 4826
AGENZIA affitta appartamento zona Campo Marzio Lit. 550.000 non residenti. 771170
AGENZIA affitta casa 2 piani via dell'Eremo

DOLLARO NELLA BUFERA

Calerà ancora

Non si è erosa la competitività del Giappone

Dal corrispondente

Cesare De Carlo

WASHINGTON — Le crisi del dollaro sono come le auto-bombe di Beirut: prevedibilissime, eppure ogni volta le si registra con sorpresa e ci si interroga sulla consistenza della flessione. Ma a metà agosto, quando la quotazione sembrò riprendersi, si pensò a un contro-trend. Dopo due anni di discesa il dollaro risaliva. Lo sostenevano apparentemente i «fundamentals» dell'economia americana. La crescita sfiorava il 4 per cento. L'inflazione rimaneva al di sotto del paventato 5. La disoccupazione al di sotto del 6 (il tasso più basso da dieci anni a oggi).

Poi arrivò il dato della bilancia commerciale: 39,5 miliardi di dollari il passivo nel secondo trimestre del 1987. Il dollaro riprese a indebolirsi, come quei malati alzati troppo presto dal letto. In pochi giorni tornò al livello di aprile-maggio, nonostante i massicci interventi a sostegno delle banche centrali. Ora arriva un'altra brutta notizia. Al buco della bilancia commerciale americana corrisponde un surplus record di quella giapponese, nel

mezzo di luglio. Lo rende noto a Tokyo il ministero delle finanze: più 7,68 miliardi di dollari, contro i 6,8 miliardi di giugno. Il Giappone strappa il dollaro scende ancora. Wall Street è sconcertata. Il Dow Jones retrocede: saranno ritorsioni verso l'alto i tassi di interesse? La nuova crisi potrebbe essere più lunga e radicale delle precedenti.

Pessimismo? No. Necessità, afferma C. Fred Bergsten, direttore dell'Istituto di economia internazionale a Washington. «Se nemmeno un deprezzamento fra il 40 e il 50 per cento serve a migliorare la nostra bilancia commerciale, significa che il dollaro non è sceso sufficientemente». Quanto ancora? Al ritorno al 20 per cento, azzardano alcuni e indicano la struttura del deficit commerciale.

Nel secondo trimestre il passivo si è allargato a causa delle cresciute importazioni di auto giapponesi (più 15 per cento) e sud-coreane (più 90 per cento). Eppure quelle auto, come gli «Hi Fi» di Taiwan o i sofisticati macchinari industriali importati dalla Germania Federale, costano di più.

Costano di più; ma gli americani li comprano lo stesso.

Perché? Perché, da un lato, i rincari sono stati contenuti ben al di sotto della percentuale di apprezzamento delle monete concorrenti (i produttori asiatici ed europei li hanno sugli utili pur di non perdere le quote di mercato). Dall'altro lato, per la qualità. Ma questo è un altro discorso.

Al tempo stesso le esportazioni americane non sono cresciute, come pronosticato. «La colpa in parte è nostra e in parte no», dice Allen Sinai, economista capo della Shearson Lehman Brothers di New York. Alle imprese, Sinai rimprovera di inseguire maggiori profitti anziché maggiori quote di mercato. «Ma ci sono anche coincidenze sfavorevoli», riconosce. Per esempio: sul mercato dei cereali. Una sovrapproduzione mondiale ha frenato le vendite di grano americano.

Un altro freno è venuto dal catastrofico indebitamento di Brasile, Messico e altri paesi sud-americani, tradizionali acquirenti del «made in Usa». Il Terzo mondo non compra o compra di meno. Ma anche il mondo industrializzato non fa la sua parte.

Il «New York Times» ricorda-

va l'altro giorno le promesse da marinaio del Giappone, che — da ultimo — alla vigilia del vertice veneziano aveva annunciato un pacchetto congiunturale di 34 miliardi di dollari. «Gonfiemo la domanda interna» aveva assicurato il premier Nakasone. Qualcuno gli aveva creduto. Pensava che, dopo molte analoghe promesse e di fronte all'aperta irritazione americana, questa volta Nakasone facesse sul serio. Il pacchetto si è insabbiato.

La realtà è che sia il Giappone, ipocritamente, sia la Germania Federale, arrogamente, rifiutano il ruolo di locomotive dell'economia mondiale. E allora al nuovo, pragmatico presidente del Federal Reserve Board, Alan Greenspan, non rimane che manovrare lo strumento monetario. E' uno strumento che consente ancora un certo margine di utilizzazione, almeno sino a che gli investitori stranieri continueranno a riversare i loro capitali a Wall Street e sino a che il Congresso non avrà elevato barriere protezionistiche.

Dopo di che le conseguenze sarebbero drammatiche: rallentamento economico, recessione, disoccupazione moltiplicata.

CONFINDUSTRIA

«I porti sono retrogradi»

ROMA — Il sistema portuale italiano è rimasto fermo negli ultimi sette anni e i traffici agli stessi livelli del 1980, anche se l'impegno di risorse pubbliche ha toccato, solo nel 1986, i 1990 miliardi. Questo, nonostante la favorevole congiuntura causata soprattutto dall'aumento degli scambi mondiali. E' quanto rileva la «Lettera dall'industria», il periodico con il quale la Confindustria interviene ogni mese sui principali problemi dell'economia.

Secondo gli imprenditori quindi, «il sistema portuale italiano non è adeguato alla "statura" economica raggiunta dal Paese. A tale fine, i sistemi portuali ipotizzati dal piano generale dei trasporti (se ne prevedono 8, ai quali verrebbero poi ricondotti gli oltre 70 porti che oggi svolgono operazioni di carico e scarico merci) possono costituire — prosegue la «lettera» — una risposta valida, dal momento che individuano finalmente un soggetto portuale operativo, cioè «l'azienda del porto», al quale spetta il compito di gestire le risorse umane, tecniche e finanziarie esaltandone la produttività.

La legge regionale in materia di portualità e vie di navigazione, approvata in questi giorni dal governo, e di prossima promulgazione, è stata oggetto intanto di un approfondito esame da parte dell'Associazione industriali di Udine. Pur sottolineando i contenuti positivi della legge, gli industriali hanno espresso alcune notazioni sull'impostazione degli interventi per l'acquisizione e la gestione degli impianti e delle attrezzature portuali e sul rinvio di ogni decisione sulla realizzazione dell'autoporto di Udine.

Per quanto riguarda il primo punto gli industriali di Udine osservano che gli interventi volti al potenziamento delle attrezzature portuali, prevedendo la possibilità della loro concessione in comodato da parte degli Enti alle Compagnie portuali, «consolidano di fatto una situazione già piuttosto anomala di commistione fra intervento pubblico e operatività delle Compagnie stesse».

Questo indirizzo — osserva l'Assindustria di Udine — contrasta con le prospettive di inserimento dell'iniziativa privata nell'ambito dei porti, e con il ruolo a essa riconosciuto dalla stessa legge. Gli industriali sottolineano ancora una volta l'importanza dell'iniziativa privata all'interno dei porti.

Continuaz. dalla 10.a pagina

GIORNALI cartoleria giochi in zona forte passaggi licenza avviamento arredamento muri 80.000.000. Alabarda 768821. 4838

IMMOBILIARE CIVICA vende salumeria formaggeria attrezzatissima zona forte sviluppo T. Lazzaro 10 tel. 61712. 4831

IN gestione latteria rionale S. Giacomo telefonare 946631. 4819

LATTERIA rinnovata, luminosa, forte passaggio, centro, avviata, vendesi. Telefonare 767821. 60270

LA CHIAVE 272725 cede Muglia alimentare 50.000.000, profumeria 21.000.000, trattoria 110.000.000 ecc. 66

LICENZA frutta e verdura 70 mq zona passaggio reddito dimostrabile e affitto muri bloccato. Tel. 820940 pomeriggio dalle 15. 080248

LORENZA vende: licenza arredamento, ristorante pizzeria pronta attività informazioni. Tel. 734257. 4850

MONFALCONE KRONOS: attività centrali pane-latte alimentari da lire 19.000.000. 0481/74430. 4850

MONFALCONE KRONOS: bar trattoria rivendita tabacchi centralissimo grosso giro d'affari. 0481/74430. 1

MONFALCONE vendesi salone di parrucchiere. Telefonare ore serali 482389. 403

NEGOZIANTE che vogliono sviluppare o vendere. Scrivere a Pubblicità cassetta n. 6/B 34100 Trieste. 60322

PASTICCERIA rivendita pane alcolici San Luigi avviatissima alto reddito cedesi Grebbo 68789. 23

PIZZARELLO 766676 bar buffet superalcolici avviatissimo strada Friuli alto reddito vendesi con muri. 4893

PRIVATAMENTE cede vicinanza scuole vasta licenza tabacchi IX X XIV ottimo reddito ampiamente incrementabile. Telefonare ore past 826957. 60133

PRIVATAMENTE cerco scopo investimento bar centrale. 773668. 4893

PRIVATO vende negozio d'abbigliamento zona centrale. Tel. 814553. 4889

RABINO 762081 licenza avviamento arredamento oreficeria ottime possibilità sviluppo 29.500.000. 014

RABINO 762081 licenza avviamento arredamento studio fotografico zona centralissima 61.800.000. 014

RABINO 762081 licenza avviamento arredamento tabacchi giornali reddito documentabile 84.000.000. 014

RABINO 762081 licenza avviamento arredamento tabacchi X IV / 20 zona centrale 29.500.000. 014

RABINO 762081 licenza pizzeria trattoria superalcolici trattative riservate nostri uffici. 014

RISTORANTE altipiano licenza arredamento con proprietà muri 190.000.000 informazioni esclusivamente per appuntamento VIP 65834. 026

RISTORANTE cittadella rinnovata licenza avviamento arredamento 120.000.000 informazioni esclusivamente per appuntamento VIP 64112. 026

SALUMERIA rionale specialità alimentari avviatissima 60.000.000 informazioni per appuntamento VIP 64112. 026

STUDIO BG 272500 cede Muglia tabacchi giornali giocattoli mercurie chincaglierie bazar bar birreria strumenti musicali dischi articoli casalinghi. 016

TABACCHINO provincia di Gorizia articoli regalo valori bolli prezzo interessante. Grimaldi 0481/45283. 1000

TERGESTE vende licenza avviamento abbigliamento tab. IX-XIV zona centrale 767092. 305

TERGESTE vende licenza avviamento pellicceria zona 10. 767092. 305

TRATTORIA-RISTORANTE zona Carso su strada, forte lavoro. Vendesi immobiliare Solaro tel. 61061, orario 16-19. 4870

UNIONE 733602 varie licenze latteria drogheria profumeria cartoleria giocattoli pescheria testata giornalistica. Via Crispi 14. 67

VENDO torrefazione caffè col rispettivo locale. Tel. 566754. 060264

21 Case, ville, terreni Acquisti

A.A.A.A. VILLA in zona residenziale possibiltà panoramica, cerchiamo per nostro cliente. Definizione immediata fino 400.000.000. Tre i tel. 774881. 4849

A.A.A.A. VUOI conoscere il valore del tuo immobile? Telefona alla Tre i 774882 un funzionario sarà a tua disposizione per una stima gratuita. 4849

A.A.A. ECCARDI cerca appartamenti per propri clienti. Massima serietà. Rivolgerti piazza S. Giovanni 6. 732266. 4888

A.A.A. PER investimento cercasi stabile intero anche occupato possibilmente di recente costruzione. Definizione immediata. Scrivere cassetta n. 43/A Pubblicità 34100 Trieste. 020

ACQUISTO contanti Monfalcone centro appartamento 2-3 letto. Inintermediari. Scrivere Cassetta n. 32/A Pubblicità 34100 Trieste. 392

AGENZIA Gamba 774927. Urgentemente cercasi per cliente pagamento contanti bistrattoria cucina bagno poggiolo recente. 4832

ALTIPIANO, riviera cercasi rustico casetta o terreno. Definizione 747426. 60323

BESENGHI accogliamo appartamenti signorili salonicino due camere cucina bagno definizione immediata. Tel. Coim 732166. 4879

CERCHIAMO per nostri clienti appartamenti in acquisto, zone S. Vito, Grotta, C. Alberto, Oberdan, Sime grutale. Completa assistenza. Agenzia Meridiana 733275. 4829

CERCHIAMO urgentemente villa anche bifamiliare definizione immediata 733229. 025

CERCO appartamento con vista libera 3 stanze soggiorno cucina in acquisto. 733419. 10

COMPRO miniappartamento o monovano o bivano nel comune di Duino-Aurisina. Scrivere Sergio Urdich Sistiana Malchina 20. 80055

ESSEFFE 744841 cerchiamo urgentemente per soddisfare numerose richieste appartamenti liberi zone diverse. Casette anche da ristrutturare. 732266. 4868

MONFALCONE Agenzia ALFA aderente alla FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI. A richiesta stimiamo il Vostro immobile o la Vostra attività con reali valutazioni di mercato redatte da un team specializzato. Concordiamo preventivamente un giusto compenso per la nostra attività professionale. 0481-798807. 1

A.A.A.A. ATTICO indipendente con mansarda, magnifica vista, cinque vani, cucina, due terrazze, due bagni, posto auto, adiacente Università, possibilità permuta, direttamente impresa da martedì, tel. 827602. 4835

A.A.A. ECCARDI adiacenze Giardino Pubbico V piano appartamento occupato cucina quattro stanze. Occasione 30.000.000. 732266. 4868

A.A.A. ECCARDI prossima consegna zona Cattinara vista mare villette nonché appartamenti con mansarde taverne giardini. Permute con il vostro appartamento. Rivolgerti piazza S. Giovanni 6. 732266. 4868

A.A.A. ECCARDI via Eremo villino schiera perfettamente rifinito su due piani e mansarda giardino posto macchina. 732266. 4868

A.A.A. ECCARDI zona Cattinara prenotati appartamento con ampia taverna e 300 mq di giardino proprio. Permute. 732266. 4868

A.A.A. ECCARDI zona Cattinara vista mare prontoingresso cucina soggiorno due stanze ampia mansarda terrazze posto macchina. Permute. 732266. 4868

A.A.A. ECCARDI zona Cattinara vista mare prontoingresso cucina soggiorno due stanze ampia mansarda terrazze posto macchina. Permute. 732266. 4868

A.A.A. ECCARDI zona Cattinara vista mare prontoingresso cucina soggiorno due stanze ampia mansarda terrazze posto macchina. Permute. 732266. 4868

A.A.A. ECCARDI zona Cattinara vista mare prontoingresso cucina soggiorno due stanze ampia mansarda terrazze posto macchina. Permute. 732266. 4868

A.A.A. ECCARDI zona Cattinara vista mare prontoingresso cucina soggiorno due stanze ampia mansarda terrazze posto macchina. Permute. 732266. 4868

A.A.A. ECCARDI zona Cattinara vista mare prontoingresso cucina soggiorno due stanze ampia mansarda terrazze posto macchina. Permute. 732266. 4868

A.A.A. ECCARDI zona Cattinara vista mare prontoingresso cucina soggiorno due stanze ampia mansarda terrazze posto macchina. Permute. 732266. 4868

A.A.A. ECCARDI zona Cattinara vista mare prontoingresso cucina soggiorno due stanze ampia mansarda terrazze posto macchina. Permute. 732266. 4868

A.A.A. ECCARDI zona Cattinara vista mare prontoingresso cucina soggiorno due stanze ampia mansarda terrazze posto macchina. Permute. 732266. 4868

A.A.A. ECCARDI zona Cattinara vista mare prontoingresso cucina soggiorno due stanze ampia mansarda terrazze posto macchina. Permute. 732266. 4868

A.A.A. ECCARDI zona Cattinara vista mare prontoingresso cucina soggiorno due stanze ampia mansarda terrazze posto macchina. Permute. 732266. 4868

A.A.A. ECCARDI zona Cattinara vista mare prontoingresso cucina soggiorno due stanze ampia mansarda terrazze posto macchina. Permute. 732266. 4868

A.A.A. ECCARDI zona Cattinara vista mare prontoingresso cucina soggiorno due stanze ampia mansarda terrazze posto macchina. Permute. 732266. 4868

A.A.A. ECCARDI zona Cattinara vista mare prontoingresso cucina soggiorno due stanze ampia mansarda terrazze posto macchina. Permute. 732266. 4868

A.A.A. ECCARDI zona Cattinara vista mare prontoingresso cucina soggiorno due stanze ampia mansarda terrazze posto macchina. Permute. 732266. 4868

A.A.A. ECCARDI zona Cattinara vista mare prontoingresso cucina soggiorno due stanze ampia mansarda terrazze posto macchina. Permute. 732266. 4868

A.A.A. ECCARDI zona Cattinara vista mare prontoingresso cucina soggiorno due stanze ampia mansarda terrazze posto macchina. Permute. 732266. 4868

A.A.A. ECCARDI zona Cattinara vista mare prontoingresso cucina soggiorno due stanze ampia mansarda terrazze posto macchina. Permute. 732266. 4868

A.A.A. ECCARDI zona Cattinara vista mare prontoingresso cucina soggiorno due stanze ampia mansarda terrazze posto macchina. Permute. 732266. 4868

A.A.A. ECCARDI zona Cattinara vista mare prontoingresso cucina soggiorno due stanze ampia mansarda terrazze posto macchina. Permute. 732266. 4868

A.A.A. ECCARDI zona Cattinara vista mare prontoingresso cucina soggiorno due stanze ampia mansarda terrazze posto macchina. Permute. 732266. 4868

A.A.A. ECCARDI zona Cattinara vista mare prontoingresso cucina soggiorno due stanze ampia mansarda terrazze posto macchina. Permute. 732266. 4868

A.A.A. ECCARDI zona Cattinara vista mare prontoingresso cucina soggiorno due stanze ampia mansarda terrazze posto macchina. Permute. 732266. 4868

A.A.A. ECCARDI zona Cattinara vista mare prontoingresso cucina soggiorno due stanze ampia mansarda terrazze posto macchina. Permute. 732266. 4868

A.A.A. ECCARDI zona Cattinara vista mare prontoingresso cucina soggiorno due stanze ampia mansarda terrazze posto macchina. Permute. 732266. 4868

A.A.A. ECCARDI zona Cattinara vista mare prontoingresso cucina soggiorno due stanze ampia mansarda terrazze posto macchina. Permute. 732266. 4868

A.A.A. ECCARDI zona Cattinara vista mare prontoingresso cucina soggiorno due stanze ampia mansarda terrazze posto macchina. Permute. 732266. 4868

A.A.A. ECCARDI zona Cattinara vista mare prontoingresso cucina soggiorno due stanze ampia mansarda terrazze posto macchina. Permute. 732266. 4868

A.A.A. ECCARDI zona Cattinara vista mare prontoingresso cucina soggiorno due stanze ampia mansarda terrazze posto macchina. Permute. 732266. 4868

A.A.A. ECCARDI zona Cattinara vista mare prontoingresso cucina soggiorno due stanze ampia mansarda terrazze posto macchina. Permute. 732266. 4868

CONFERMA Carovita più 4,5

ROMA — L'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati è cresciuto in agosto dello 0,3 per cento rispetto a luglio, mentre il tasso di aumento tendenziale annuo si è attestato al 4,5 per cento contro il 4,4 per cento di luglio. Le rilevazioni Istat, rese note ieri, hanno dunque confermato in pieno le indicazioni emerse nei giorni scorsi dai grandi comuni del Nord per una leggera ripresa del tasso d'inflazione tendenziale già delineatasi in luglio.

Ed ecco, comparati, i dati annuali dei primi otto mesi di quest'anno e dell'86 (tra parentesi): gennaio 4,4 (8,0); febbraio 4,2 (7,6); marzo 4,2 (7,2); aprile 4,2 (7,2); maggio 4,2 (6,4); giugno 4,1 (6,3); luglio 4,4 (5,9); agosto 4,5 (5,9).

Per quanto riguarda gli incrementi mensili, l'Istat non ha rilevato nessuna variazione dei prezzi dei generi alimentari, mentre si è registrato un sensibile aumento (più 1,3 per cento) della voce elettricità e combustibili, dovuto al rincaro dei prodotti per il riscaldamento. Modesti gli incrementi mensili delle altre voci dell'indice: abbigliamento più 0,1 per cento, abitazione più 0,2 per cento, beni e servizi vari più 0,4 per cento.

Su base annua, l'Istat rileva che si è avuto un incremento più alto per i prodotti i cui prezzi sono in qualche forma amministrati pubblicamente (più 4,7 per cento); i prodotti a prezzo libero hanno segnato invece un incremento rispetto al livello di prezzi dell'agosto 1986 del 4,4 per cento.

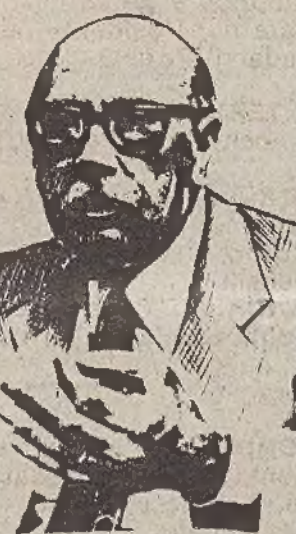
Con riferimento ai vari capitoli di spesa, il più elevato tasso annuo d'incremento dell'indice dei prezzi spetta alla voce abitazione (più 6,9 per cento), seguita dall'abbigliamento (più 6,6 per cento), dai beni e servizi vari.

TITOLI GUIDA / LE GENERALI

La forza del patrimonio

Sorpasata anche la Fiat fra i titoli più capitalizzati

Capitalizzazione Assicurazioni Generali alla Borsa di Milano



Enrico Randone (Generali)

controvalore

CAFFE' In aumento i prezzi

Dopo un lungo periodo di ribassi

TRIESTE — Il caffè crudo dopo un periodo di ribassi, è ritornato nella settimana trascorsa nuovamente in rialzo, per effetto di acquisti di ricopertura da parte degli industriali per la stagione autunnale e in parte per quella invernale.

Da lunedì 24 a giovedì scorso, a Londra i caffè Robusta sono saliti da 1283 a 1336 sterline per tonnellata per i contratti sulla posizione settembre; per le consegne su novembre le quotazioni fatte sono salite da 1287 a 1336 sterline.

Anche a New York sotto l'influsso delle quotazioni londinesi, la Borsa ha registrato degli aumenti. Così le consegne settembre sono salite (dal 24 al 27) da 109,50 a 112 cents per libbra.

La movimentazione del caffè nel porto franco di Trieste è stato normale nella settimana passata: discreti arrivi, parecchi gli adoganamenti per il mercato nazionale (ed è noto che attraverso Trieste viene rifornito circa il 55-56 per cento del fabbisogno italiano).

[Dante Lunder]

MILANO — Dopo il sorpasso ai danni della Fiat avvenuto lo scorso 11 agosto, le Generali guidano la classifica dei titoli più capitalizzati alla Borsa di Milano. Le Assicurazioni Generali rappresentano l'unico esempio di «public company» (società ad azionariato diffuso) esistente nel nostro Paese.

Le guidano infatti l'indiscussa perizia degli amministratori e un sindacato di voto (con molto meno del quinto del capitale sociale) di cui fa parte in posizione dominante, la sempreverde stella di Mediobanca. Inoltre, sono tra i pochi titoli a essere rimasti vicini al loro massimo storico di 141.600 lire toccato il 23 aprile di quest'anno.

Pur in presenza di un rendimento largamente al di sotto dell'1% (l'ultimo dividendo distribuito è stato di 600 lire) l'azione regina del nostro listino continua a esercitare un fascino sugli investitori di mezzo mondo (gli azionisti sono circa 60.000, residenti un po' ovunque), fascino che deriva dal prestigio e dalla sicurezza che il nome Generali sa suscitare (ha oltre 150 anni di vita) e, soprattutto, dall'immenso patrimonio immobiliare (e non) di cui dispone.

Ma è sufficiente questo genere di certezza per far dormire sonni tranquilli a dentisti, liberi professionisti, alti dirigenti (l'investimento minimo iniziale per 100 titoli è pari a 12 milioni e preclude l'ingresso ai meno abbienti) che, oltre ai fondi, hanno creduto e credono nel mitico leone alato di S. Marco, adottato come marchio dalla compagnia?

Dal bilancio consolidato 1986 che, per la prima volta, è stato presentato già nel mese di giugno, si rileva un utile al netto degli interessi di terzi di 400,5 miliardi (+32,4%) che equivale a un rapporto chiusura/utile per azione di 41 volte. L'indicatore borsistico fondamentale dice lunga sulla sopravvalutazione che secondo molti analisti finanziari il mercato esprime sul titolo (negli Stati Uniti non si va oltre le 9/10 volte per le aziende del settore).

Puntando l'attenzione sull'aspetto patrimoniale (ben più importante negli assicurativi) si osserva poi che il numero di volte in cui il patrimonio netto di gruppo (al 31 dicembre scorso) è contenuto nella capitalizzazione è intorno a 10. A giudizio di Giuseppe De Luca, amministratore delegato di un'azienda di informazioni e analisi finanziarie, l'effettivo valore contabile delle Generali sarebbe (sempre a fine 1986) di 7.500 miliardi, anziché i poco più di 2.000 contabilizzati a bilancio.

La stima, che non tiene conto delle plusvalenze di società controllate non quotate né del valore effettivo degli immobili, è ottenuta principalmente attribuendo un valore d'avviamento al gruppo (attivo con 50 compagnie, 17 holding finanziarie, 20 società immobiliari e 3 società agricole sparse in tutti gli angoli della Terra) e considerando il valore di mercato delle società controllate e collegate quotate in Borsa iscritte nell'ativo. Da questo calcolo emerge un valore unitario delle azioni Generali pari a 43.000 lire. Come spiegare l'ampia differenza con gli ultimi prezzi da gennaio a oggi?

In prima approssimazione si può osservare che, nonostante i recenti ridimensionamenti, sul comparto assicurativo gravitano forti aspettative di crescita economica (non è un mistero che l'Italia sia agli ultimi posti in fatto di polizze). Secondariamente la filosofia Generali ha sempre poggiato il proprio sviluppo sull'autofinanziamento (raramente sono state emesse azioni a pagamento), facendo «generosa» offerta di azioni gratuite ai propri soci (distribuendo cioè qualcosa che appartiene di diritto a costoro). Terzo e ultimo, perché le Generali hanno fama di non deludere mai il risparmiatore, anche se per vederla risalire a un nuovo massimo, forse, occorrerà avere pazienza. E le lunghe attese sono tipici aspetti di un assicuratore che si rispetti.

[

Continuaz. dall'11.a pagina

A. GESTIMMOBILI 772244 5 STANZE adiacenze Carducci 240.000.000 3 STANZE D'Anunzio 41.000.000/52.000.000 Garibaldi 45.000.000 XX Settembre 56.000.000 Tigor 75.000.000 Bologna 75.000.000 Fabio Severo 77.000.000 Sesto Fontane 87.000.000 Rolanda Boschetto 103.000.000 2 STANZE San Giacomo 30.000.000 BOX XX Settembre 2 posti 31.000.000.

A. PIRAMIDE 729233 Coroneo cucinino tinello soggiorno matrimoniale stanzetta 85 mq 50.000.000.

A. PIRAMIDE 729233 Montebello attico affittato saloncino 3 stanze 50 mq terrazzo posto macchina 110 mq lastrico solare 95.000.000.

A. PIRAMIDE 729233 Rivoltella recente tinello con angolo cottura matrimoniale cameretta bagno poggolo 45.000.000.

A. PIRAMIDE 729233 Rozzoli primo ingresso con mansarda finiture accurate riscaldamento autonomo vista totale 195.000.000.

A. PIRAMIDE 729233 S. Giacomo perfette condizioni camera soggiorno cucina riscaldamento autonomo 29.000.000.

A. PIRAMIDE 729233 S. Luigi panoramico soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio cantina garage.

A. TERGESTE vende libero F. Severo stanza soggiorno cucina bagno ripostiglio poggolo cantina, 767092.

A. TERGESTE vende libero S. Silvestro stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggolo giardino proprio garage, 767092.

A. TERGESTE vende libero stanza soggiorno cucina bagno zona S. Giacomo, 767092.

ADRIA 60780 vende Rozzoli magazzino 230 mq facilità carico scarico altezza 3,40 m.

ADRIA 60780 vende appartamento 240 mq zona centrale, il piano.

ADRIA 60780 vende appartamento salone 2 stanze cucina 2 bagni terrazzo cantina posto macchina zona Barcola.

ADRIA 60780 vende libero villa 2 camere 1 stanzetta cucina servizi autoriscaldamento.

ADRIA 60780 via S. Spiridione 12 vende libero appartamenti e uffici in stabile in due piani garage ottime condizioni zona Perugino.

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI VENDO NO primo ingresso appartamento soggiorno cucinino due stanze doppi servizi piano alto grande terrazzo. Riscaldamento autonomo. Tel. 764664.

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI VENDO NO primo ingresso appartamento soggiorno cucinino due stanze doppi servizi piano alto grande terrazzo. Riscaldamento autonomo. Tel. 764664.

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI VENDO NO primo ingresso appartamento soggiorno cucinino due stanze doppi servizi piano alto grande terrazzo. Riscaldamento autonomo. Tel. 764664.

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI VENDO NO primo ingresso appartamento soggiorno cucinino due stanze doppi servizi piano alto grande terrazzo. Riscaldamento autonomo. Tel. 764664.

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI VENDO NO primo ingresso appartamento soggiorno cucinino due stanze doppi servizi piano alto grande terrazzo. Riscaldamento autonomo. Tel. 764664.

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI VENDO NO primo ingresso appartamento soggiorno cucinino due stanze doppi servizi piano alto grande terrazzo. Riscaldamento autonomo. Tel. 764664.

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI VENDO NO primo ingresso appartamento soggiorno cucinino due stanze doppi servizi piano alto grande terrazzo. Riscaldamento autonomo. Tel. 764664.

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI VENDO NO primo ingresso appartamento soggiorno cucinino due stanze doppi servizi piano alto grande terrazzo. Riscaldamento autonomo. Tel. 764664.

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI VENDO NO primo ingresso appartamento soggiorno cucinino due stanze doppi servizi piano alto grande terrazzo. Riscaldamento autonomo. Tel. 764664.

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI VENDO NO primo ingresso appartamento soggiorno cucinino due stanze doppi servizi piano alto grande terrazzo. Riscaldamento autonomo. Tel. 764664.

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI VENDO NO primo ingresso appartamento soggiorno cucinino due stanze doppi servizi piano alto grande terrazzo. Riscaldamento autonomo. Tel. 764664.

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI VENDO NO primo ingresso appartamento soggiorno cucinino due stanze doppi servizi piano alto grande terrazzo. Riscaldamento autonomo. Tel. 764664.

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI VENDO NO primo ingresso appartamento soggiorno cucinino due stanze doppi servizi piano alto grande terrazzo. Riscaldamento autonomo. Tel. 764664.

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI VENDO NO primo ingresso appartamento soggiorno cucinino due stanze doppi servizi piano alto grande terrazzo. Riscaldamento autonomo. Tel. 764664.

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI VENDO NO primo ingresso appartamento soggiorno cucinino due stanze doppi servizi piano alto grande terrazzo. Riscaldamento autonomo. Tel. 764664.

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI VENDO NO primo ingresso appartamento soggiorno cucinino due stanze doppi servizi piano alto grande terrazzo. Riscaldamento autonomo. Tel. 764664.

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI VENDO NO primo ingresso appartamento soggiorno cucinino due stanze doppi servizi piano alto grande terrazzo. Riscaldamento autonomo. Tel. 764664.

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI VENDO NO primo ingresso appartamento soggiorno cucinino due stanze doppi servizi piano alto grande terrazzo. Riscaldamento autonomo. Tel. 764664.

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI VENDO NO primo ingresso appartamento soggiorno cucinino due stanze doppi servizi piano alto grande terrazzo. Riscaldamento autonomo. Tel. 764664.

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI VENDO NO primo ingresso appartamento soggiorno cucinino due stanze doppi servizi piano alto grande terrazzo. Riscaldamento autonomo. Tel. 764664.

AGENZIA Zanon vende a Gorizia centro casa con tre appartamenti da ristrutturare. Tel. 0481-30858.

AGENZIA Zanon vende a Gorizia centro mansarda affare. Tel. 0481-30858.

AGENZIA Zanon vende a Pledimonte (Go) 2000 mq terreno edificabile. Tel. 0481-30858.

AGENZIA vende appartamento San Vito 70 mq recente ottime condizioni 771170.

AGENZIA vende appartamento mq 110 zona Perugino ottime condizioni 771170.

ALABARDA 768821 S. Giacomo decora casa epoca IV piano completamente ristrutturato 2 stanze cucina bagno 36.000.000.

ALABARDA 768821 adiacenze S. Pasquale in palazzina recente soggiorno 2 stanze cucina bagno poggolo 45.000.000.

ALABARDA 768821 via Farneto casetta 2 stanze soggiorno cucinino wc doccia cantina 36.000.000 perché affittata.

ALABARDA 768821 zona ospedale Maggiore epoca signorile 2 stanze cucina bagno luminoso 24.000.000 perché affittato.

ALPICASA Cattinara panora mico salone cucina bistranze bagno poggolo garage 85.000.000. 733229.

ALPICASA Centralissimo 9 camere cucina doppi servizi ascensore autonomo 135.000.000. 733209.

ALPICASA Garibaldi modesto camera cucina gabinetto arredato 22.000.000. 733209.

ALPICASA Ospedale perfetto cucina salone con caminetto matrimoniale bagno 25.000.000 più mutuo. 733229.

ALPICASA Revoltella autonomo tanio soggiorno cucina due stanze servizi poggolo 70.000.000. 733209.

ALPICASA casetta camera cucina bagno piccolo giardino zona Baionti 35.000.000 informazioni in ufficio.

APPARTAMENTI zona S. Zeno, quattro vani, servizi, casa recente, intermedie vendibili. Telefonare 733882 ufficio.

APPARTAMENTO vendesi Galilei 70 mq. 57169-569461 ore serali.

AVISO abbiamo ricevuto in vendita Duino un alloggio recente in zona verde: salone due stanze cucina bagno terrazzo giardino posto auto prezzo 160.000.000. IMMOBILIARE BORSIA telefono 68003.

AVISO abbiamo ricevuto in vendita un alloggio in via Galilei stanzetta recente con tutti i comforts: soggiorno due stanze cucinino servizi separati due poggoli cantina prezzo 70.000.000. IMMOBILIARE BORSIA telefono 68003.

AVISO abbiamo ricevuto in vendita un alloggio recente paraggi via Giulia: soggiorno due stanze cucina bagno ripostiglio poggolo cantina prezzo 67.000.000. IMMOBILIARE BORSIA telefono 68003.

AVISO abbiamo ricevuto in vendita via Piccardi intero piano parzialmente occupato prezzo 30.000.000. Ottimo investimento. IMMOBILIARE BORSIA telefono 68003.

BARCOLA alta appartamento recente 80 mq. postomacchina mare 110.000.000. 017071.

BIFAMILIARE progetto ristrutturazione approvato a orto; ALLOGGIO libero 90 mq. 100.000.000 vende Gamma 68537.

CANARUTTO Battisti vendesi affittati 300 mq il piano adatto studio-abitazione. 69349.

CANARUTTO Commerciale attico con vista mare, grande salone, 4 stanze, 3 bagni, illicia, cucina, 2 poggoli, cantina. 69349.

CANARUTTO Commerciale bassa il piano panoramico due stanze, tinello, cucinino, bagno, cantina. 69349.

CANARUTTO Costiera bellissima villa prestigiosa fronte mare con taverna, giardino, piscina. Trattative riservate. 69349.

CANARUTTO Duino villa con taverna, giardino, soggiorno, tre stanze, cucina, servizi, mansarda con servizio, soffitta. 69349.

CANARUTTO Opicina nel verde soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, poggolo, cantina, box. 69349.

CANARUTTO Padriciano appartamento in villa con mansarda: saloncino, cucina, due stanze, doppi servizi, poggolo, cantina. 69349.

CANARUTTO Roiano recente il piano due stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi, poggolo, 69349.

CANARUTTO S. Croce casa da ristrutturare 450 mq, soffitta, ampia cantina, terreno. Affare. 69349.

CANARUTTO Scorcio appartamento 180 mq ultimo piano senza ascensore. 69349.

CANARUTTO Sistiana bellissimi appartamenti in costruzione con taverna, garage. Ottimi prezzi. 69349.

CANARUTTO Sistiana villa in costruzione con due appartamenti attigui su due piani, terreno. 69349.

CANARUTTO Valmaura bellissima attico soleggiato 180 mq su due piani. 69349.

CANARUTTO appartamento centrale 80 mq IV piano senza ascensore, autonomo. 69349.

CANARUTTO appartamento centrale paraggi Ospedale 100 mq, prezzo interessante. 69349.

CARDUCCI vende 761383 Coroneo app. 140 mq circa da ristrutturare, vero affare. 4893

CARDUCCI vende 761383 XX Settembre appartamento IV piano seminuovo 90 mq garage cantina. 4893

CARDUCCI vende 761383 appartamento 65 mq ristrutturato Volontari Giuliani 1.0 piano. 4893

CARDUCCI vende 761383 miniappartamento centrale. 4893

CASA Mia vende moderno perfetto spazioso stanza soggiorno cucinino bagno terrazzo confort 38.000.000. 630307

CENTRALE mq 240 piano I, 7 stanze, servizi, Immobile Solario tel. 61061, orario 16-19.

DOMUS Carlo Alberto villa con tre alloggi occupati, giardino, garage. Totale circa 450 mq abitabili, vendesi in blocco. Informazioni presso il nostro ufficio Galleria Tergeste 14.

DOMUS Geppa in bella casa d'epoca signorile, ultimo piano senza ascensore, vendesi soffitta di 200 mq circa da ripristinare. 15 milioni. 61763.

DOMUS Giuliana appartamento in buone condizioni con autometano: tre camere, cameretta, cucina, bagno, servizi. 100 milioni. 61763.

DOMUS Greta vista mare in palazzina recente, appartamento signorilmente rifinito: salone, due matrimoniali, cucina, doppi servizi, terrazzo, posto auto. 180 milioni. 69210.

DOMUS Manzoni stabile in fase di restauro, appartamenti occupati varie metrature e piani. Pianimetrie nel nostro ufficio. 69210.

DOMUS Matteotti in casa restaurata terzo piano con ascensore. Cucina, camera, bagno. 30 milioni. 69210.

DOMUS Opicina centro villino indipendente con giardino. Soggiorno, cucina, camera, bagno, balconata. Circa 70 mq totali. 105 milioni. 69210.

DOMUS Piancavallo vicinanza piste, disponibilità appartamento ultimo piano più mansarda, box auto, vendesi completamente arredato. 30 milioni. 69210.

DOMUS Pindemonte appartamento in cucina, camera, cameretta, bagno, poggolo; nostro servizio-video: 942494.

GEOM. Sbisà BUONAROTI panoramico: salone, cucina, matrimoniale, camera, bagno, balcone, autonomo 82.000.000; nostro servizio-video: 942494.

GEOM. Sbisà CASSETTA Aurisina mq 215 più garage scantinato terreno 180 mq; nostro servizio-video: 942494.

GEOM. Sbisà CASSETTA D'Alviano semi-occupata 80.000.000; altra SERVOLA 68.000.000; 942494.

GEOM. Sbisà CASSETTA Roiano panoramica bifamiliare con terrazzo 120.000.000; nostro servizio-video: 942494.

GEOM. Sbisà DUINO moderno salone, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazzo 105.000.000; nostro servizio-video: 942494.

GEOM. Sbisà PICCARDI camera, cucina, bagno, ripostiglio 23.000.000; nostro servizio-video: 942494.

GORIZIA KRONOS: Farra d'Isonzo appartamento in palazzina ampio verde condominio 2 letto cantina box auto 120 mq. 0481/74430.

GORIZIA KRONOS: appartamento parzialmente da ristrutturare 2 camere bagno giardino L. 33.000.000. 0481/74430.

GORIZIA centro vendesi garage indipendente. Telefonare ore past 0481/521220.

GORIZIA privato vende casa con giardino con riscaldamento. Tel. 0481/52537.

GORIZIA vendesi appartamento trivano orti 23.000.000 trattabili. Tel. 0481/82892.

GRADISCA KRONOS: appartamento ottime finiture 100 mq riscaldamento autonomo L. 60.000.000. 0481/74430.

GRADISCA vendesi rustico con parcheggio scoperto adatto uso bifamiliare. 0481/93700 feriali.

GRADISCA vendesi villa schiera e appartamento con mutuo 60.000.000 concessio. 0481/93700 feriali.

GRADO ampio soggiorno matrimoniale cucina bagno terrazzo vista mare vendesi. Rivolgarsi: Biotta negozio viale dei Moreri 22.

GREBO 299969 Aurisina casetta da ristrutturare 150 mq 2 piani mansarda giardino 25.000.000.

GREBO 299969 Sistiana villini accostati inizio costruzione saloncino due stanze servizi garage giardino.

GREBO 299969 Duino recentissimo salone cucina abitabile 2 stanze servizi poggolo box 98.000.000.

GREBO 299969 Sistiana in costruzione villino accostato tre stanze servizi tavernetta garage giardino.

GREBO 299969 Sistiana ultimo piano panoramico salone tre stanze servizi poggolo 120.000.000.

GREBO 299969 Terreno a Malchiana pressi Sistiana con progetto approvato per un villino altro di 1000 mq a Ceroglio pressi Sistiana costruibili 24 mq 45.000.000 altro a Preconico aggrigio 160.000.000.

GREBO 68789 Adiacenze Sansovino adatto investimento perfetto stato cucina tinello matrimoniale bagno poggolo 31.000.000.

GREBO 68789 Bazzoni recentissimo signorile in parco salone con terrazzo ampia cucina 3 matrimoniali servizi poggoli garage.

GEOM. Sbisà FRANCA restaurare mq 137, 85.000.000; altro PICCARDI 63.000.000; nostro servizio-video: 942494.

GEOM. Sbisà ZONA PAM recente perfetto: soggiorno con cucinetta, camera, cameretta, bagno, poggolo; nostro servizio-video: 942494.

GEOM. Sbisà BUONAROTI panoramico: salone, cucina, matrimoniale, camera, bagno, balcone, autonomo 82.000.000; nostro servizio-video: 942494.

GEOM. Sbisà CASSETTA Aurisina mq 215 più garage scantinato terreno 180 mq; nostro servizio-video: 942494.

GEOM. Sbisà CASSETTA D'Alviano semi-occupata 80.000.000; altra SERVOLA 68.000.000; 942494.

GEOM. Sbisà CASSETTA Roiano panoramica bifamiliare con terrazzo 120.000.000; nostro servizio-video: 942494.

GEOM. Sbisà DUINO moderno salone, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazzo 105.000.000; nostro servizio-video: 942494.

GEOM. Sbisà PICCARDI camera, cucina, bagno, ripostiglio 23.000.000; nostro servizio-video: 942494.

GORIZIA KRONOS: Farra d'Isonzo appartamento in palazzina ampio verde condominio 2 letto cantina box auto 120 mq. 0481/74430.

GORIZIA KRONOS: appartamento parzialmente da ristrutturare 2 camere bagno giardino L. 33.000.000. 0481/74430.

GORIZIA centro vendesi garage indipendente. Telefonare ore past 0481/521220.

GORIZIA privato vende casa con giardino con riscaldamento. Tel. 0481/52537.

GORIZIA vendesi appartamento trivano orti 23.000.000 trattabili. Tel. 0481/82892.

GRADISCA KRONOS: appartamento ottime finiture 100 mq riscaldamento autonomo L. 60.000.000. 0481/74430.

GRADISCA vendesi rustico con parcheggio scoperto adatto uso bifamiliare. 0481/93700 feriali.

GRADISCA vendesi villa schiera e appartamento con mutuo 60.000.000 concessio. 0481/93700 feriali.

GRADO ampio soggiorno matrimoniale cucina bagno terrazzo vista mare vendesi. Rivolgarsi: Biotta negozio viale dei Moreri 22.

GREBO 299969 Aurisina casetta da ristrutturare 150 mq 2 piani mansarda giardino 25.000.000.

GREBO 299969 Sistiana villini accostati inizio costruzione saloncino due stanze servizi garage giardino.

GREBO 299969 Duino recentissimo salone cucina abitabile 2 stanze servizi poggolo box 98.000.000.

GREBO 299969 Sistiana in costruzione villino accostato tre stanze servizi tavernetta garage giardino.

GREBO 299969 Sistiana ultimo piano panoramico salone tre stanze servizi poggolo 120.000.000.

GREBO 299969 Terreno a Malchiana pressi Sistiana con progetto approvato per un villino altro di 1000 mq a Ceroglio pressi Sistiana costruibili 24 mq 45.000.000 altro a Preconico aggrigio 160.000.000.

GREBO 68789 Adiacenze Sansovino adatto investimento perfetto stato cucina tinello matrimoniale bagno poggolo 31.000.000.

GREBO 68789 Bazzoni recentissimo signorile in parco salone con terrazzo ampia cucina 3 matrimoniali servizi poggoli garage.

GREBO 68789 Giardino Pubblico soleggiato soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno riscaldamento autonomo 48.000.000.

GRIMALDI 040/764952 Via Conti libero recente salone soggiorno 2 camere cucina doppi servizi terrazzo 121.000.000.

GRIMALDI 040/764952 via dell'Istria libero panoramico soggiorno camera angolo cottura servizi balcone cantina 33.000.000.

GRIMALDI 040/764952 San Pasquale libero vista mare soggiorno due camere cucina servizi due balconi posto macchina 91.500.000.

GRIMALDI 040/764952 Libero in palazzina a vista mare soggiorno 2 camere cucina servizi veranda cantina 87.000.000 più box 1000.

IMMOBILIARE CIVICA vende MOLINOVERO moderno 2 stanze tinello cucinino bagno poggolo ripostiglio riscaldamento ascensore 49.000.000. S. Lazzaro 10 tel. 61712.

IMMOBILIARE CIVICA vende MOLINOVERO moderno 2 stanze tinello cucinino bagno poggolo ripostiglio riscaldamento ascensore 49.000.000. S. Lazzaro 10 tel. 61712.

IMMOBILIARE CIVICA vende MOLINOVERO moderno 2 stanze tinello cucinino bagno poggolo ripostiglio riscaldamento ascensore 49.000.000. S. Lazzaro 10 tel. 61712.

IMMOBILIARE CIVICA vende MOLINOVERO moderno 2 stanze tinello cucinino bagno poggolo ripostiglio riscaldamento ascensore 49.000.000. S. Lazzaro 10 tel. 61712.

IMMOBILIARE CIVICA vende MOLINOVERO moderno 2 stanze tinello cucinino bagno poggolo ripostiglio riscaldamento ascensore 49.000.000. S. Lazzaro 10